

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 53 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 SETTEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 18.02, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Stefano Marrana e Salvatore Martorana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, iniziamo la seduta di Consiglio Comunale: oggi è il 9 settembre 2015 e sono le ore 18.00. Facciamo una rilevazione della presenza: e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ci sono 16 presenti. Oggi è una seduta di Consiglio Comunale dedicata all'attività ispettiva e cominciamo, quindi, con la prima interrogazione che ha per oggetto: "Bando di gara per progetto per la creazione della Carta di valorizzazione del territorio del Distretto Turistico degli Iblei e per lo sviluppo delle attività correlate (importo a base di gara 963.975 euro), presentata dai Consiglieri Migliore e Nicita in data 11 giugno 2015". Relatore è l'Assessore Stefano Martorana.

Consigliera, Migliore, prego, illustri l'interrogazione.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, la ringrazio e faccio una piccola premessa: lei giustamente ha riportato la data di presentazione dell'interrogazione, quindi l'11 giugno, però io le faccio notare che la risposta scritta è datata 3 agosto 2015; ora, capisco tutto quello che volete, però due mesi mi sembrano eccessivi.

Allora, l'interrogazione riguarda un bando di gara per il progetto per la creazione della Carta di valorizzazione del territorio del Distretto Turistico degli Iblei e per lo sviluppo delle attività promozionali correlate, una gara con un importo a base d'asta di 963.975 euro, quasi un milione di soldi pubblici.

L'interrogazione che abbiamo fatto è molto articolata – lei se ne sarà accorto, Presidente – e sostanzialmente mette in evidenza una serie di discrasie fra quello che era contenuto nel bando e quello che era contenuto nel capitolato, cioè c'erano dei punti esattamente opposti l'uno con l'altro. Inoltre avevamo anche chiesto come mai ci era sembrato strano che è un bando di gara che ha per oggetto una questione turistica fosse stato redatto come capitolato dal Dirigente del settore tecnico.

Altre discrasie vedevano, per esempio, nel capitolato speciale, oltre a riportare tutte le diciture del caso, ovviamente il Comune è il beneficiario di questo bando proprio perché il Distretto Turistico non avrebbe potuto presentarlo da solo, quindi in base ad una convenzione il Comune di Ragusa, invece, è forse capofila di questo progetto.

Ma avevamo anche notato, caro Presidente, che all'interno del capitolato in una pagina erano riportati due numeri di cellulare e ci sembrò strano visto che il RUP era comunque un dirigente di questo Comune e uno di questi cellulari rispondeva al Direttore del Distretto Turistico. E' chiaro che un capitolato e un bando che riportano queste cose creano assoluta confusione in chi deve poi accedere e fare domanda.

Tante erano le discrasie messe in evidenza in questa interrogazione, però per ultimo noi chiedevamo di revocare in autotutela questo bando di gara.

Presidente, io ho visto la risposta scritta che mi avete fornito e nulla spiega nel merito delle discrasie che noi abbiamo messo in evidenza tranne il fatto che se ne è occupato il Dirigente tecnico perché aveva un'esperienza sui fondi comunitari che non aveva il dirigente del settore turistico: mi lascia perplessa, ma la prendo per buona.

Ma la vera risposta a questa interrogazione, Presidente, è il ritiro del bando di gara di cui stiamo parlando e del capitolato che avviene con determinate dirigenziali del 10 giugno, quindi esattamente il giorno dopo la presentazione dell'interrogazione. Perché dico che è fondamentale il fatto che sia stato ritirato il bando? Perché è la migliore risposta, cari colleghi, alle discrasie che noi avevamo messo in evidenza.

Le faccio notare – e poi concludo, Presidente – che noi abbiamo presentato una seconda interrogazione su questo, che non risulta dall'elenco delle interrogazioni da discutere in Consiglio Comunale perché qualcuno ha visto bene di cassare nella nota che l'interrogazione bisognava poi discuterla in Consiglio Comunale. Io adesso ho fatto una nota di precisazione agli uffici e non ho dubbi che verrà rivista in questo senso perché la seconda interrogazione va a sottolineare ulteriori pasticci che, secondo noi, sono stati presentati.

Quindi, Presidente, io ovviamente concludo, l'Assessore Martorana dirà le sue cose, ma io mi sarei augurata veramente che all'interno dei punti dell'interrogazione, quando noi chiediamo perché e come mai alcune cose, il Dirigente ci avesse scritto: "Perché abbiamo sbagliato, perché ci è sfuggito", non lo so, qualunque altra cosa, ma quando non si risponde ai punti e poi si ritira il bando di gara per noi comunque significa che avevamo ragione su questo.

Alle ore 18.10 entrano i conss. Agosta, Schininà, Sigona. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Assessore Martorana Stefano, prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la mia attività e il mio ruolo, io ho immediatamente trasmesso, il giorno stesso in cui ho ricevuto la risposta dal dirigente di lavori pubblici del settore V, ingegnere Scarpulla, quindi il 3 agosto trovate la mia nota dello stesso giorno con la quale ha trasmesso al Consiglio Comunale la risposta, quindi chiaramente bisognerebbe anche chiedere e verificare perché il settore ha impiegato tanto a dare una risposta: su questo farò anch'io un approfondimento per verificare le motivazioni.

Ripeto che mi sono limitato a trasmettere la risposta del Dirigente per due motivi: il primo è che si tratta di una serie di argomentazioni che hanno un carattere gestionale e, trattandosi di fatti gestionali e quindi non politici, chiaramente occorre che sia il Dirigente nello specifico a dare le sue spiegazioni e le trovate allegate appunto alla nota che ho trasmesso; il secondo è che si tratta di un'interrogazione che riguarda in realtà un progetto del Distretto Turistico degli Iblei, quindi qualcosa per cui noi, come Comune di Ragusa, siamo semplicemente un veicolo, uno strumento nella progettazione, ma tutto ciò che riguarda poi la realizzazione e il completamento di questo tipo di progetto ha che fare con il Distretto Turistico, non c'è una finalità comunale e un interesse pubblico dal punto di vista del Comune di Ragusa.

Come diceva correttamente il Consigliere in questione, c'è una convenzione con il Distretto Turistico per dare questa professionalità nella redazione dei bandi e nella gestione di queste risorse.

Mi limito, quindi, a leggere la risposta del Dirigente che, dal mio punto di vista, però, risponde in maniera esaustiva alle richieste e all'interrogazione della Consigliera Migliore. In via preliminare, per inquadrare nel giusto contesto l'interrogazione, giova ricordare che, con nota protocollo n. 51360 del 20 giugno 2013, il Presidente del Distretto Turistico degli Iblei richiedeva all'Amministrazione di sottoscrivere una

convenzione per l'avvio e l'attuazione di progetti finanziabili dall'Assessorato regionale al Turismo. Ciò era previsto nel suddetto decreto in quanto il Distretto Turistico degli Iblei, riconosciuto dall'Amministrazione Regionale come associazione semplice, quindi priva di personalità giuridica, non poteva essere destinatario dei finanziamenti per cui veniva individuato quale ente beneficiario il Comune capoluogo. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 311 del 24 giugno 2013 veniva approvata la suddetta convenzione, richiesta inoltrata all'Assessorato che individuava nei successivi decreti di finanziamenti il Comune di Ragusa quale ente beneficiario attuatore dei due progetti.

Il primo è quello per l'aggiornamento del piano di sviluppo turistico del Distretto Turistico degli Iblei (24.909 euro) e un secondo progetto, molto più corposo, per la creazione della Carta di valorizzazione del territorio del Distretto Turistico degli Iblei per 983.000 euro circa.

La nuova Amministrazione, dovendo presentare i suddetti progetti esecutivi dotati di tutte le approvazioni entro il 15 luglio 2013, indiceva nell'immediatezza una conferenza di servizi con dirigenti e funzionari del settore turismo per affrontare questa situazione. In quella circostanza, a supporto dell'attività di progettazione per cui fu incaricato il settore dei Lavori pubblici, proprio in virtù di una professionalità che non era, invece, presente nel servizio turistico del nostro Comune, veniva nominato il funzionario Salvatore Salinitro, Capo del servizio Turismo, come elemento di supporto e di ausilio da questo punto di vista.

A far data dal 9 luglio 2013 a tutt'oggi sono stati posti in essere numerosi atti amministrativi: nomine di progettisti, responsabili del procedimento, approvazione tecnica e amministrativa dei due progetti, istanze di finanziamento, eccetera; in atto la gara per l'aggiornamento del piano di sviluppo turistico del distretto è stata aggiudicata a seguito di esperimento di gara a cottimo fiduciario, stante l'esiguità dell'importo (questo relativamente alla prima gara di 24.909). Per il secondo progetto, quello di 983.000 euro, in relazione all'importo maggiore, l'ufficio contratti ha avviato l'esperimento della gara ad asta pubblica da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Poiché nel corso della pubblicazione sono pervenute, da parte di concorrenti, diverse richieste di precisazioni per non perfetta rispondenza fra il capitolato tecnico e il bando, l'ufficio contratti ha deciso di ritirare il bando e procedere alla pubblicazione di un nuovo bando che recepiva sostanzialmente questi elementi. Nel riformulare il bando gli uffici, sentiti i vari operatori del settore, hanno stabilito di abbassare ulteriormente i requisiti tecnici, economici e finanziari per elevare la platea dei concorrenti.

In riscontro, poi, al punto 2 dell'interrogazione del Consigliere Migliore, si chiarisce che la determina di riapprovazione del capitolato è a firma del dirigente del settore IV in sostituzione del Dirigente del settore V, quindi Scarpulla, in congedo ordinario in quella fase particolare. "La sostituzione temporanea del Dirigente è regolamentata con apposita direttiva. Rendiamo, altresì, noto alle Consigliere interroganti che anche i progetti di servizi e forniture sono dotati di analisi di prezzi e computi metrici imprescindibili per determinare il prezzo dell'appalto: si tratta di elaborati che l'ufficio opportunamente non pubblica per non condizionare i concorrenti nella formulazione dell'offerta che va fatta in relazione all'effettiva prestazione richiesta e non delle analisi formate d'ufficio, che talvolta potrebbero essere esaustive senza che ciò possa giustificare una riduzione della prestazione contrattuale".

I Consiglieri Nicita e Migliore hanno anche una risposta scritta, quindi quello che ho letto ovviamente è poi più chiaramente descritto nella relazione che ho trasmesso firmata dal Dirigente e ritengo di non poter aiutare di più da questo punto di vista.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana; Consigliera Migliore, se si ritiene soddisfatta.

Il Consigliere SONIA MIGLIORE: Assessore, io però le voglio sottolineare una cosa: capisco che sono fatti gestionali, però chi è beneficiario di questo progetto e chi lo gestisce è il Comune di Ragusa e stiamo parlando di un milione di euro di progetti. Ora, chi, se non il Comune di Ragusa, dovrebbe andare a vigilare – e controllare, io aggiungo – anche su come si spende questo milione di euro che dovrebbe ricadere a beneficio della collettività? E nel ritiro del bando di gara, Assessore, il Dirigente mette che, considerate le

numerose lamentele che sono pervenute dagli operatori rispetto ad aspetti poco chiari o incongruenti degli atti di gara, e allora se io fossi in lei, che è l'Assessore al ramo, mi porrei il problema perché ciò che era scritto nel bando non corrispondeva a ciò che era scritto nel capitolato e perché se c'è un RUP, si mette il cellulare del direttore del Distretto. A quel punto, visto che il progetto è stato affidato al dirigente del settore tecnico perché vanta un'esperienza che non ha, invece, il Dirigente del settore Turismo, questa esperienza non l'abbiamo vista però nel momento in cui si fa un bando in un modo e il capitolato in un altro modo. Quindi un consiglio che le do in maniera serena è di andarle a vedere magari in maniera diversa e con più attenzione queste cose, perché c'è o non c'è l'esperienza, poi vengono ritirati i bandi. Adesso c'è il secondo, la gara si celebrerà, io mi auguro che tutto vada così come deve andare, anche se la seconda interrogazione che abbiamo presentato continua una sfilza di incongruenze e lo potete leggere da quello che scriviamo. Speriamo che anche quella risposta non sia molto politica e poco o pochissimo tecnica e gestionale, così come, invece, dovrebbe essere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

Ora c'è l'altra interrogazione: "Attività di volontariato comunale con riferimento al progetto «Mi impegno a Ragusa»". Su questa non c'è ancora risposta, ma è stata presentata in data 21.8.2015, quindi non sono nemmeno trascorsi i trenta giorni e sarà discussa prossimamente.

Non ci sono altre interrogazioni da discutere, per cui possiamo dare inizio alla parte relativa alle comunicazioni e attività in generale.

Assessore Martorana, vuole intervenire lei per comunicazioni? Prego.

Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io debbo comunicare, in qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione, alcune decisioni che ha preso questa Amministrazione: è già stato fatto un comunicato stampa ieri però ho visto che qua la comunicazione non ha raggiunto tutti e riguarda il trasporto dei pendolari. Questa Amministrazione ha deciso per quest'anno di abolire completamente il pagamento dei ticket che riguardano i ragazzi che abitano nelle zone non all'interno della cinta urbana. Mi riferisco soprattutto a tutte le famiglie che sono residenti a Marina di Ragusa, a San Giacomo e in tutte le contrade che hanno ragazzi che sono costretti a prendere il pullman extraurbano e non quelli del Comune e che hanno pagato dei ticket negli altri anni. L'anno scorso in qualche modo abbiamo avviato anche a scuola avviata e quest'anno ci abbiamo pensato prima, per cui con una delibera di Giunta approvata ieri, abbiamo deciso l'abolizione di questo ticket.

Quindi tranquillizziamo tutte quelle voci che si erano sollevate sulla differenza che questa Amministrazione creerebbe tra studenti di serie A e studenti di serie B, famiglie che sono residenti nelle zone esterne a Ragusa e famiglie che, invece, sono residenti a Ragusa: tutto questo finalmente è stato risolto e quindi possiamo vantarci che questa Amministrazione non pensa solo e semplicemente a mettere ulteriore tassazione, così come spesso viene accusata, ma quando può e quando vede; questo, a parer mio, era dovuto in quanto noi dobbiamo garantire il diritto allo studio perché dare la possibilità a tutti di poter studiare senza sopportare il peso del biglietto per il trasporto significa garantire lo studio di tutti i cittadini ragusani.

Pensiamo di aver fatto una cosa buona e pensiamo che la cittadinanza possa veramente apprezzare quest'atto.

Debbo comunicare un piccolo disagio: siccome noi paghiamo la ditta che svolge il servizio mensilmente, per i primi quindici giorni, quindi dal primo giorno scolastico, purtroppo le famiglie dovranno pagare il biglietto, ma noi lo rimborseremo integralmente nel mese di ottobre, appena ci faranno le domande.

Altra comunicazione che riguarda sempre l'Assessorato di cui mi occupo è questa: abbiamo provveduto a muoverci per l'acquisto di n. 4 autobus nuovi del costo di 68.000 euro ciascuno, se non ricordo male, e a questo provvederemo entro il corso dell'anno, appena verranno spiegate le procedure burocratiche per l'acquisto.

Altra cosa che volevo sottolineare è che la sezione di scuola materna a Marina di Ragusa, che verrà aperta all'inizio dell'anno scolastico, pensiamo di inaugurare al più presto: non so dirvi adesso la data, però anche

quella fa parte della buona scuola, così come vogliamo chiamarla, quella che si fa con i fatti, che è visibile da tutti e che non incide sulle tasche dei contribuenti. Grazie, Presidente.

Alle ore 18.20 entra il cons. Mirabella. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Presidente, ci siamo lasciati prima della pausa estiva con quella famosa giornata che io, in maniera molto colorita, avevo definito "la giornata della vergogna" – lei se lo ricorderà – quando ci sono stati sottoposti atti come il rendiconto, la TaSI che poi è stata messa ai cittadini ragusani per oltre 8.000.000 euro, con un colpo di mano a maggioranza e mettendo il Consiglio Comunale in una grave difficoltà per poter guardare e studiare le cose. Io vorrei ricordare, Presidente, che stiamo parlando di un atto, il rendiconto, che presentava nove rilievi gravi dei Revisori dei Conti, che addirittura si premuravano di sottolineare eventuali responsabilità del Dirigente, che eventualmente incorrerebbe in falso ideologico; avevamo uno che diceva che avevamo sfiorato il patto di 3.500.000 euro, gli altri avevano certificato un saldo positivo prima di 162.000 euro e poi improvvisamente siamo arrivati ad un saldo positivo di 2.500.000 euro.

Non siamo riusciti a carpire, a leggere, a guardare – eppure li abbiamo richiesti ufficialmente – neanche un solo idoneo titolo giuridico che potesse attestare il credito certo ed esigibile e mi riferisco all'IMU; adesso ci ritroviamo con un altro documento importante, che è quello del riaccertamento dei residui e anche lì non riusciamo, caro Assessore Martorana, a vedere e leggere qualcuno che ci esibisca una sola obbligazione giuridica perfezionata nel riaccertamento dei residui e mi riferisco sempre, per esempio, agli oltre 11.000.000 euro di IMU.

Abbiamo anche questa volta un Revisore che politica non fa – lo dico prima che qualcun altro possa sbagliare – ma fa il suo dovere per cui è stato nominato, che ci dice che non sono attendibili i dati che riportano il disavanzo di -17.000.000 euro. Si deve abituare il Consiglio Comunale a questo? Io mi auguro di no, però l'appello che faccio a lei, Presidente Iacono, che ha un ruolo importantissimo in questo Comune e poi le spiego perché, è che noi siamo in attesa del bilancio di previsione, che non ha altre proroghe, che bisogna esitare entro il 30 settembre.

Presidente Iacono, faccia in modo – e sono sicura che se lei vuole questo lo può fare – che il bilancio di previsione non arrivi nelle mani dei Consiglieri tre giorni prima da quando poi bisogna fare un tour de force per andare ad approvarlo. Andare a capire le carte e quello che si vota è un dovere dei Consiglieri Comunali e se l'Assessore Stefano Martorana si innervosisce a perdere tempo nelle Commissioni – così ci ha detto l'altro ieri al microfono – solo perché qualcuno di noi dinanzi a tutte queste carte e verbali, alcuni erano sottaciuti, altri non c'erano, abbiamo dedicato un'ora della nostra vita a capire che voleva dire il dottore De Petro e che volevano dire gli altri due; se l'Assessore Martorana si innervosisce così, qualcosa che non va c'è di sicuro.

E c'è di sicuro perché le ricordiamo le parole del Consigliere Agosta, quando parlava di colpe importanti e ritardi gravi, risultati sotto gli occhi di tutti; poi tutto si appianò, ma io non so se si è appianato, Presidente Iacono, e in questo senso noi tendiamo la mano alla sua autorevolezza perché questa Giunta ha bisogno di qualcuno che cominci a fare qualcosa di serio. Sa che sta facendo l'Assessore Martorana (non Salvatore ovviamente)? Sta mettendo un bel po' di polvere sotto il tappeto.

Ora, i fatti tecnici ovviamente io non me li invento perché sono frutto di studi di altri consulenti e professionisti di cui noi ci avvaliamo, che nulla hanno in meno rispetto a chi fa i conti in questo Comune (forse lo stipendio hanno in meno, solo questo) e allora sui fatti tecnici su cui non torno, ma di cui sono sicura, è chiaro che non saremo noi ad esprimerci perché io faccio valutazioni politiche fin dove mi è possibile e si esprimeranno altri organismi, ma il fatto politico, però, è importante perché la manovra di dover rideterminare i Presidenti delle Commissioni, che nessuno di noi dieci aveva capito, forse non abbiamo capito data la nostra scarsa intelligenza e invece avevamo capito male. L'assenza del numero

legale a cui lei ha assistito come noi, pur essendo molti Consiglieri fuori nel corridoio, significa che quel nervosismo, caro amico mio Massari, che ci ha lasciati a luglio, lo stiamo riprendendo a settembre.

Allora, se in questa logica di nervosismo non ci andasse di mezzo la collettività ragusana, dico: "Va bene, divertitevi, giocate, fate quello che volete", ma non quando ci va di mezzo la comunità ragusana che ha avuto fiducia in un cambiamento e questo cambiamento non lo vediamo: facciamo un mea culpa chi ha fatto politica prima? Bene, ammettiamo gli errori, tutti sbagliamo, certo, parlo di chi la fa da vent'anni, ma arrivare al cambiamento e sentire stamattina il nuovo Presidente Agosta della Seconda Commissione dire con le mani nei capelli che abbiamo tredici punti in sospeso... Lei sa a cosa mi riferisco: a tutti quei punti che quando ci riuniamo, caro Presidente, con forte imbarazzo (noi quanto lei e noi la capiamo) non si riescono a portare avanti.

Parlo di materie urbanistiche e allora qual è l'inghippo se non il frazionamento delle correnti di cui soffre anche, come tutti i partiti che si rispettino, il Movimento Cinque Stelle?

Io mi auguro, caro Presidente, che in tutte queste manovre politiche, anzi le chiamerei partitiche, nella diatriba con l'Assessore Martorana Stefano non ci vadano di mezzo atti importanti perché, veda, io da un lato vedo le delibere che vanno a ridurre alcune spese quali quelle di convegni, rappresentanza, incarichi e consulenze e poi vedo che su altri versanti, invece, la spesa corrente lievita e da un'altra parte c'è qualcuno che fa finta di non aver capito come siamo combinati, perché gli altri 8.000.000 che nel cumulo vanno a sommarsi a 21.000.000 tasse in due anni e non li ho messi io, li ha messi l'Amministrazione Piccitto, dovrebbe esserci una correlazione con un contenimento incredibile della spesa pubblica.

Veda l'Estate Iblea: le faccio un conto velocissimo e so di aver terminato; l'Estate Iblea, con il nome "iblea" vanta dei soldi e poi ce n'è un altro tanto, Assessore, che è compartecipazione, sponsorizzazione, contributo, insomma tutta una serie di diciture e arriviamo a oltre 160.000 euro (io ancora non ce l'ho pronto, le dico sommariamente). Questo non è rispondente quando l'altro ieri abbiamo chiesto altri 8.000.000 di tasse. Io so che questo lei non lo condivide.

Termino il mio intervento, Presidente Iacono, e mi auguro e le rivolgo ancora una volta quest'appello: l'opposizione non è una manica di dannati, l'opposizione è gente perbene che riesce a ragionare e capisce più di quello che probabilmente riusciamo a spiegare. E allora, se è necessario dare una sferzata di aria nuova a questa Giunta, diamogliela subito: assumetevi il coraggio delle azioni, ma tutto affinché la città di Ragusa ne possa beneficiare, altrimenti siete degli irresponsabili. Grazie.

Alle ore 18.30 esce il cons. Mirabella Presenti 19.

Alle ore 18.30 entra il cons. Stevanato. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Migliore. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Caro Assessore Salvatore Martorana, le comunicazioni che ha fatto come Amministrazione nel suo intervento le avevo già lette nel comunicato stampa che è stato diramato ieri pomeriggio e sa cosa penso io?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, un attimo, Consigliere La Porta, facciamo qualche minuto di sospensione. Il Consiglio è sospeso.

Indi alle ore 18.36 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione della seduta.

Indi alle ore 18.40 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa della seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio; Consigliere La Porta, stava parlando, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Dicevo, caro Assessore Martorana, che ve le cercate tutte: prima fate gli errori e poi cercate di riparare, perché di errore si tratta, anzi avete fatto i furbetti perché fino a ieri, alla delegazione di Marina così come negli uffici di pubblica istruzione, c'era una delibera di Giunta del 29 aprile 2015 con tutte le tariffe in allegato sia dello scuolabus e sia dei autobus extraurbani. Ieri mattina io ho assistito là a tante scene un po' animate da parte di genitori a cui veniva richiesto il certificato

ISEE: sa lei qual è la nuova procedura? Il certificato ISEE prima di quindici giorni l'INPS non lo rilascia oggi; vero, Presidente? C'è una nuova prassi da usare e quindi gli impiegati avevano avuto disposizione da parte di chi? Penso che l'Amministrazione era a conoscenza, quindi dovevano pagare tutto, compreso extraurbani.

Poi sa cosa è successo, caro Assessore Martorana? Siccome io mi sono sempre occupato di problemi della gente non di politica, come fa lei in questo comunicato stampa – non si offenda – perché ha detto le stesse parole che ci sono nel comunicato stampa, comunicato n. 635 diramato ieri pomeriggio; ormai la frittata era fatta e lo sa cosa è successo? Il sottoscritto, siccome da due anni interloquisce come una persona seria che fa parte dell'Amministrazione, l'unica persona seria, non personalmente ma dal punto di vista politico, l'Assessore Iannucci, il Vice Sindaco, l'ho chiamato telefonicamente e gli ho detto: “Massimo, ma cosa sta succedendo? Di nuovo siamo sempre sulla stessa lunghezza d'onda? Sempre la solita sceneggiata che ogni anno, che una volta vengono i genitori e una volta... Non lo so, c'è qualcuno che si vuole vendere qualcosa su un diritto?”. Non ci sono risposte che lei mi può dare perché la gente ha capito tutto, perché fino a ieri mattina la gente andava là e vedeva le tabelle: io ho ISEE 5.000 euro e sono esente, io ho 10.000 euro e pago il 30% di ticket. Ma dov'è la programmazione che lei ha fatto qua un comizio dicendo le stesse parole del comunicato?

Avete fatto la programmazione e avete dato rispetto al diritto allo studio, ma si ricorda che l'anno scorso c'è stata questa diatriba tra me e lei, dove io attestavo – e c'erano anche altri Consiglieri, c'era anche il Consigliere D'Asta – che era un diritto allo studio e voi, come Amministrazione: “No, non è previsto”, queste sono somme che vengono dalla Regione Siciliana, non ci vengono date e oggi lei mi viene a fare tutta questa giustificazione.

E poi cosa c'entra in tutto questo discorso l'ampliamento dell'istituto “Quasimodo” di Marina di Ragusa? Si vuole giustificare, ma cosa vuole giustificare? Qua l'oggetto è uno: lei, come si dice dalle mie parti, “ammiscau alichì e lippu”; oggi lei doveva dare una risposta a quello che non ha fatto né lei, né l'Amministrazione, e che sia l'ultimo anno: glielo dico io, perché un altro anno non si deve più parlare di ticket e tickettino, perché Marina di Ragusa è a 25 chilometri dalla città, già siamo penalizzati su tutti i servizi. Ci sono ragazzi che vanno in piscina e le famiglie sborsano soldini perché a Marina piscina non ce n'è, c'è solo il mare per l'estate.

Lei ride, ma lei abita a Marina, in periferia, e forse Marina lei non la vive.

Palestre zero, scuole di danza, le attività dei bambini, quindi già le famiglie sono tassate e stratassate e voi ora ancora dovevate speculare su un misero ticket che dovevano pagare. Non mi dica che era programmato, sennò gli uffici avevano disposizione già dal principio, da quando hanno iniziato le iscrizioni, a non richiedere l'ISEE, non ci sono giustificazioni. E se questa cosa si è fatta, io devo dire grazie a una persona che si è impegnata, il Vice Sindaco Iannucci.

Me la vuole far vedere giusta delibera di Giunta? Mi vuole far vedere quando è stata fatta? Si fa ora, dopo che l'80% già ha presentato domanda.

Chiudo con questo e un altro anno non se ne parla più, sennò invece dell'extraurbano facciamo l'urbano, perché ci spetta, come spetta a Donnalucata e Scicli, che hanno una tariffa urbana, non che dobbiamo pagare 6 euro per andare a Ragusa, perché già siamo penalizzati.

Chiudo qua, Assessore, ma lei faceva peggio di me quando era qua, però io lo facevo quando ero in maggioranza e lo faccio ora che sono all'opposizione: non si secchi, la mia schiena è stata sempre diritta. Un'altra bacchettata gliela voglio dare: bel servizio per i bagni pubblici! In piena estate chiusi a Marina di Ragusa. Si ricorda quando le avevo detto: “Ma fate continuare a far lavorare gli indigenti” e invece cosa tira fuori dalla manica l'Amministrazione? A un soggetto, non so a quale titolo, danno l'incarico di aprire i bagni illegalmente perché se questi disgraziatamente avessero avuto un infortunio all'interno dei bagni, magari una presa elettrica e qualcuno avesse subito un danno, volevo capire come l'Amministrazione avrebbe potuto giustificare tutto ciò. Ma non solo: quando ho denunciato in Consiglio che questi soggetti avevano messo una carta scritta a mano chiedendo un euro per entrare - ve lo ricorderete tutti questo? L'ho detto qui

dentro, non ve lo ricordate? Peccato - lei ha detto che è a costo zero per il Comune, poi ora forse c'è stato un po' di bisticcio con questi soggetti e quindi hanno cessato l'attività all'interno dei bagni in piena estate e lei, come competente dei Servizi sociali, anziché chiamare immediatamente questi soggetti e far riaprire in modo legale i bagni pubblici, rimangono per venti giorni chiusi, Segretario Generale, in pieno agosto. Vergogna, vergogna!

Dopo ha sparato il boom: una mattina vado sul lungomare - perché io stavo in silenzio in quanto volevo colpire al momento opportuno - e vedo i bagni aperti; sono entrato e c'era un soggetto assistito dai servizi sociali senza carta igienica, senza acqua, senza detersivi, cioè è assurdo riaprire dopo un mese i bagni pubblici senza questo materiale che doveva servire alla gente e infatti io ho assistito a persone che entravano e uscivano perché non potevano andare in bagno perché non c'era né acqua e né carta igienica. Lo sa l'amico cosa ha fatto? E' andato al supermercato e, di tasca propria, ha comprato la carta igienica, caro Assessore, ma lei lo sa perché poi vi siete parlati telefonicamente, quindi a me non sfugge niente.

Quindi lei è responsabile, ma è responsabile anche l'Assessore Corallo perché prima che si aprissero i bagni, dopo un mese almeno verificare lo stato dei fatti com'è: se c'è acqua, se c'è una porta per terra, se c'è allagamento; invece si dà una chiave, anzi non avete dato la chiave che poi se l'è procurata l'indigente e non so chi gliel'abbia data. Quindi manca programmazione da parte di questa Amministrazione.

Alle ore 18.40 entra il cons. Tringali. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere la Porta. Assessore Martorana, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Qualsiasi risposta, Assessore, è come che lei non entra in merito, glielo dico io, perché siete stati scoperti non da me, ma dalla gente.

Alle ore 18.50 esce il cons. Castro. Presenti 20.

Alle ore 18.50 entrano i conss. Tumino e Lo Destro. Presenti 22.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Io le do un consiglio, Consigliere La Porta: si trasferisca a Ragusa, perché a Marina lei crede di svolgere un ruolo che non svolge più; secondo me non l'ha svolto mai, ma a maggior ragione non lo sta svolgendo adesso, perché intanto lei non sa neanche le competenze degli Assessori, perché quando lei mi attacca sul giornale dicendo che il problema dei bagni è dell'Assessore Salvatore Martorana, dovrebbe sapere benissimo che non è di mia competenza aprire i bagni, ma che io, come Assessore ai Servizi sociali, fornisco semplicemente un elenco di persone che sono iscritte in quella graduatoria e da questa graduatoria vengono scelte queste persone.

Ma, chiusa questa parentesi, poi non è neanche vero che noi abbiamo chiuso perché noi abbiamo chiuso purtroppo, per motivi che non dipendono dalle nostre volontà, dal 20 al 25 agosto e glielo posso provare perché noi abbiamo le presenze; non è vero neanche che abbiamo aperto ieri, ma abbiamo aperto la settimana passata.

Chiuso questo discorso, quando lei parla di programmazione, caro Consigliere La Porta, non sa neanche di che cosa stiamo parlando: se alla Delegazione del Comune di Ragusa la procedura delle domande per la richiesta del non pagamento del ticket è andata avanti fino all'altro ieri, è perché fino all'altro ieri doveva andare avanti; lei sa che il mancato pagamento del ticket vuol dire mancata entrata per il Comune di una cifra x e siccome questa Amministrazione già aveva in programma di fare quest'operazione e la si può fare solo e semplicemente nel momento in cui si definiscono le cifre del bilancio e siccome questa Amministrazione in quest'estate ha lavorato per chiudere i bilanci e noi riteniamo - così rispondo anche alla Consigliera Migliore - che a breve, entro questa settimana, con delibera di Giunta verrà anche tirato fuori questo benedetto bilancio di previsione di cui tutti parlano, nel momento in cui questa Amministrazione ha chiuso il bilancio (si era intestata già questa battaglia l'anno scorso), ha fatto di tutto per far sì che i nostri ragazzi non pagassero più quel ticket.

E se lei, Consigliere La Porta, vuole continuare a pensare che lo abbiamo fatto perché ci ha scoperto lei, continui a pensarlo, lo può benissimo pensare, ma io e lei sappiamo benissimo che a Marina di Ragusa - per questo le ho consigliato di trasferirsi a Ragusa - la gente comincia a capire che cosa dice lei e che cosa facciamo noi, non cosa diciamo noi, ma cosa facciamo noi: è sotto gli occhi di tutti.

Lei ricorda che in quest'aula, prima di andare in ferie, era contro la pista ciclabile e diceva che stavamo rovinando i commercianti e tutto quel problema che avete cercato di sollevare? Lei sa benissimo il successo che ha avuto la pista ciclabile a Marina di Ragusa, con tutti quei problemini che ci sono stati all'inizio e così via, ma lei era uno di quelli che qua, assieme ad altri, ha sollevato questo problema della pista ciclabile. E questo è uno dei tanti, Consigliere La Porta.

Poi, a proposito di boom, l'estate non è ancora finita e lei sa benissimo che cosa sta facendo fare questa Amministrazione per quanto riguarda l'addio all'estate a Marina di Ragusa: questo Assessore non ha mai parlato di questo, ma questa sera ne deve parlare perché anche in quel caso noi non parliamo, ma stiamo già facendo i fatti e si sta coinvolgendo anche lei perché ha riconosciuto la bontà di questo nostro progetto di ricondurre quella festa dell'addio all'estate a quel comitato di residenti a Marina di Ragusa che, a parer nostro, avrebbero garantito un'esecuzione migliore di 25-27 edizioni di questo addio all'estate.

Quindi, Consigliere La Porta, cambi obiettivo perché sennò sinceramente le dico di trasferirsi a Ragusa, non stia più a Marina di Ragusa perché l'obiettivo che lei si è posto è sbagliato: lei punti con me non ne fa, detto alla ragusana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere La Porta, non può parlare; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri presenti in aula, bisogna prendere atto che, quando c'è un gesto di apertura o un gesto buono nei confronti dei cittadini, noi della minoranza, però, caro collega La Porta, dobbiamo prenderne atto, mi perdoni, per cui è vero che in questi giorni...

Ndt: Intervento fuori microfono

Il Consigliere CHIAVOLA: A San Giacomo non c'è la Delegazione mentre a Marina avete la fortuna di averla e i cittadini si sono potuti rendere conto giorno per giorno in Delegazione che chiedevano l'ISEE, per cui a San Giacomo e contrade limitrofe per rendersi conto di ciò dovevano mettersi in macchina, fare 20 chilometri di curve, venire a Ragusa e poi si rendevano conto di questo, perché non c'è né Delegazione, né Sportello del cittadino che la precedente Amministrazione aveva istituito e che noi aspettiamo che voi riaprite perché è lì tutto pronto, basta mandare un funzionario - e ci sarebbe un funzionario adeguato che ci vuole andare - e questo Sportello del cittadino potrebbe riaprirsi. Perciò a San Giacomo, per rendersi conto di questo, non essendoci neanche la rete telefonica, non essendoci ripetitori, non potendosi collegare via web, non resta altro da fare che prendere l'automobile e recarsi nella sede della Casa comune per constatare quanto si deve pagare per il trasporto urbano ed extraurbano.

Io prendo atto, leggendo bene il comunicato, che l'Amministrazione si è interamente assunta l'onere del trasposto - si dice che è stato tardi, ma meglio tardi che mai - scolastico extraurbano e del servizio di scuolabus e difatti poco fa chiedevo all'Assessore un incontro con alcuni genitori di bambini che volevano incontrarlo per questo motivo, ma a questo punto prendo atto che non c'è assolutamente bisogno perché si è presa carico l'Amministrazione sia dall'extraurbano, che non si tratta di scuola dell'obbligo, sia dello scuolabus che si tratta di scuola dell'obbligo, per cui quest'anno ho capito bene che non si pagherà alcun ticket per l'extraurbano e neanche per lo scuolabus.

Ndt: Intervento fuori microfono

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere CHIAVOLA: Mi accerto leggendo bene la delibera, ma dice pure scuolabus: per la prima volta dopo alcuni anni non si pagherà neanche lo scuolabus, per cui le famiglie che volevano incontrarla e che le avrebbero chiesto di innalzare quella quota minima dell'ISEE da 5.000 euro, che è un'assoluta soglia di povertà, a 10 o a 15.000, a questo punto non c'è bisogno perché non pagherà nessuno, grazie all'intervento della Giunta Municipale. Questo dobbiamo rilevarlo, non possiamo tacerlo e il fatto che arrivi

tardi non significa nulla, l'importante è che è avvenuto, per cui, Assessore Martorana, si trasferisca a San Giacomo a questo punto, visto che lei ha invitato il collega La Porta a trasferirsi a Ragusa: io la invito a trasferirsi a San Giacomo (scherziamo).

Andiamo avanti con una comunicazione che volevo fare in merito alla bilancia pesa rifiuti - non vedo l'Assessore Zanotto in aula - in quanto mi è stato segnalato da alcune famiglie che vogliono utilizzare questa bilancia pesa rifiuti che sono andate lì portando un vecchio acquario in vetro e una vecchia rete metallica del letto, non sono riusciti a farlo; i dipendenti hanno detto: "Proviamo così, mettiamola in piedi", ma non sono riusciti a pensarla per cui hanno chiesto a questa famiglia di metterla in discarica senza poterla pesare e quindi senza poter detrarre i punti, cioè si è notato che il personale lì non è concorde su come effettuare la pesatura, per cui bisogna aggiustare un po' il tiro in questo senso e, se è possibile, anche creare qualche altro centro dove ci sia un'altra bilancia, perché spostarsi da zone di Ragusa per andare a recuperare nella bolletta annuale 30-35 euro, se fai tre o quattro viaggi in automobile lì spendi di benzina.

Inoltre è stato detto loro che le pile esauste, se non sono almeno di un chilogrammo, non sono considerate, cioè io ho le pile e prima di portarle al centro di raccolta, le devo pesare sulla bilancia e se sono 950 grammi mi consentono di buttarle, ma non mi fanno la detrazione e questa è una cosa che si può sistemare. Perché da un chilo in su? Io mi devo mettere a casa le pile vecchie che si possono anche ossidare per arrivare a oltre un chilogrammo, anche rischiando perché è sempre materiale un po' rischioso, per poterle poi portare al centro di raccolta. Questi sono piccoli gesti che si possono fare per aggiustare questa cosa e per far sì che la differenziata non rimanga un sogno nel cassetto di questa Amministrazione, ma possa realizzarsi nell'arco dei prossimi anni in cui vi apprestate a governare questa città.

Quindi quando abbiamo delle note positive da segnalare, noi non ci tiriamo indietro, sicuramente non facciamo polemica sterile così come, quando abbiamo da stigmatizzare cattivi esempi di amministrazione che ci sono stati, non ci siamo tirati indietro dal farlo. Questo è giusto ribadirlo senza inutili polemiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, intervengo su una questione che voglio porre anche alla sua attenzione oltre che alla Giunta perché, a seguito della revisione dei Gruppi consiliari che, come sapete, mi ha visto impegnato insieme al Consigliere Stevanato in prima fila, è stata rivista la designazione anche degli esperti dei Gruppi nella Commissione relativa alla legge 61/81, la Commissione dei Centri storici. Il Sindaco ha inviato ai Gruppi una comunicazione nell'ambito della quale chiedeva una rivisitazione, una riformulazione di queste designazioni, ma non tutto è andato - non so nemmeno io perché - come doveva dal momento che io, facendo parte del nuovo Gruppo Misto, non sono stato interpellato sulla materia né direttamente dal Presidente alla Commissione, che è il Sindaco, né dal Capogruppo del Gruppo Misto che ha ritenuto di operare una sua designazione senza una consultazione preventiva del Gruppo.

Il mio allarme, però, è nato non tanto da questo perché le poltrone ci interessano poco, quanto dal fatto che, a nostro avviso, la componente di esperti in urbanistica e in storia dell'arte designati dal Consiglio così come prevede la legge 61/81, si era notevolmente ridotta, rappresentando piuttosto esperienze e capacità professionali che nulla avevano a che vedere con l'articolato di questa legge. Io formulo questo quesito dicendo che la mia intenzione è e resta - confermo - di rivolgermi all'Assessorato Regionale con preciso quesito, ma non mi pare che si sia seguito l'indirizzo di invitare e quindi accettare designazioni da parte dei Gruppi consiliari relativamente a esperti in materia urbanistica e storia dell'arte.

Ebbene, mi si risponde che è vero che la legge parla di esperti in materia urbanistica e storia dell'arte, ma non fa riferimento esplicito né a profili professionali, né a titoli di studio specifici; pertanto si può ritenere che il termine "esperto" possa essere riferibile al bagaglio esperienziale e culturale dei soggetti interessati desumibile da curriculum presentato. Io facevo proprio riferimento al curriculum, ma da quello che mi viene risposto, a firma sia del Segretario Generale che del Sindaco, io estrapolando ricavo questo: se io sono un cameriere in un bar - per carità, senza nessuna diminutio per il cameriere - e ho il pallino dalla

storia dell'arte perché raccolgo figurine di Leonardo da Vinci e perché ogni tanto giro all'Ikea e mi faccio un'idea di architettura e lo scrivo nel curriculum, secondo quello che c'è scritto qua io sono esperto.

Io, però, vorrei ricordare, perché qui veramente si arriva a dire cose incredibili, che la Commissione è normata in maniera molto specifica: ci sono degli esperti che devono essere individuati sulla base di titoli di studio e sono gli esperti che fanno parte della Commissione, ma poi ci sono degli esperti in architettura e storia dell'arte che devono essere designati dai Gruppi consiliari, ma per fare che cosa? Perché questo è il problema: non basta un minimo di esperienza, come dicevo prima, ma ci vuole, invece, un'esperienza che sia documentata attraverso anche titoli di studio. Non so perché adesso c'è questa idiosincrasia nei confronti dei titoli di studio all'interno di un'Amministrazione che invece, quando tentò di designare inizialmente una Giunta grillina, fece riferimento esclusivamente proprio ad esperti con tanto di titolo di studio e fece pure un bando, anche se poi sappiamo come è andata a finire. Quindi la Commissione probabilmente sta seguendo questo corso: avanti con i camerieri con un pochetto di figurine e lettura di qualche supplemento di arte e di architettura sui giornali e lasciamo a casa chi ha i titoli di studio.

Poi questa Commissione che cosa deve fare? Deve formulare dei pareri molto tecnici, proporre l'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori, si deve pronunciare su queste cose, sui criteri, per esempio, di restauro e di intervento che sono stati operati ed ecco che a questo punto, gentile Segretario, gentile Assessore e, tramite lei, il Sindaco, voi potete disquisire sul termine "esperto", ma credo che abbiate utilizzato l'accezione più semplice, quella che nel dizionario Treccani viene riportata come prima definizione, cioè una pratica e un'abilità che si è in qualche modo acquisita nel tempo con l'uso, ma in realtà qui "esperto" significa perito, significa tecnico e io mi domando chi di voi assumerebbe un esperto per valutare il vostro impianto di riscaldamento e invece di pretendere, come del resto in quel caso pretende anche la legge, certificazioni, alla fine finisce per accontentarsi del primo che passa.

Allora, noi su questa cosa non ci intendiamo completamente, vediamo che c'è ancora una volta una continuità con certe logiche del passato, sul fatto che la questione del Gruppo Misto non vi interessi sono d'accordo, è cosa che stabiliremo in altra sede, ma è pure vero che non si può dire, come è scritto in questa risposta che renderemo pubblica, che comunque il Sindaco si limita a prendere i designati dai Gruppi e l'attività dei Gruppi è regolata con apposito Regolamento. Non è così, la Commissione Centri storici non è regolata dal Regolamento che riguarda questo Consiglio e il Sindaco non può limitarsi ad accettare a prendere qualunque "esperto" designato, perché se no si ritorna, come dicevo, al cameriere che si può tranquillamente sedere accanto all'architetto, ma alla fine non c'è nessuna differenza tra i due, tanto tutti e due si possono esprimere sulla base evidentemente di altre logiche che sono estranee alla finalità della Commissione Centri storici.

Su questa cosa noi andremo avanti, è una battaglia di legalità ma è anche una battaglia politica perché da una parte si sventola la rivoluzione e dall'altra poi c'è totale continuità sul piano dell'incompetenza portata sulla cattedra.

Chiudo dicendo che in questi giorni si è consumato un altro atto relativo alla questione delle piattaforme petrolifere; a livello nazionale e regionale il Movimento Cinque Stelle strombizza la sua posizione contro le trivellazioni, ma poi si va a vedere che nel momento in cui ci si costituisce in sede di appello e ricorso sulla questione della piattaforma Vega, quindi a mare, noi vediamo costituiti il Comune di Modica, il Comune di Pozzallo e alcuni altri Enti tra cui anche il Consorzio dell'ex Provincia, ma manca il Comune di Ragusa.

Allora, poiché io credo che si siano riaperti i termini per acquisire ulteriori resistenti, io mi auguro che questa svista venga recuperata perché se no ci dovremmo ancora una volta convincere di un fatto, del quale purtroppo mi sto sempre più convincendo, cioè che nell'ambito della galassia del Movimento Città questa esperienza di Ragusa sta assumendo dei contenuti strani, molto poco coerenti addirittura rispetto ai principi fondamentali e basilari dello stesso Movimento Cinque Stelle, oltre ovviamente a configurarsi ancora una volta un tradimento di quanto dichiarato in campagna elettorale, cioè di un programma che prevedeva una presa di posizione netta contro le trivellazioni, contro una certa economia e un'idea di sviluppo che c'è dietro le trivellazioni e poi ci ritroviamo giornalmente ad avere concessioni ob torto collo e non costituzione

nelle sedi legali, dove altre associazioni, Greenpeace e Legambiente in primis, tentano di resistere rispetto a queste scelte scellerate. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Settembre è un mese in cui si immagina la ripartenza, siamo a qualche settimana dal bilancio di previsione, dalla valutazione della piano delle opere pubbliche e siamo anche a tre mesi dalla nuova riorganizzazione della ex Provincia, in cui credo che il Partito Democratico giocherà un ruolo centrale dati i suoi Consiglieri Comunali e i suoi Sindaci. Però è anche un modo per chiedere all'Amministrazione se, ad esempio, per quanto riguarda il Parco degli Iblei, dato che in quella riunione, in cui si è parlato con gli agricoltori di immaginare questo progetto straordinario, qualcuno sosteneva che magari era un progetto di natura provinciale e che fosse più autorevole e più certo dare più forza a questo percorso se si aveva una visione provinciale.

Ebbene, io chiedo all'Amministrazione, ad esempio, se questo tema può essere ripensato tra tre mesi, dato che l'urbanistica e l'ambiente rientreranno in una delle deleghe del nuovo Presidente del nuovo Libero Consorzio dei Comuni.

Settembre non è solo il mese della riflessione per la ripartenza, ma è anche un momento in cui ripensare e rivedere quello che è successo in estate; mi permetterò un attimo di aprire una parentesi perché avevamo posto la questione delle cinque farmacie, avete fatto una delibera ad aprile, non c'è nulla da discutere sul merito perché l'Amministrazione deve ratificare una scelta che ha assunto il Governo Monti due anni fa, però mi sento di chiedere all'Amministrazione a che punto siamo. C'è indecisione, passano i mesi, però ancora non c'è una scelta. E' un modo anche per ringraziare il servizio che le 17 farmacie hanno reso in questi decenni, però 5 farmacie in più significa più posti di lavoro, significa un rafforzamento del servizio territoriale e quindi io mi sento di chiedere a che punto siamo.

Dicevo che è anche il momento per fare alcuni conti, per fare alcuni bilanci: in termini di turismo, Assessore, non è la sua delega, però la sensazione è che è inutile che l'aeroporto di Comiso diventi, grazie al Governo Renzi, un aeroporto di carattere strategico nazionale ed è inutile che l'Amministrazione faccia uno sforzo, insieme al Governo regionale, per tenere qua Montalbano se poi però non andiamo all'Expo, se poi però non si risolve la questione sollevata da La Porta e che abbiamo sollevato anche noi dei bagni, che sono un biglietto da visita, uno dei luoghi di transito per cui un turista, a parte il residente, si fa un'idea di quello che è il turismo: è una piccola parte, ma è una parte significativa. Quindi i bagni sono chiusi e, quando sono aperti, sono anche sporchi e quando invece sono puliti sono affidati - perché questo è successo - in maniera anche illegittima.

Allora, su queste cose io credo che bisogna fare delle riflessioni, così come non è normale che i commercianti a ferragosto pongano la questione degli orari: ma è possibile, dato che abbiamo un esperto di turismo, su cui io sto pensando anche di preparare un'interrogazione per fare una valutazione complessiva dell'operato di questo esperto che paghiamo, mi pare, 25.000 euro, uno dei tanti esperti, uno dei tanti sprechi di questa Amministrazione. E' possibile a ferragosto pensare che alle 8.00 o alle 10.00 il servizio del bus navetta venga interrotto? E' possibile programmare per l'anno prossimo tutti questi piccoli errori, che però fanno danno alla città, fanno danno ai turisti?

Per non parlare della valutazione di quel professore universitario che è venuto a visitare il Castello di Donnafugata e ha fatto dei paragoni che io non voglio neanche citare perché vogliamo bene alla nostra città e non li vogliamo ricordare, li vogliamo solo utilizzare per capire perché ancora il Castello di Donnafugata, che è una delle ricchezze più importanti di questo nostro territorio, con una descrizione certissima ed articolata risulta essere in condizioni interne che non sono degne di quel castello.

Per non ricordare la questione anche del Castello di Donnafugata su cui l'attenzione non si abbasserà, perché non c'entra nulla con il turismo, ma c'entra ancora quella destinazione ad area verde data ad un privato nella cui manifestazione di interesse si parlava solo di gestione dell'area verde, ma poi spunta un'attività privata: questo qui ci lascia un po' perplessi e faremo i nostri percorsi legittimi ufficiali e ci confronteremo magari in qualche seduta ispettiva.

Io credo che, nonostante le legittime critiche del Consigliere La Porta, quando un'Amministrazione cambia idea e sposa qualche tesi che l'opposizione precedentemente aveva posto, così come il legittimo cambio di posizione sul servizio bus gratuito, all'Amministrazione va un grande applauso, perché nonostante tutto bisogna dire quando questa Amministrazione fa bene. Però è chiaro che probabilmente questi servizi adesso cominciano a esserci perché forse qualche tassa l'Amministrazione delle tasse l'ha messa, perché questa in città è l'Amministrazione delle tasse oltre che l'Amministrazione fortunata delle royalties e quindi complimenti perché è giusto dare un servizio alle famiglie svantaggiate, però i frutti delle tasse cominciano a vedersi: le tasse dei 21 milioni di euro, degli 8 milioni di euro e non è detto che non ce ne saranno altre.

In un momento storico in cui, Assessore, il Comune, che vive dentro una comunità più grande che è regionale, che è nazionale e che è europea, in un sistema assolutamente incastrato, il Governo sta pensando di fare una riduzione di 50 miliardi di euro in cinque anni, dopo gli 80 euro su cui tutti avevano detto che era una mossa elettorale e sono diventati una mossa assolutamente ordinaria e strutturale, la TaSI e l'IMU probabilmente saranno tolte, insieme ai 17 miliardi di euro della flessibilità grazie alle riforme che tutti noi speriamo che verranno fatte.

Ripeto, complimenti per il servizio, però i frutti dell'Amministrazione delle tasse si vedono, eccome. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Prego, Assessore, vuole intervenire ora?

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Velocemente rispondo al Consigliere D'Asta e penso di rispondere anche a qualcun altro.

Sul discorso delle farmacie, lei mi ha fatto questa domanda, ma noi non ci siamo arenati, ci siamo fermati un momento perché in realtà lei deve sapere, sicuramente lo saprà... Poi bisogna capire lei chi difende, ma io penso che noi dobbiamo difendere il servizio, quindi il servizio può farsi bene con le vecchie farmacie e può migliorare con 5 nuove farmacie: non c'è dubbio che, creando nuove 5 farmacie, si creano nuovi posti di lavoro e così via.

Noi ci siamo un po' fermati perché a carattere regionale si è bloccato il tutto in quanto quella graduatoria famosa è stata bloccata da una sentenza del TAR perché noi siamo uno dei Comuni che si era attivato, qualcun altro si era attivato anche prima, ma ci sono stati dei soggetti che hanno impugnato direttamente la graduatoria; questa graduatoria di fatto oggi è bloccata, per cui non tanto il numero, ma di fatto non si può andare avanti nel servizio e quindi ci siamo fermati un pochino per questo, ma abbiamo intenzione di portarlo a termine perché, tra l'altro, nel momento in cui si dovesse sbloccare, dovrebbe essere legge nazionale e quindi per noi va portata a termine e noi ci impegniamo, entro l'anno, a portare a termine il discorso della farmacia.

Per quanto riguarda la connessione che lei ha fatto tra aumento delle tasse e servizi che noi cerchiamo di non far pagare, io intanto devo ricordare a tutti - e mi dispiace che non c'è la Consiglieria Migliore - che questo aumento delle tasse questa Amministrazione non l'ha fatto così d'iniziativa sua, perché ad aumento delle tasse da parte di questa Amministrazione corrisponde una diminuzione, se non un annullamento totale da parte delle somme che lo Stato e la Regione ci davano e se voi andate a guardare le cifre che prima lo Stato e la Regione davano a questa città, così come a tutti i Comuni d'Italia, il rapporto dell'aumento che siamo stati costretti a fare è sicuramente inferiore a quanto noi non riceviamo più. E non capisco e non capiamo, nonostante le buone intenzioni che noi vediamo annunciate dal Presidente del Consiglio in televisione, come possa rifare quell'errore che tanto ci è costato e che ha fatto Berlusconi qualche anno fa, che l'ha portato a vincere le elezioni, di annullamento di pagamento dell'ICI sulla prima casa, che tanti guai ci ha causato.

Sabato scorso è stato l'onorevole Civati, che lei conoscerà benissimo, a Marina di Ragusa e nel suo intervento una frase che ha detto è stata: "Perché dovete impedire a me che posso, di pagare l'IMU sulla prima casa?", è un errore andare a levare la TaSI sulla prima casa per chi può pagare. Se tu, Stato, mi dai i trasferimenti per supplire a questa mancanza di entrata, siamo i primi che vogliamo levare le tasse. Quindi

se l'Amministrazione, ma non solo questa ma tutte le Amministrazioni d'Italia, purtroppo hanno aumentato le tasse, lo hanno fatto solo perché sono diminuiti o sono completamente assenti i trasferimenti statali.

Tornando al discorso del servizio di scuolabus o dei ticket per l'extraurbano, era il meno che poteva fare l'Amministrazione che ha interesse a far sì che i nostri ragazzi vadano avanti negli studi, perché il diritto allo studio va garantito: è un po' di tempo che ci lavoravamo e qualcuno si poneva il problema che fosse un servizio a domanda individuale per cui noi avevamo l'obbligo di far pagare qualcosa ai nostri concittadini. Nel mio ufficio abbiamo fatto una ricerca su questo e abbiamo trovato delle sentenze a favore, invece, dell'altra tesi per cui il diritto allo studio va al di là di questa tesi, per cui noi siamo assolutamente oggi nella condizione di poter fare un'operazione del genere senza che qualcuno della Corte dei Conti o qualche Consigliere ci possa fare un appunto e quindi la Corte dei Conti successivamente dire: "Tu questo in qualche modo lo dovevi andare a pagare". E se noi ad aprile abbiamo dovuto fare le delibere di fissazione delle tariffe, in quel momento storico lo dovevamo fare; poi nella formazione del bilancio oggi, forti di questa tesi che finalmente abbiamo sposato e corroborata anche da queste sentenze, trovato il punto di quadratura del bilancio, perché nel momento in cui io ho levato dal mio Assessorato quella quota che sicuramente andava in entrata, io ho dovuto sacrificare qualcos'altro perché il bilancio deve quadrare.

E non è semplicemente un merito dell'Assessore Martorana, ma di tutta l'Amministrazione di questa Giunta perché tutti assieme, cercando di fare quei tagli necessari per far quadrare il bilancio, abbiamo fatto sì che oggi quelle somme appostate in entrata non ci fossero più per garantire appunto il diritto allo studio a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana; Consiglieria Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, che dire di questa trascorsa stagione estiva? I lavori del Consiglio sono rimasti fermi per più di un mese per dare la possibilità ai nostri cari amministratori di riposarsi che sono stanchi e, mentre voi avete avuto la possibilità di godere l'estate, c'è chi questa possibilità non l'ha avuta, Assessore, perché le fabbriche continuano a chiudere e la gente continua a perdere il lavoro. Quindi è rimasta in città e, invece, ha avuto l'opportunità di soffermarsi a riflettere sull'andamento generale della città, come, ad esempio, dove sono finiti i soldi delle royalties, i 50.000.000 euro in due anni, che dovevano servire appunto per lo sviluppo economico e quindi per risollevare l'economia ragusana.

Ragusa è sporca come non mai, io non ho mai visto Ragusa così sporca, il verde pubblico è lasciato all'abbandono: siepi, aiuole spartitraffico, l'aiuola centrale all'ingresso di Marina lasciata proprio abbandonata completamente e quello è l'ingresso principale di Ragusa, tutto lasciato in balia del tempo, per non parlare delle strade extra-urbane, dove ormai le sterpaglie hanno completamente invaso le carreggiate, con conseguente rischio di incidenti, data la scarsa visibilità che ne consegue.

E se penso ai pulmini con dentro i nostri figli che dovranno percorrere quelle strade, rabbrivisco, per cui propongo che sia proprio il signor Sindaco, magari accompagnato dal Presidente della Commissione Ambiente, a guidare quei pulmini con dentro i nostri bambini, così almeno si rende conto di che cosa stiamo dicendo e del pericolo che rischiano perché visibilità non ce n'è in quelle strade.

Voi vi siete presi l'onere di governare Ragusa e al più presto dovete trovare una soluzione, magari con quelli che stanno all'ARS a Palermo, con i Cinque Stelle, per cercare di capire come trovare i soldi per pulire le carreggiate delle strade ex provinciali, perché sono stati proprio loro a proporre questa abolizione delle Province e il Presidente Crocetta ha preso subito la palla al balzo, però non si sono fatti i conti; hanno detto di togliere le Province, però poi non sono riusciti a inserire le competenze, cioè chi doveva prendere il posto, chi deve pagare e io chiedo solo questo: attiviamoci tutti insieme perché è un problema che riguarda tutta Ragusa, non l'opposizione o la maggioranza, per cercare di capire di chi sono le competenze dell'ex Provincia.

Ragusa si è presentata all'Expo a Milano, però giusto per far cambiare aria all'Assessore Martorana Stefano, solo per quello, anche perché l'Assessore Martorana lo vedo un pochettino stanco e anche nervoso a causa del bilancio che stanno facendo, anche perché il parere dei Revisori dei Conti non coincide e anche su questo noi vorremmo delle spiegazioni per sapere chi dice la verità, se l'uno o l'altro.

I bagni pubblici sono stati trovati chiusi, in altri invece si doveva pagare un euro per entrarvi.

Avete introdotto la TaSI con la maggiore aliquota, mentre l'anno scorso non l'avete inserita e quindi vi pavoneggiavate su tutti i giornali in tutt'Italia che il Comune grillino ragusano non aveva inserito questa tassa e invece quest'anno cosa ha fatto? L'ha inserita e ci ha fatto pagare quella dell'anno scorso, questa di quest'anno e ci ha messo anche quella dell'anno prossimo, perché la maggiore percentuale ha inserito. E in questa tassa sui servizi indivisibili hanno anche inserito la cultura, lo sport, il volontariato, randagismo e altri servizi e io chiedo sempre quali sono questi altri servizi che non vengono menzionati.

Domenica, assieme ai Vigili Urbani, abbiamo fatto un sopralluogo allo stadietto delle Sirene a seguito di numerose segnalazioni che ho ricevuto durante l'estate: pensavo che il problema era risolto e invece no. Questo a causa di schiamazzi notturni, vetri rotti, urla quindi siamo entrati dentro e abbiamo trovato dei ragazzi che si esercitavano con i loro skateboard e sono stati fatti uscire. Che cosa c'era lì dentro? Di tutto, a parole non si può spiegare veramente, le foto che ho fatto pubblicare su alcuni giornali rendono un poco l'idea. Ho raccolto, tra l'altro, anche la testimonianza di quei ragazzi che, non avendo altri luoghi per praticare questa disciplina, si rifugiano allo stadietto delle Sirene e se ne prendono anche cura, perché tolgono tavole con chiodi, bottiglie rotte, spazzatura di ogni genere perché, se cadono, si possono far male seriamente, si spaccano con un vetro, quindi puliscono anche l'area dove praticano questo sport.

Ma io dico una cosa: perché questi del Movimento Cinque Stelle continuano a dichiarare che sono il nuovo che avanza? Questo io ancora non l'ho capito. Vi siete fatti la campagna elettorale proprio con lo stadietto delle Sirene, avete ripulito, avete fatto tutto, è stata proposta da un Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle la riabilitazione di questo luogo, è stato inserito nel piano delle opere triennali e lo trovo in queste condizioni veramente incredibili; c'era di tutto e c'è poi la struttura dello stadio crepata e poi immondizie di ogni genere. Guardate, veramente non si può spiegare quello che c'era lì dentro e, tra l'altro, questo luogo al centro di Marina è veramente uno scempio totale.

Per non parlare della situazione più che imbarazzante sulla faccenda di un'associazione di cui è Vice Presidente un Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle, quindi di maggioranza, che in 17 mesi ha percepito 70.000 euro, dalle carte che abbiamo, senza neppure una pezza d'appoggio e con la quale, tra l'altro, è stata fatta una convenzione con il Comune senza avere i requisiti di legge. Infatti per questo gravissimo fatto io ho chiesto le dimissioni del Sindaco, in quanto è il primo responsabile di questo fatto gravissimo, perché qua siamo in pieno conflitto di interessi. Abbiamo presentato l'interrogazione - lo sanno tutti - è stata consegnata anche alla Procura della Repubblica e mi faccio ancora una volta portavoce di quella maggior parte dei cittadini che auspica che ve ne andate, che il Sindaco del Movimento Cinque Stelle assieme a tutta la Giunta e ai Consiglieri se ne vadano a sbarcare il lunario verso altri lidi e lasciare che Ragusa sia governata nella maniera adeguata e migliore che si merita.

Poi, per rispondere all'Assessore Martorana - non so se ho un minuto - che dice che lo Stato fa i tagli e quindi non ci sono soldi: no, non è così, Assessore Martorana, non è come dice lei perché non si può avere tutto, perché se lo Stato fa tagli, allora noi che facciamo? Facciamo pagare le altre tasse ai cittadini per che cosa? Qua si devono eliminare le spese inutili e noi ne abbiamo portate tante avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Nicita; Assessore, prego, brevemente.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Io voglio rispondere semplicemente per una cosa e speriamo che la Consiglieria mi capisca bene. Io intanto non le consento di dire che noi ci siamo fatti le ferie e ci siamo goduti l'estate: vada a chiederlo a mia moglie se io mi sono preso le ferie o se noi Assessori ci siamo presi le ferie. Lei dimentica che si lavora anche d'estate e a malapena una settimana abbiamo fatto, poi siamo stati sempre reperibili tutti, quindi non le consento di dire che mentre la gente perde il posto di lavoro, noi stiamo a farci le ferie, perché non è assolutamente così.

Poi le spiego una cosa: quando non ci sono i trasferimenti dello Stato, poi vengono trasferiti sui cittadini e lei paga le tasse come le paghiamo tutti noi o, meglio, sulla dichiarazione dei redditi lei paga le imposte dirette, che vanno a finire allo Stato ed è obbligo dello Stato, con quei soldi, andare a garantire i servizi. Se questi servizi vengono trasferiti al Comune e i soldi se li tiene lo Stato, lo Stato ha l'obbligo di trasferire i

fondi ai Comuni. E i Comuni per mantenere i servizi non possono fare altro che richiedere tasse ai cittadini. Quindi che discorso sta facendo?

Io non voglio rispondere a nessuna delle sue domande perché le dico sinceramente che non capisco neanche di che cosa lei sta parlando: lei ha fatto un'accusa su 70.000 euro, ma vedrà come si risolverà quella situazione perché quelle accuse che avete fatto voi sono gravissime e non stanno assolutamente in piedi e sicuramente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Assessore, ognuno si assume le responsabilità nella libertà.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Ognuno si assume le responsabilità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Consigliere Tumino, prego.

Sospendiamo il Consiglio due minuti.

Indi alle ore 19.35 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione della seduta.

Indi alle ore 19.36 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa della seduta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Consigliere Tumino, ha facoltà di parlare, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore Martorana, colleghi Consiglieri, due mesi di inattività dovevano servire a qualcosa, a poter immaginare di poter programmare le scadenze a cui questo Consiglio Comunale è chiamato per tempo e invece nulla, Presidente, nulla, assolutamente nulla; confidavo di trovare in aula alla prima seduta di Consiglio Comunale dalla ripresa delle ferie la Giunta Municipale al completo, il Sindaco Piccitto in testa e invece sarà un caso, ma quando vi è Consiglio Comunale questi Assessori di questa città sono sempre impegnati altrove, manifestando evidentemente, caro Peppe, un disprezzo forte nei confronti dell'Aula, del Consiglio Comunale e dei Consiglieri stessi. Beh, noi siamo stanchi di registrare questo atteggiamento, ci siamo oramai abituati, Presidente, non ci stupiamo però stiamo accusando una stanchezza perché confidavamo che il tempo potesse veramente mettere ragione nella testa dei nostri amministratori e invece niente, niente di niente.

Veda, vi sono scadenze di legge improrogabili, il 30 settembre solo per la Sicilia il Ministero degli Interni ha consentito che il Consiglio Comunale approvasse in aula il bilancio di previsione per l'annualità corrente. Si ricorda quel famoso bilancio di previsione che l'attuale Presidente della Quarta Commissione, proprio la Commissione competente, il Consigliere Stevanato disse che sarebbe arrivato in aula a febbraio? Un ritardo di sette mesi imputabile a chi? Al Consigliere Maurizio Tumino? No certamente. Al Consigliere Peppe Lo Destro? No certamente. Allora forse al Consigliere Massari? No certamente e non lo dico io, lo ha detto un autorevole espressione del Movimento Cinque Stelle, l'ex Presidente della Quarta Commissione, il Consigliere Agosta, che vedo presente in aula: lo ebbe a dire, mettendoci la faccia, su un quotidiano importante, il più letto della nostra provincia, cioè che l'Amministrazione Piccitto è lenta e in merito agli strumenti economici finanziari è assolutamente inadeguata. Svegliatevi!

A fronte di tutto ciò, sa che cosa è successo, Presidente? Lo rassegniamo alla città qualora la città non fosse informata in maniera documentata: il Consigliere Agosta è stato spodestato dal ruolo, è stato messo da parte forse perché è scomodo e a lui è stato preferito qualcun altro. Beh, io mi auguro che sia lui che l'altro possano avere un'idea diversa rispetto a quella di ieri di come si amministra una città perché anche loro hanno dimostrato forse di non avere una visione. Giuseppe Tomasi di Lampedusa diceva che se vogliamo che tutto rimanga così com'è occorre e bisogna che tutto cambi: cambiare tutto per non cambiare nulla. Vi siete affrettati: guerre puniche, crociate, Presidente, per modificare lo Statuto e il Regolamento; il Consigliere Ialacqua diceva che non era un gioco di palazzo, non era un gioco di potere, lo si doveva fare per l'efficienza, per l'economicità dei lavori.

Beh, si sono riunite le Prima e la Terza Commissione per procedere alla sostituzione dei Presidenti, considerato che è mutato il quadro politico dell'Aula e che cosa è successo? Quella efficienza, quella economicità tanto raccontata si è persa strada facendo perché, caro Segretario, le sedute sono andate deserte e sa perché? Perché riescono a litigare sul nulla, riescono a litigare sul nulla questi del Movimento Cinque

Stelle: ancora devono trovare una soluzione di sintesi per quanto riguarda la spartizione delle poltrone perché non sono disponibili a condividere un ragionamento come fu fatto in passato con i banchi dell'opposizione.

E certo che allora calza a pennello il detto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa: "Bisogna cambiare tutto perché non cambi nulla". E il Consigliere Nicita prima si meravigliava e diceva: "Beh, si sono armati di paletta e secchiello per ripulire lo stadietto delle Sirene", ma io mi ricordo che anche il Consigliere Nicita faceva parte di quel nutrito gruppo di volontari, visto che sono tanto in voga i volontari al Comune di Ragusa, e bene ha fatto a ricredersi anche se ci è voluto del tempo. Debbo dire che noi dai banchi dell'opposizione l'abbiamo stimolata a ricredersi e in maniera responsabile e matura, forse diversamente da altri, ha assunto un convincimento nuovo a favore della città, a favore della comunità, a favore del Consiglio Comunale e non certamente a favore di se stessa e le si deve dare merito di questa scelta, una scelta certamente scomoda perché molte volte si sono visti cambi di casacca perché qualcuno dell'opposizione magari viene attirato dalla maggioranza, ma diversamente capita raramente e quindi bisogna darle merito della scelta che ha fatto: ha rassegnato all'Aula il suo pentimento, i valori che il Movimento Cinque Stelle andava raccontando in campagna elettorale sono diradati, Presidente.

E adesso le dico la preoccupazione che abbiamo, io, Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella: proviamo a fare chiarezza su alcuni atti; in questo periodo estivo molti atti sono stati pubblicati dall'albo pretorio e noi li abbiamo esaminati puntualmente uno per uno: il piano di intervento sui rifiuti, la Esper che avrebbe dovuto consegnare a ancora non lo ha fatto, disattendendo un disciplinare di gara, il capitolato d'oneri, il quadro economico finanziario. E che cosa aspettiamo? Il capitolato gira, caro Peppe, il capitolato gira, caro Peppe, il capitolato di gara gira, c'è una parte della città che lo conosce, che lo sta limando, che lo sta costruendo e allora andiamo oltre, proviamo a capire e interroghiamo, Presidente, il Segretario, il dottore Scalogna in primis, il Sindaco del Comune, Federico Piccitto, il Presidente della SRR ATO 7 Ragusa, il Commissario straordinario dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione e il Presidente del Collegio dei liquidatori dell'ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione.

Facciamo una richiesta di accesso agli atti perché siamo preoccupati delle cose che sentiamo dire e, come abbiamo dimostrato più volte, la salvaguardia dei livelli occupazionali ci sta a cuore, come quella dei dipendenti dell'azienda che gestisce i rifiuti, quella dei dipendenti della SRR, quella dei dipendenti del Comune e chi più ne ha più ne metta: di questo abbiamo fatto noi una battaglia; bisogna assolutamente salvaguardare i livelli occupazionali di chi oggi fortunatamente è occupato perché stava passando un periodo veramente da non invidiare, una crisi epocale che ha investito il paese, al di là altri dalle cose che racconta Mario D'Asta, che ha visto migliaia e migliaia di licenziamenti.

Allora preoccupiamoci di salvaguardare i livelli occupazionali e l'8 luglio facciamo una richiesta di accesso agli atti, Presidente: lei, che è conoscitore del Regolamento, saprà che entro cinque giorni il Comune di Ragusa è obbligato a consegnare la documentazione richiesta ai Consiglieri che ne fanno istanza. Beh, capiamo le lungaggini perché ci rivolgiamo a una società partecipata su cui noi come Consiglieri abbiamo diritto di esercitare un controllo, assolutamente sì, perché è una società partecipata del Comune su cui il Comune ha la magna parte. Beh, sono passati due mesi, Presidente, 60 giorni, non cinque, e non abbiamo ricevuto una missiva di risposta. Questo significa che qualcuno vuole tacere qualcosa e noi in maniera circostanziata, Presidente, abbiamo richiesto i verbali del Consiglio di Amministrazione in cui è stato trattato il tema della dotazione organica, i verbali dell'assemblea dei soci, dove è stato trattato il tema della dotazione organica, i verbali del Consiglio d'Amministrazione, dove è stato trattato l'argomento inerente una ipotetica pianta organica della SRR, le comunicazioni e la corrispondenza con l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi inerente la dotazione organica, abbiamo chiesto di avere il parere che gira dell'avvocato Piccione, abbiamo chiesto a che titolo è stato formulato questo parere, se esista un incarico, se esista un disciplinare firmato. Due mesi e il Presidente della SRR, che è il Sindaco di Chiaramonte, fa finta di non sapere e non vuole risponderci. E il Sindaco di Ragusa che è componente e che ha una gravidanza

importante nella gestione della società, anziché sollecitare una risposta, si rende coprotagonista di una non risposta.

Noi eravamo abituati a questo atteggiamento al Comune di Ragusa, ma evidentemente ci dobbiamo abituare anche nei confronti delle società partecipate: avrà modo magari di dettagliarlo Peppe Lo Destro.

Abbiamo fatto una richiesta formale alla TMP, la concessionaria dei servizi di sosta a pagamento, e come riscontro abbiamo ricevuto un bel picche: Peppe Lo Destro avrà modo di dettagliare le argomentazioni che non ci hanno assolutamente convinti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Oggi, signor Presidente, mi aspettavo un Consiglio diverso; forse l'Amministrazione aveva intenzione di inaugurare il dopo ferie in pompa magna, portandoci delle novità, caro Maurizio Tumino, e mi aspettavo, signor Presidente, addirittura io, perché sono un credulone, non solo come Maurizio Tumino o qualcuno, io ancora ci credo alle cose che vengono dette, signor Segretario, il bilancio: mi aspettavo il bilancio, signor Segretario, mi aspettavo il bilancio, questo bilancio che non arriva, questo bilancio che è fermo ancora al piano superiore, signor Presidente.

Ma, veda, glielo dico io questo: ci sta, signor Segretario e signor Presidente, perché lo dice la voce dell'opposizione, ma che qualcuno mi anticipava sui tempi e che era un componente o i componenti del Movimento Cinque Stelle, addirittura anche dell'Assessore, c'è qualcosa che non funziona. Lei si ricorderà, caro signor Presidente, il cosiddetto bilancio partecipato: non si hanno tracce e io lo so perché non si hanno tracce, perché ormai, caro signor Segretario e caro signor Presidente, non possono dire niente, non ci sono giustificazioni. E' stato bello il primo anno, l'insediamento, quando loro erano portatori di rivoluzione, caro Presidente, ma oggi, così come diceva il mio collega Maurizio Tumino qualche minuto fa, forse fanno bene a non fare niente per non sbagliare e glielo auguro, perché ogniqualvolta mettono mano a qualcosa, c'è qualcosa che non funziona.

Veda, qualche giorno fa, caro collega Tumino Maurizio, qualcuno del Movimento Cinque Stelle se la prendeva addirittura con l'Assessore al ramo, cioè l'Assessore al Bilancio, Martorana, che doveva andare via e io mi schiero con lui: ma perché dovrebbe andare via l'Assessore al Bilancio? Ha fatto un concorso per entrare qua l'Assessore Martorana? Assolutamente no, non so i requisiti che ha, se è un esperto o meno, non lo so, ma dai risultati credo che forse un ragioniere saprebbe fare meglio.

Caro signor Presidente, io mi rivolgo a lei di farsi portavoce col Sindaco, visto che le ha un buon rapporto, io non ce l'ho questo rapporto, magari ce l'ha l'altro Assessore, Martorana Salvatore. Ha cambiato tre Assessori, ricordo benissimo l'Assessore Dimartino ai Lavori pubblici, quello che doveva rivoluzionare il piano particolareggiato, se lo ricorda lei? L'urbanistica. Poi Brafa e ricordo anche Conte, un esperto, più esperto di così, all'Ambiente. La rivoluzione ce l'avevamo a casa con Conte ed è andato a casa Conte, un fallimento totale da parte del Sindaco, anche con l'Assessore Martorana. Abbia il coraggio, caro signor Presidente, di venire qua in aula il Sindaco a dire all'Assessore Martorana che vada a casa: dopo due anni la città è stanca di sentir dire ancora di bollette di luce o di gas, la città si aspetta un bilancio diverso, quello di non pagare tasse.

Sa, mi rimane impresso, caro Assessore Salvatore Martorana, che ogniqualvolta il Movimento pentastellato o qualcuno della Giunta fa qualcosa, tutte le informazioni possibili vengono date sul famoso Facebook o Twitter: abbiamo che la Giunta ha donato sei docce alla comunità, la Giunta si è presa l'incarico di far tagliare l'erba in via Carducci al n. 84, però la Giunta non ha il coraggio di dire che quest'anno ha aumentato le tasse ai ragusani. E perché non lo dice? Si è bloccato Facebook, caro collega Di Pasquale? Lei che lo sa manovrare bene, lo dica ai ragusani e non dite frottole.

E veda, così come diceva il mio collega Maurizio Tumino, caro Segretario, così come non si ferma la Giunta, non ci siamo fermati nemmeno noi, nemmeno noi ci siamo fermati, caro signor Presidente, e la città la giriamo per lungo e per largo, a volte, guardi, ci gira anche la testa, talmente ci sono rotatorie a Ragusa che ci gira la testa a me e a Maurizio Tumino, perché abbiamo visto una parte di città, quella di Marina di Ragusa, con tre strade pulite e il verde era splendente. Superando però quel centro, che sono tre strade, a

Marina di Ragusa, uno schifo totale e lei si immagini che i commercianti di Ibla - noi abbiamo 18-19 siti dell'umanità - visto che avevamo fatto determinate richieste per pulire le aiuole, per pulire le strade, si sono stancati, caro signor Presidente, e l'hanno fatto loro stessi, altro che Amministrazione pentastellata!

E, così come dicevo, anche noi non ci siamo riposati e siamo stati negli uffici di competenza a chiedere il resoconto delle cosiddette manifestazioni estive che tanto ci aspettavamo; io ho raccontato ai miei figli che quest'anno ci sarà da divertirsi a Ragusa, a Marina di Ragusa, al Castello di Donnafugata, anche perché, da quello che hanno detto e che ha detto l'Assessore, a cui io tanto voglio bene, non ci costerà molto, ci costerà forse qualche 100.000 euro, perché come giustificheremmo un aumento in più se poi nello stesso tempo, Presidente, chiediamo ai ragusani un aumento di esborso in più?

Qualcuno che mi ha preceduto del Partito Democratico diceva che Renzi, a cui io voglio tanto bene, dice che addirittura non pagheremo la casa, non pagheremo la seconda casa e ci sarà una diminuzione di TaRi, di TaSI, eccetera eccetera, ma io sono uno stipendiato dello Stato, io e mia moglie, e non arriviamo alla fine del mese e non conosco oggi governatori che possono dire a voce alta: "Beh, oggi toglieremo una tassa", perché da una parte la tolgono, ma dall'altra la devo equilibrato con qualcos'altro.

Il Castello di Donnafugata era chiuso il 15 agosto, 100.000 euro da quello che a noi ci risulta e abbiamo chiesto agli uffici di competenza di farci una mappatura precisa di tutto ciò che ha speso l'Assessore Campo; signor Segretario, lo voglio confidare a lei tanto qua non c'è nessuno, siamo e circa 200.000 euro e qua si gioca al raddoppio. Io mi ricordo una vecchia trasmissione quando c'era la buonanima di Mike Bongiorno e lei sta giocando al raddoppio, da 100.000 a 200.000 euro, per non vedere nulla, un fallimento! Veda, la mancanza di esperienza: concentra gli spettacoli, caro signor Presidente, al Castello di Donnafugata, togliendo nel cuore pulsante commerciale di Marina di Ragusa le persone che potevano spendere e quindi poter foraggiare le attività commerciali e li porta dove? Al Castello di Donnafugata. Ma non pullman interi, qualche cinquantina di persone, 60 persone, come Civati in piazza: io mi aspettavo un boom, signor Presidente; io lo stimo molto, signor Presidente, forse non hanno capito il messaggio di Civati, io lo stimo, ma lo apprezzeranno dopo, come i grandi che verranno apprezzati dopo.

A prescindere, signor Presidente, la prego, anche per rispetto istituzionale, dopo un mese che noi manchiamo (veramente l'Amministrazione manca da due anni e mezzo), noi siamo sempre presenti qua e bussiamo a questa Amministrazione, ma non ci danno risposte perché riaffermo ciò che ho detto all'inizio del discorso: mi aspettavo il bilancio perché c'erano le opere triennali, caro signor Presidente, per vedere come far rimuovere o muovere le piccole imprese, ma da questa parte non ci sente nessuno. Beh, forse, signor Presidente, veda, una cosa la dico io, una cosa l'ha detto Maurizio Tumino, una cosa la dice il Capogruppo del PD Massari e se tutte e tre le cose le mettiamo assieme, forse qualcosa verrà percepita da parte di questa Amministrazione.

Io le ricordo una cosa, signor Presidente: la mensa per i bambini; l'Assessore si era preso un impegno - io non ci credo, perché ci sarà qualche difficoltà - che all'inizio dell'anno scolastico la mensa sarà attiva e, visto che è assente l'Assessore Martorana, gli porti lei il messaggio, glielo dica lei perché c'è l'altro amministratore, l'Assessore Stefano Martorana, che è impegnato ad altro; io parlo con lei perché mi rivolgo a lei: di far sì che la mensa possa partire nei giorni stabiliti dalla legge, all'inizio.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LO DESTRO: Ah, c'è qualche ricorso? Ho capito, però si può affidare ad un'altra ditta; se c'è un ricorso che fa, non mangiano i bambini? Attenzione, però, all'affidamento, non è che si affida così per simpatia per Giovanni Iacono e gli affido: no, ci sono delle procedure precise dove noi staremo attenti affinché, caro signor Segretario, le cose vengano fatte con la massima trasparenza, che non vedo da parte di questa Giunta, tantomeno da parte dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle. Grazie, signore Presidente.

Alle ore 19.50 entra il cons. Dipasquale. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Gli interventi di alcuni colleghi stimolano ad intervenire, anche se probabilmente questa seduta di Consiglio Comunale iniziale vuole essere un modo per riaprire i file mentali che abbiamo chiuso qualche settimana fa.

La prima cosa che vorrei dire è che apprezzo l'interrogazione che ha fatto il collega Ialacqua sulla Commissione Centri storici e l'apprezzo al di là del contenuto che è lo stesso di un'interrogazione che rivolsi qualche anno fa all'allora Sindaco Dipasquale proprio sulla composizione dei Centri storici e la risposta che ebbi allora dall'Amministrazione Dipasquale è la stessa identica con la quale il Sindaco Piccitto ha risposto ora al collega Ialacqua, quando la lettera, al di là delle opinioni, è il segno oggettivo della continuità, del continuiamo: noi del Partito Democratico siamo stati all'opposizione di quella Giunta, siamo all'opposizione di questa e vediamo in modo oggettivo. Questo è un esempio formale, formalizzato di come le risposte delle Amministrazioni sono in linea e nella continuità, per cui non mi meraviglio molto, anzi condivido quello che viene rappresentato da diversi Consiglieri ed è quello che abbiamo detto più volte come Partito Democratico: siamo dinnanzi non a un'Amministrazione che vuole innovare, ma a un'Amministrazione che si muove nell'ambito della pura continuità.

Poi questo è anche verificabile e lei sa che i sondaggi elettorali sono in forte crisi e non funzionano mai, ma esistono altri strumenti meno scientifici che in questo momento rendono di più e sono i barbieri, che danno un risultato della percezione di questa Amministrazione forse più oggettivo di qualsiasi indagine elettorale e quello che dicono i barbieri è fortemente negativo su questa Amministrazione perché non c'è bisogno di dire ai cittadini che questa Amministrazione ha aumentato le tasse, lo sanno e lo sanno perché viene registrato nei luoghi comuni della nostra città.

Tante cose sono state dette, l'Assessore Martorana Salvatore è assente e su vari interventi diceva che non condivide quanto si prospetta a livello nazionale di eliminazione dell'IMU e delle varie tasse sugli immobili e in parte anch'io sono d'accordo, ma in modo totalmente diverso e soprattutto andrebbe contestualizzato e reso coerente col quello che fa questa Amministrazione perché le imposte sugli immobili sono oggettivamente delle imposte regressive, cioè che colpiscono in modo uguale persone disuguali: colpisce il pensionato che ha una casa di 80 metri e nello stesso modo il miliardario che ha una casa di 80 metri, né le ridicole esenzioni che esistono per quando riguarda le rendite catastali creano queste differenze. Pertanto teoricamente togliere le tasse sulle case, quindi su questa specifica caratteristica delle tasse patrimoniali avrebbe un senso, ma la tassa patrimoniale può essere recuperata innestando nelle tasse patrimoniali la progressività. Allora l'Assessore Martorana avrebbe fatto meglio a dire che il modo con cui si è utilizzata, ad esempio, la TaSI è incoerente con quello che dice, perché abbiamo utilizzato uno strumento di utilizzo della TaSI del tutto in contrasto con quello che diceva l'Assessore Martorana, perché sostanzialmente abbiamo messo la TaSI in modo indifferenziato per tutti perché è ridicola l'esenzione dai 20 ai 70 euro in base alla rendita catastale: si poteva fare in modo diverso creando una progressività e allora bisogna essere coerenti tra le affermazioni che si fanno di critica ai livelli più alti e poi la concretezza e la coerenza con le attività impositive locali.

Questo non è un discorso astratto, ma è legato appunto all'incoerenza complessiva, alla schizofrenia complessiva di questa Amministrazione: una parte critica altri livelli e poi nei fatti nel loro livello non riescono a essere coerenti, perché è facile esaltare cose positive come la riduzione o l'annullamento del ticket sui trasporti ed è condivisibile; l'Assessore fa riferimento a questo bilancio dentro il quale ha trovato le risorse, ma sarebbe interessante conoscere questo bilancio sul quale ha trovato le risorse per vedere dove queste risorse sono state messe e dove sono state tolte per dare una lettura complessiva della cosa. Non so, ad esempio, sulla povertà che cosa si sta impostando, se sono soldi che si spostano da una parte all'altra su segmenti ugualmente importanti.

E poi qual è la progettualità sulle cose fondamentali di questa città, che cosa si sta facendo per lo sviluppo economico o su fatti significativi? Che cosa questa Amministrazione sta pensando, ad esempio, per il Corfilac? Sta pensando a qualcosa che aiuti ad utilizzare e a rivalorizzare un istituto che negli anni tutte le

Amministrazioni abbiamo sostenuto come uno strumento strategico per l'agricoltura e lo sviluppo locale? Che cosa sta facendo questa Amministrazione per l'Università, alla luce delle difficoltà che si paventano con mancati trasferimenti, con quello che accadrà con il Consorzio? Che cosa sta facendo questa Amministrazione per fatti che poi creano lo sviluppo nel tempo: la revisione del piano regolatore della città, il piano particolareggiato che fine ha fatto? Il ricorso al TAR, la variante al piano per renderlo esecutivo, cioè queste sono le cose concrete che creano oggi per il futuro. Che cosa questa Amministrazione sta facendo?

Allora, possiamo esaltare le piccole cose, ma ci rendiamo conto che ciò che creerebbe benessere per l'oggi e per il domani questa Amministrazione lo sta toccando, ma molto di sbieco.

Poi, ad esempio, per dire i servizi: perché la biblioteca nostra è sostanzialmente chiusa o ha degli orari in questo periodo ridotti? La biblioteca è uno spazio importante per lo studio, non solo per prendere i libri, è uno spazio per la consultazione e allora perché questo servizio viene ridotto in estate? Sono aspetti minimi che denotano quella continuità nella non programmazione, che abbiamo purtroppo più volte rilevato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Mi dispiace constatare l'assenza di alcuni colleghi dopo che hanno fatto delle comunicazioni e io ho preso qualche appunto: non citerò nessuno e magari parlerò soltanto dell'argomento visto che non ci sono più.

La cosa che mi dispiace di più in questo ufficio delle comunicazioni, è che spesso questo spazio viene deteriorato e viene trasformato in una sorta di sfogatoio, che ci può anche stare nel ruolo politico che ognuno di noi ricopre qua dentro, ma bisogna fare un distinguo - che alcuni Consiglieri riescono a fare e altri un po' meno e che, secondo me, è necessario - fra quello che è segnalare un disservizio, segnalare delle cose che non vanno e che ci possono anche stare, e quello che è poi imbrattare la città nella sua immagine; un conto è attaccare l'Amministrazione, che può e deve essere sicuramente un compito che i Consiglieri di opposizione svolgono e c'è chi lo svolge meglio degli altri e con più dignità, e altro conto è imbrattare la città nella sua totalità. Quindi si rischia di attaccare l'Amministrazione, ma di danneggiare la città.

Questo lo dico perché veramente a volte, pur di far passare dei messaggi, si parla male della città e si danno dei messaggi sbagliati alla collettività; mi dispiace constatare come è facile additare, per esempio, chi parla in seconda persona di scelte fatte, quando quelle scelte sono state fatte anche in prima persona, da chi prima faceva parte di un certo Gruppo e poi è andato via, criticando la scelta che a sua volta ha contribuito a prendere. Questo è il segnale di voler infangare, ma su scelte fatte anche personalmente.

Si parlava delle Commissioni, Presidente, di lavori arretrati della Commissioni e il messaggio che spesso viene dato in quest'aula è diverso da quello che è lo svolgimento effettivo dei lavori, perché è come se qui ci fosse un'opposizione costruttiva e collaborativa e qualcuno lo è, ma altri in larga parte no, perché ho potuto constatare personalmente che, quando si parla in Commissione, spesso non c'è uno spirito costruttivo o collaborativo, ma c'è soltanto il desiderio di voler ostacolare i lavori facendo perdere del tempo e rinviandoli. Poi non si può venire in questo Consiglio dicendo che siamo in ritardo con alcuni lavori, perché spesso questi sono state inopportunitamente ritardati da membri stessi dell'opposizione.

Ma ripeto che non è questa una polemica, ci può anche stare, sicuramente non lo condivido, qualcuno lo può condividere, questa è una questione di punti di vista, però poi non si può venire qua dentro a dire che tutto va male perché noi non riusciamo a metterci d'accordo sulle poltrone, perché noi non riusciamo a fare sintesi sui nostri stessi punti perché noi non abbiamo la programmazione, eccetera. Quello che sta facendo questa Amministrazione forse non è visibile come altre cose, ma si stanno sistemando i conti di altre Amministrazioni e evidentemente stiamo facendo i conti con quello che abbiamo trovato: di questo non si parla.

Poi mi sento di dire che dall'alto verranno tolte le tasse e questo lo diceva lo stesso che diceva che stava facendo arricchire le famiglie: per me lascia il tempo che trova perché io famiglie ricche non ne vedo.

Però un altro messaggio importante che deve passare è che ogniqualvolta qualcuno della maggioranza non si trova in accordo, si trova in disaccordo con i pensieri dell'opposizione, questo non può essere nemmeno

motivo di discriminazione, essere tacciati di discriminazione o di intolleranza: sicuramente il confronto della diversità non è intolleranza, ognuno ha le proprie idee, ognuno le porta avanti e può condividere o non condividere, ma non condividere le idee di qualcun altro non significa non tollerarle, significa non essere d'accordo. Allora magari se si riescono a smussare questi aspetti, forse anche questo Consiglio riesce a lavorare meglio.

Ripeto che, tirando la conclusione delle comunicazioni, sentivo poco fa anche il discorso del Castello di Donnafugata, dove si diceva che sono state distratte delle persone che potenzialmente potevano essere a Marina di Ragusa per portarle a Donnafugata, ma io personalmente sono testimone di un boom di presenze a Marina di Ragusa, quindi che ci siano state delle distrazioni di presenze per valorizzare il Castello di Donnafugata, questa è una politica attenta a valorizzare i posti; se Castello di Donnafugata non si valorizza portandoci le persone - e c'è stata una bella presenza di persone - come si deve valorizzare?

Ecco anche la contraddizione di chi spesso comunica delle inesattezze, pur di fare un'opposizione sempre e comunque, ma che non porta spesso al risultato sperato, che è il bene della città.

Quindi veramente io mi auguro che possiamo aprire questo nuovo anno, anche se sono un po' sfiduciato dalla qualità delle comunicazioni fatte in questo Consiglio, dove veramente si possa mettere al centro il bene della collettività al di là del ruolo di opposizione o di maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Abbiamo concluso, anche perché l'orario è esattamente delle due ore che sono dedicate per Regolamento.

Io ero uscito, Consigliere Ialacqua, quando ha accennato anche al discorso della Commissione Centri storici e in effetti lei sa benissimo che non è la Presidenza del Consiglio che decide, ma il Sindaco, per quando riguarda la Commissione Centri storici. Concordo sul fatto che dovrebbero esserci, nel pieno rispetto della norma, della legge regionale 61/81, esperti in storia dell'arte e urbanisti, quindi persone con tanto di titoli e qualificati; può capitare che ci possano essere pizzaioli, camerieri o altro, ma ognuno poi risponde per la propria parte. Io ricordo che, quando ho avuto la facoltà di indicare qualcuno, ho indicato il professore Marco Rosario Nobile, che non so neanche di quale partito è, però mi pare che sia un esperto in storia dell'arte.

In questo caso le posso dire che la risposta io l'avrei data non in continuità, come faceva riferimento il Consigliere Massari opportunamente, ma avrei dato la risposta corretta, cioè bisogna essere rigidi proprio per la Commissione Centri storici e mettere persone che abbiano i titoli acclarati e qualificati.

Ora purtroppo c'è un altro problema, che la legge su Ibla speriamo che continueranno almeno a mantenerla e quindi anche la Commissione Centri storici potrà continuare la sua azione.

Il Consiglio a questo punto non ha altro di cui discutere e quindi auguro a tutti voi una buona serata e ringrazio chi ha collaborato. Buona serata.

FINE ORE 20.17

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 18 NOV. 2015 fino al 03 DIC. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 18 NOV. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 18 NOV. 2015 al 03 DIC. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 NOV. 2015 al 03 DIC. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 18 NOV. 2015

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 54 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ordine del giorno presentato dal cons. Tumino ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26604, riguardante la "Problematica della Brucellosi nel territorio ragusano".
- 2) Ordine del giorno presentato dal cons. D'Asta ed altri in data 23.4.2015, prot. n. 32916, riguardante la "Proposta di concessione di disegni di studio agli studenti universitari meritevoli ed in disagiate condizioni economiche".
- 3) Ordine del giorno presentato dai cons. Mirabella, Tumino e Lo Destro in data 27.04.2015, prot. n. 33433, riguardante la "Riduzione di spazi riservati alle strisce gialle nel Centro Storico di Ragusa".
- 4) Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino e Lo Destro in data 01.06.2015, prot. n. 44922, avente per oggetto "Concessione mineraria rilasciata alla Società Irminio s.r.l."

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico il quale, alle ore 18.00, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Campo, Zanotto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, sono le ore 18.00 del 14 settembre e dichiaro aperta questa seduta di Consiglio Comunale. Passo la parola al Segretario Generale per verificare il numero legale; prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 17, assenti 13: la seduta di questo Consiglio Comunale è valida.

Il Consigliere Ialacqua si era iscritto a parlare; prego.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, vorrei che si verificasse se l'emittente che si occupa della trasmissione – e se ne dovrebbe occupare in diretta – di queste sedute è un'emittente che effettivamente viene presa dalle TV dei nostri cittadini; io da qualche giorno fatico a sintonizzarmi e quindi chiedo se posso sapere qual è il canale, perché vorrei anche controllare se le sedute vengono trasmesse in diretta come promesso.

Vorrei poi anche evidenziare che sotto abbiamo una civilissima pattuglia di lavoratori che sta ponendo un problema non da poco, cioè nel momento in cui si prospetta il passaggio della raccolta di rifiuti con l'obiettivo abbastanza interessante della raccolta differenziata al 70% a una possibile nuova azienda a seguito di un bando che comunque ancora tarda a venire, questi lavoratori chiedono l'applicazione di una clausola di salvaguardia sociale. Devo dire che in casi di questo genere, contrariamente a quanto era stato fatto da questa Amministrazione con il famoso allegato C, in realtà gli effettivi lavoratori attualmente in

essere potrebbero godere di una clausola di salvaguardia, senza per questo andare a limitare la libertà di azione sul mercato della subentrante azienda.

Giustamente chiedono quello che comunque già nel famoso bando andato deserto si era prefigurato, cioè la possibilità di vedere trasformato il loro rapporto di lavoro da part-time in full-time e chiedono anche qualcos'altro che meriterà approfondimento: chiedono anche a noi di approfondire il tema della possibilità di disattivare l'articolo 18, cioè loro parlano di una riattivazione dell'articolo 18 secondo quanto avvenuto anche con le partecipate del Comune di Bologna.

Io invito, quindi, tutti i Consiglieri a riflettere su questa materia che può diventare oggetto di dibattito.

Infine, e chiudo velocemente, vorrei suggerire all'Assessore all'Ambiente – mi scuserà l'Assessore Salvo Martorana perché lui è sempre qui presente e io gli affido dei compiti onerosi e forse ingrati – di svegliarsi perché non si è accorto del ricorso al TAR di importanti associazioni ambientali contro la piattaforma Vega, quando invece si strombazzava ai quattro venti che l'opposizione ideologica è totale. Non vorrei, infatti, che si distraesse di nuovo ora che alla Regione Siciliana si sta cominciando a discutere di un inceneritore tra le province di Ragusa e Siracusa e che sicuramente capiterà nella nostra provincia: si vedrà dopo, ma la cosa è preoccupante. Grazie.

Alle ore 18.05 entra il cons. Morando. Prsenti 18.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti e un saluto agli Assessori presenti. Io intervengo per fare i complimenti a chi ha saputo organizzare in questi tre giorni che sono appena trascorsi la manifestazione "Il Birrocco": sono dei ragazzi che su Ragusa ci sanno impegnare, si sanno impegnare bene e questo ci fa capire che qualsiasi impegno viene profuso nella città di Ragusa e nel centro storico ha un grande successo.

Questo non fa altro che sposare la teoria che più volte ho portato in aula che è quella di investire sul centro storico: più volte abbiamo chiesto che questo centro storico venga rivitalizzato, questi ragazzi ci sono riusciti e io ora chiedo a questa Amministrazione di puntare ancor di più sui ragazzi ragusani perché non c'è bisogno di andare a trovare esperti fuori dalle mura ragusane, Assessori di Treviso, esperti di Palermo; abbiamo tante persone capaci a Ragusa e mi sembra giusto e corretto, lasciatemi passare il termine, "utilizzare" queste risorse ragusane, perché sappiamo benissimo che possono essere solo ed esclusivamente di vantaggio per la nostra Ragusa.

Chiudo facendo un altro appello a questa Amministrazione: Assessore Martorana e Assessore Campo, vi chiedo di girare questa segnalazione a chi di competenza. Ho letto che è stato ampliato un servizio di pubblica sicurezza, di vigilanza, di osservatorio effettuato dagli agenti di Polizia municipale sulle ville comunali. Questa è una cosa positiva, ma si può fare di più e si è fatto di più: abbiamo avuto in passato il vigile di quartiere, che ha dato dei risultati eccezionali soprattutto al centro storico di Ragusa, dove la gente si sente più tutelata; io ho girato molto per il centro di Ragusa, c'è la villetta sotto piazza San Giovanni che ha necessità urgente affinché il servizio vada a controllare cosa succede, perché è abbandonata a se stessa: ci sono in giro ragazzi che bivaccano e fanno di tutto e sembra che ci sia qualcosa di illegale all'interno di quella villetta.

Allora, è bene che si faccia questo, ma chiedo che il servizio venga ampliato e ci sia il vero vigile di quartiere che giri per le strade e senta le esigenze della gente e la paura della gente e si attivi affinché porti sicurezza al centro storico.

C'è la zona della via Roma dall'altro lato del corso Italia, la cosiddetta zona lato B di via Roma, che è in stato di degrado ed è lì che dobbiamo agire con forza, quindi chiedo a questa Giunta che si attivi affinché il servizio di Polizia municipale del vigile di quartiere venga effettuato e venga effettuato al più presto. Grazie.

Alle ore 18.10 entra il cons. Mirabella. Presenti 19.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera, Assessori e colleghi Consiglieri. Anche io mi unisco alle congratulazioni a questo gruppo di giovani che sta dando ormai da anni un contributo alla nostra città.

Assessore Martorana, io continuo sulla questione delle farmacie perché avevo posto la questione l'ultima volta e lei mi aveva detto che c'erano dei ricorsi e invece leggo una nota da parte dell'Assessorato Regionale alla Salute del 9 settembre 2015 avente ad oggetto: "Atto di invito e diffida per l'esercizio del potere di controllo sostitutivo in relazione all'inerzia dei Comuni inadempienti per l'ottemperanza all'ordinanza del TAR in merito all'individuazione delle nuove sedi farmaceutiche, di cui al concorso bandito, eccetera". Cosa significa questa cosa? Significa che dobbiamo accelerare perché altrimenti manderanno un Commissario. Lei l'altra volta, invece, sosteneva che era un problema di ricorsi a livello generale e ora non mi interessa fare una tam-tam su chi dice la verità, a me interessa che si risolva il problema e si faccia chiarezza. Quindi le chiedo chiarimenti rispetto a questa ulteriore nota e cosa pensa di fare l'Amministrazione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consiglieria Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Io approfitto della sua presenza, Assessore Martorana, perché volevo due chiarimenti riguardo a due questioni importanti: una riguarda la gestione dei nidi perché non tutti sanno che Palazzello 2 sta andando in gestione a dei privati, per cui ci sono una serie di lamentele, fermo restando che questa Amministrazione può prendere qualsiasi decisione. Però, quando si tratta di argomenti così delicati quali l'affidamento di bambini piccoli, ci sono le famiglie che sono delle bestie – scusatemi l'espressione – sono arrabbiatissime, perché le famiglie dei lattanti di Palazzello 2 non possono inserire i propri bambini a scuola e se ne parlerà verso la fine di ottobre. I lattanti, Assessore, sono i bambini più piccoli, che dovrebbero andare a Palazzello 1 e allora ci sono circa 30 famiglie che sono in grave disagio perché avevano iscritto i propri bambini perché la mamma doveva andare a lavorare ed è stata impedita, perché sappiamo che i nidi nascono per le mamme lavoratrici. Ci sono circa 30 famiglie che praticamente sono rimaste bloccate e non possono andare a lavorare perché i lattanti in questa situazione di trasferimento a Palazzello 1 non possono essere presi e che cosa si sta verificando? Che stanno rimanendo fuori i 15 lattanti di Palazzello 1 e i 15 lattanti di Palazzello 2 perché devono favorire in primis i bambini più grandi.

Allora io dico: se io, mamma, iscrivo mio figlio a Palazzello, che è l'asilo nido in questione, è perché voglio affidare mio figlio a mani sicure, perché conosco l'insegnante, perché un bambino piccolo non è un oggetto e una madre deve essere sicura dell'ambiente dove va a portare il proprio figlio e poi di punto in bianco io vengo a sapere che questo nido verrà dato in gestione perché non ci saranno più gli insegnanti e quelli di Palazzello 1 verranno dislocati nei vari nidi. Allora io dico: ma dal punto di vista didattico e pedagogico ci pensiamo a tutto questo? A parte che ci sono delle mamme che sono impediti ad andare a lavorare e sono i genitori dei lattanti.

Io non sapevo niente di questa situazione, mi hanno informato alcuni genitori dicendomi che le mamme non sono potute andare a lavorare perché non vengono presi i bambini lattanti. Sicuramente anche gli altri avrebbero il piacere di conoscere un po' questa situazione.

Poi volevo sapere, Assessore, com'è andata a finire la questione riguardo alla delibera di quelle famose farmacie che dovrebbero nascere a Ragusa. Ora io già so la risposta che mi darà l'Assessore, che mi dirà che c'è stato un blocco perché ci sono stati dei ricorsi, ma io volevo anche precisare che i ricorsi a livello regionale sono dovuti a due individui che si sono lamentati riguardo alla posizione nella graduatoria regionale, non che riguardano il nostro territorio. Ora, vorrei sapere: quand'è che voi date qualche risposta? Perché significa creare almeno altri venti posti di lavoro, già sappiamo che c'è tanta disoccupazione e la nascita di queste farmacie sicuramente darà lavoro ad almeno venti persone e ci sarà anche una concorrenza per quanto riguarda il prezzo che si andrà a spendere e tutto questo comunque sarà sempre a vantaggio del cittadino, perché quando c'è concorrenza e c'è qualche negozio in più, c'è anche l'abbassamento del prezzo, per cui è tutto in positivo anche nei confronti dei cittadini ragusani.

Quindi io non so se magari lei mi può dare qualche informazione, perché ne avevamo parlato prima dell'estate e io chiedo come è andata a finire questa questione: so che c'è un ricorso, che però non riguarda dove devono essere ubicate le farmacie a Ragusa, ma riguarda un problema di appartenenza nella graduatoria regionale. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Marino; Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Riprendo l'argomento delle farmacie non di certo perché non so cosa dire, ma perché è una questione importante e credo che tutti abbiamo ricevuto sollecitazioni nella materia del piano delle farmacie, che è una sorta di piano regolatore, di programmazione territoriale delle farmacie.

La cosa che non riusciamo a capire, Assessore – e gliela chiediamo per avere chiarezza e per capire come mai ci siamo impantanati dal mese di aprile ad oggi – è che stiamo parlando di cinque farmacie con relativa copertura di livelli occupazionali ovviamente, perché parliamo di economia e quando parliamo di economia io credo che dobbiamo fare di tutto per accelerare l'iter. Ci sarà sempre qualcuno scontento, Assessore, e io queste cose le capisco, capisco le perplessità della localizzazione delle farmacie, capisco le pressioni che si possono subire quando si è al governo in un posto sì e nell'altro no, ma dobbiamo decidere e non è bello sentirci diffidare.

Ma non è per questo l'intervento, non è per la diffida, ma l'intervento è rivolto ad accelerare l'iter e ad andare a trovare una soluzione immediatamente che ci consenta di poter arrivare in Consiglio Comunale e dare una risposta su delle cose importanti.

Per quanto riguarda questa lettera che abbiamo ricevuto e che riprendo anch'io nell'argomento che riguarda i servizi di igiene ambientale, io ho letto una delibera – non so se è una delibera o una determina – dove si affida un incarico per andare a studiare bene la faccenda del personale per i servizi di igiene ambientale. C'è un solo modo, Assessore – e lo riferisca al suo collega per risolvere la faccenda – cioè quello di inserire la clausola sociale e su questo voi sapete che ci battiamo da due anni e chiunque esso sia, di qualunque servizio parliamo, riteniamo fondamentale non produrre ulteriore disoccupazione, quindi è necessario che, al di là di affidare l'incarico o meno, la Giunta e l'Amministrazione, con il conforto del proprio Consiglio Comunale, devono battersi affinché possano assicurare continuità lavorativa a centinaia di famiglie ragusane (non so quanti siano di preciso in pianta organica, ma credo siano 130) perché non ci possiamo permettere di buttare in mezzo alla strada 130 famiglie ragusane.

Riferite la protesta all'Assessore Zanutto, che ha visto perché era giù che parlava con i lavoratori: la questione è quella e mi sono allarmata quando ho letto questa delibera di affidamento dell'incarico perché mette le mani avanti rispetto a delle soluzioni che potrebbero essere devastanti nei riguardi di questo personale.

Io ho terminato, Presidente, i miei minuti, grazie.

Alle ore 18.15 entra il cons. Chiavola. Presenti 20.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Migliore; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Come Gruppo del PD, vorremmo esprimere intanto vicinanza alle madri dei bambini disabili che in questi giorni non possono portare i figli a scuola perché il servizio non è attivato a causa della mancanza di fondi della ex Provincia, dei trasferimenti, eccetera. Non so i tempi, perché se i fondi sono legati all'approvazione del bilancio regionale, non sappiamo come finisce. Tempo fa, Assessore, le avevo preannunziato questo problema sapendo benissimo che, come Comune, non è compito nostro, però si pone almeno per i ragazzi portatori di disabilità ragusani un problema al quale sarebbe forse opportuno porre un'attenzione perché se le difficoltà si protrarranno nel tempo, credo che in qualche modo, come Comune, dovremmo farcene carico: si tratta chiaramente di un'emergenza, ma si tratta anche di ottemperare come Comune che ha come caratteristica quella di tutelare l'interesse generale di una comunità e di trovare strumenti perché questo interesse generale e in modo particolare l'interesse dei soggetti più in difficoltà, in qualche modo venga tutelato.

Quindi, Assessore, la inviterei a seguire attentamente l'evoluzione del problema e anche a riflettere su come eventualmente, come Comune, possiamo sostenere e intervenire per il diritto allo studio in generale, ma soprattutto per il diritto a far sì che persone con disabilità possano sentirsi persone e non essere di seconda categoria nella vita e possano appunto essere tutelate.

Poi vorrei esprimere anch'io interesse e sostegno all'opera che stanno facendo i sindacati di base in funzione della definizione del capitolato per il servizio di igiene ambientale: è un servizio importante e rilevante per la nostra comunità per i prossimi sette anni e credo che dare spazio a un confronto sempre più ampio e più trasparente possa permettere a tutti di affrontare l'affidamento di questo servizio nel modo più intelligente possibile, tenendo dinnanzi dei punti di riferimento che sono quello della salvaguardia dei livelli occupazionali e anche del completamento dell'orario di lavoro: vivere un'esperienza di lavoro part-time è sempre nell'attesa del full-time e operare questa progressione dal part-time al full-time significa non solo e non tanto permettere alle famiglie e alle persone di raggiungere un equilibrio lavorativo, ma anche favorire quella qualità che è dentro il fatto che operatori che già operano in qualche modo possano espletare la propria attività in modo più completo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Caro Presidente, io mi sono prenotato all'ultimo momento sparando che qualcuno dalla maggioranza intervenisse magari con qualche comunicazione, ma parlo per ultimo.

Caro Assessore Campo, oggi ho letto una determina dirigenziale per la festa a San Giacomo della Madonna delle Grazie e ho visto che questa Amministrazione ha fatto un impegno di spesa di 6.000 euro, se non erro: lei è a conoscenza di questo, giusto?

Ora, la prossima volta che interverrò su Marina di Ragusa, farò intervenire il Consigliere Chiavola che è molto bravo oppure l'Assessore Martorana, visto che abita a Marina in periferia: faccio intervenire loro.

Ma come è possibile 6.000 euro per San Giacomo e 3.000 per la Madonna Santa Maria di Porto Salvo il 15 agosto? E' incredibile e poi mi spiega: non mi dica che ha dato il palco per l'evento che si farà il 15 agosto, ma i contributi alle parrocchie devono essere dati in modo equo e io capisco che per San Giovanni, che è il patrono, con tanto di rispetto 16-18.000 euro e ci sta, ma 3.000 euro per Santa Maria di Porto Salvo il 15 agosto, quando a Marina ci sono 60-70.000 persone, mentre a San Giacomo sì e no c'erano 500-1.000 persone. Ecco, questa differenza... attenzione, non ho nulla contro la festa che hanno fatto a San Giacomo, ma è l'Amministrazione che non sa valutare alcune cose. Io penso che, secondo un criterio, si dovrebbe fare sempre così: la parrocchia principale allo stesso livello, non ci deve essere questo squilibrio nell'erogare contributi.

Forse ha ragione l'Assessore Martorana Salvatore che io non ho saputo mai espletare il mio ruolo anche precedentemente, oltre a quello di Consigliere e anche precedentemente e allora, siccome è bravo lui che abita a Marina, perché non interviene lui su questi aspetti, visto che è tanto bravo? Non è che io mi conservavo questa cosa. Caro Assessore, lei non è stato mai in grado di espletare un ruolo, solo opposizione ha fatto là e là occupa un ruolo abusivo, ha preso 180 voti e i cittadini l'hanno mandata a casa, è trombato e non è in grado neanche di espletare quel ruolo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, atteniamoci alla comunicazione, non attacchiamo direttamente l'Assessore: facciamo la comunicazione e basta, altrimenti si fa polemica inutile.

Il Consigliere LA PORTA: Oggi i cittadini aspettano la mensa scolastica, ma lo sa perché? A parte il ricorso al TAR, ma perché è stato troppo lento, caro Assessore: è da un anno e mezzo che questo bando deve essere espletato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, grazie.

Il Consigliere LA PORTA: L'avete fatto confusionario. Presidente, mi faccia parlare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non si arrabbi perché i suoi colleghi si sono... Continui, ma deve concludere. Mi sto attenendo al regolamento, non si arrabbi, non si agiti. Concluda.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi, Assessore, ha avuto tutto il tempo di preparare il bando in un anno: si ricorda l'anno scorso che c'era una sommossa da parte dei genitori, compresa la Consigliera Sigona? Si ricorda quando siamo andati alla zona artigianale e c'erano tutti i genitori? Quindi da lì doveva partire subito, lavorare per fare un bando adeguato, un bando buono; oggi ci troviamo con una o due ditte che fanno ricorso perché c'è una confusione totale in quel bando, caro Assessore. Se poi si vuole giustificare, ma lei non ha capito quello che sta facendo, non io, io l'ho capito sempre cosa devo fare: denunciare le cose che non vanno, caro 'Assessore. Lei doveva pensarci un anno prima a fare il bando, non gli ultimi giorni. Grazie.

Alle ore 18.25 entra il cons. Lo Destro. Presenti 21.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, Innanzitutto bentornati dalle ferie di un'estate fallimentare e lo racconteremo perché quattro minuti non mi basterebbero per raccontare questa estate fallimentare sia a livello turistico che altro, di questa Amministrazione; quindi lo racconteremo, anticipo che questo Gruppo racconterà il fallimento anche per quest'anno di questa Amministrazione per questa estate.

La mia comunicazione è questa: caro Assessore Martorana, ricordo che mi disse che via Archimede – abbiamo avuto un dibattito non in Consiglio Comunale, ma fuori – doveva essere attenzionata; prima alluvione, prima allerta meteo, primi disagi: si ricorda, Assessore? Ancora Ragusa non è pronta perché via Archimede, sia in basso vicino l'ex Ambassador, che vicino ai Vigili del fuoco, si è allagata, nonché via Roma, dove, caro Assessore, molti esercenti hanno avuto pure dei disagi a livello economico. Quindi io ancora una volta vi chiedo, caro Assessore: capisco che è molto difficile, ma cerchiamo di fare qualcosa per prevedere la prossima allerta meteo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Lo Destro, se torna al suo posto, la faccio intervenire; prego, Consigliere Lo Destro.

Alle ore 18.30 entra il cons. Fornaro. Presenti 22.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie, mi scuso io per il ritardo, mi metto la giacca e saluto l'Amministrazione.

Avrei voglia di incontrare il Sindaco, signor Presidente, ma non ho capito se questo Sindaco si è dimesso oppure è scappato da Ragusa, perché non l'incontro mai, non c'è mai; Assessore Martorana, lei si faccia portavoce e lo porti in Consiglio Comunale anche perché molte persone non ricordano più nemmeno che faccia ha.

Signor Presidente, io mi soffermo a fare – saluto anche lei, Assessore Campo – una mia considerazione: qualche mese fa noi abbiamo tenuto qua un Consiglio aperto per quanto riguardava il nuovo ospedale che dovrebbe sorgere tra due anni e mezzo (il nostro Direttore Generale si è preso l'impegno). E mi ricordo anche, signor Presidente, quando noi della minoranza abbiamo incontrato in Seconda Commissione il Direttore Generale dell'ASP, quando i colleghi pentastellati se la presero di brutto, caro Capogruppo del PD Massari, e ci hanno rimproverato dicendo: "Ma cosa fate? Come? Che punti volete prendere?", eravamo preoccupati.

Ma oggi c'è stata una riunione per quanto riguarda tutti i Sindaci della provincia con la Direzione generale dell'ASP, perché, ahimè, signor Presidente vogliono trasferire qualche reparto da Ragusa verso altre destinazioni. A questo punto io mi chiedo che cosa dovremmo portare all'ospedale nuovo, qualche negozio di scarpe? Qualche negozio d'abbigliamento? Ma nessuno parla.

Malattie infettive: sa, c'è la pianificazione in corso, Assessore Martorana, e dicono che ce ne sono due di reparti e la legge dice che, in base al numero degli abitanti, ce ne deve essere uno solo e siccome voi non avete il primario, lo dobbiamo portare a Modica perché Modica ha il primario e io sono d'accordo.

Però vogliono portare anche, signor Presidente, il reparto di Otorinolaringoiatria da Ragusa verso altre destinazioni e vogliono smantellare la cosa più importante, il dipartimento oncologico su cui noi ragusani – forse lei non lo ricorderà, ma lo ricorderà qualcuno – abbiamo messo delle somme con la nostra cessione

del 5% per acquistare l'acceleratore lineare, ma smantelliamo il reparto oncologico, dove qualche mese fa qualcuno dell'ASP si è preso l'impegno che non doveva essere smantellato niente, perché quello doveva essere un punto d'eccellenza, ma una parte di quel reparto la vogliono accorpare, come l'anatomia patologica, alla Medicina, la Radioterapia ad un altro reparto. Ebbene, noi siamo una struttura complessa, ma saremo una struttura semplice, anzi non esisteremo più.

E cosa porteremo al Maria Paternò Arezzo? Veda, poi viene fatto tutto a posto; quanto si deve trasferire qualche reparto, perché così dice la norma, ahimè paghiamo sempre noi ragusani. Io sento da qualche anno che devono chiudere l'ospedale di Comiso, sono contro la chiusura dell'ospedale di Comiso, ma l'ospedale di Comiso non si tocca, come anche quello di Scicli, sono contro la chiusura dell'ospedale di Scicli, ma non si tocca, si toccano i nostri reparti, stanno smantellando la nostra sanità iblea, signor Presidente.

Io spero che il nostro Sindaco se c'è, si faccia rispettare.

Nella ripianificazione che hanno fatto a noi toccherebbe, signor Presidente, il reparto di Pneumologia, che è a Modica, però nella pianta organica deve essere a Ragusa. Però io comincio, signor Segretario, a capire qualcosa: io sono sempre – lo ripeto sempre – un credulone e forse a Modica c'è qualche compagine dove non si tocca niente, anzi si rafforza sempre di più e stanno smantellando la nostra sanità. Io spero che il nostro Pronto Soccorso rimanga, noi abbiamo una guardia medica, ne dovremmo avere due, però nessuno parla, nessuno alza la voce.

E veda, signor Presidente, io andrò a cercarmi il verbale che si è consumato con tutti i passaggi stamattina, sennò io sono pronto a fare le barricate: non è possibile, signor Presidente – io sono sicuro che lei mi aiuterà – e tutto il Consiglio ci faremo portavoce di questa situazione perché non è possibile che la nostra sanità ragusana piano piano sia smantellata, non è proprio possibile.

Io ci tenevo a fare questa comunicazione, signor Presidente, e la ringrazio perché vedo che lei mi ha dato un minuto in più, ma si faccia portata voce col primo cittadino e, se c'è la possibilità, il giorno 17 avremo un altro Consiglio Comunale e allora venga qua e ci illustri com'è tutta la situazione e, se ci fosse da fare qualche battaglia, noi siamo pronti tutti quanti a farla per difendere il nostro territorio e la nostra sanità. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Assessore Campo, voleva intervenire?

Alle ore 18.35 entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

L'Assessore CAMPO: Presidente e Consiglieri tutti, buonasera. Rispondo al Consigliere La Porta riguardo alla presunta disparità di trattamento tra Marina e San Giacomo: intanto, Consigliere, le consiglio di non leggere solamente l'ultima determina di San Giacomo, ma di leggerle un po' tutte per avere un quadro complessivo delle somme che sono stata investita per l'Estate Iblea, perché con una somma pari a 6.000 euro San Giacomo ha organizzato per intero l'Estate sangiacomese, ha fatto il GREST, ha fatto altre manifestazioni, la tradizionale sagra degli antichi sapori che già si tiene da parecchi anni e altri appuntamenti musicali quasi ogni giorno. Ben diverso è stato il trattamento a Marina di Ragusa perché l'Amministrazione non solo ha dato un contributo appunto alla parrocchia per la i festeggiamenti religiosi della Beata Maria Vergine di Porto Salvo pari a 3.500 euro, ma a questo poi ha aggiunto il concerto il giorno 15 a conclusione per un altro importo pari a 3.000 euro e a seguire uno spettacolo di danza sempre in piazza il giorno 16 per un altro importo analogo; inoltre sono stati realizzati anche altri intrattenimenti a Marina di Ragusa come, per esempio, la Round al Festival che ha portato un gran numero di persone a ballare in spiaggia e a percorrere tutto il lungomare e infine oggi si è tenuta la conferenza stampa di Addio all'estate, dove l'Amministrazione ha impegnato una somma pari a ben 22.000 euro per il tradizionale Festival dei Fuochi d'artificio.

Quindi la prego di non paragonare Marina di Ragusa a San Giacomo perché paragoni non se ne possono fare, ma i cittadini di San Giacomo hanno tutto il diritto di poter festeggiare l'Estate sangiacomese e l'Amministrazione la sostiene senza fare disparità di trattamento con Marina di Ragusa, con il centro storico superiore, con Ibra, con Donnafugata e con le frazioni marinare perché l'intrattenimento è stato spalmato in

maniera proporzionale anche al numero di abitanti e alle fruizioni turistiche che la città ha avuto quest'estate. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Vuole replicare subito? Prego, tre minuti.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore, forse non mi sono espresso bene: io non ho nulla contro San Giacomo per quello che si è fatto in un'altra parrocchia, ma parlavo di feste patronali, non dell'Estate Iblea e quant'altro. Per la festa della Madonna di Lourdes di San Giacomo io ho letto una determina dove venivano impegnati 6.000 euro per questa festa, poi non so se ci sono accordi diversi. Non ho trovato quella su Marina, però mi sono informato in parrocchia, come ogni anno, e sono 3.500 euro e per questo ho detto che posso capire San Giovanni...

L'Assessore CAMPO: Più il concerto del giorno successivo, che è costato 3.000 euro ed era inserito all'interno della festa religiosa.

Il Consigliere LA PORTA: Assessore, il concerto lei l'ha spostato e l'ha fatto il giorno del 15 agosto, non l'ha dato alla parrocchia: faceva parte dell'Estate Iblea, che è tutt'altro, caro Assessore, non dobbiamo mischiare alghe e lippo! Per la festa patronale il contributo era di 3.500 euro, stop, poi il concerto c'era ma l'aveva fatto nell'organizzazione globale della festa: offende la mia intelligenza così. Lei poteva fare anche l'Addio all'estate il 15 agosto, ma l'Addio all'estate è un'altra cosa e va bene e lei sa quanto ho lavorato io in un anno con lei e il Sindaco: è bene che si sappia. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta; Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Consiglieri, buonasera. Con qualcuno ci eravamo già visti la settimana passata, abbiamo già fatto un Consiglio Comunale, non siamo ritornati ora dalle ferie, già abbiamo fatto un Consiglio Comunale, non è vero che siamo ritornati oggi dalle ferie.

Io volevo iniziare subito col discorso delle farmacie, che vedo che è un argomento che all'improvviso sta interessando diversi Consiglieri. Sotto questo aspetto noi siamo stati e vogliamo essere quanto più trasparenti possibile: ricorderete tutti che noi avevamo fatto già una proposta, l'avevamo portata in Commissione e ricordate tutti che cosa era accaduto in Commissione con sospensione, un nuovo modo di vedere le cose, abbiamo rifatto degli incontri con i farmacisti di Ragusa, abbiamo fatto degli incontri con i vincitori del concorso che aspirano ad aprire queste cinque farmacie e, in un certo senso, considerato il periodo estivo, ci siamo presi un momento di riflessione, perché non è così semplice e voi lo sapete benissimo.

Io non parlerei tanto di pressioni, ma diciamo che anche voi avete ricevuto delle sollecitazioni da quasi tutti i farmacisti di Ragusa: ogni Consigliere Comunale sicuramente riceve le sollecitazioni e vuole capire cosa sta accadendo, come ci muoviamo e così via. Pertanto questo è un momento di riflessione che ci è servito e ci servirà per cercare di arrivare ad una soluzione quanto più veloce possibile perché è un argomento che noi vogliamo concludere al più presto; tra l'altro c'è il Presidente del Consiglio che continuamente chiede giustamente, perché una volta era stato messo quasi all'ordine del giorno e chiede quando lo portiamo in Consiglio Comunale.

Noi abbiamo ripreso questa strada, io non sapevo di questa nota dell'Assessorato del 9 settembre, ma appena l'avremo in mano sicuramente la considereremo, però quello che vogliamo fare è essere più trasparente possibile e fare meno danno possibile perché è vero che altre cinque farmacie sulla carta porterebbero nuovi posti di lavoro, ma in realtà conosciamo benissimo la consistenza del territorio ragusano, per cui non è così semplice e non è così automatico che cinque farmacia portino nuovi posti di lavoro perché sicuramente porteranno nuovi posti di lavoro, ma a discapito di altre farmacie: dobbiamo tenere conto anche di questo perché il territorio è quello che è, negli ultimi anni non si è ingrandito tanto e quindi noi riteniamo che dobbiamo agire perché il servizio farmacie dove sia ottimale.

Questo è il nostro obiettivo e state certi che nell'arco di un mese porteremo in Consiglio Comunale quest'operazione, a prescindere dal fatto se era stato bloccato o meno da qualche ricorrenti. A me risulta che era stato bloccato con un ricorso al TAR vinto da parte di un partecipante al concorso, ma questo non

ha importanza perché noi il nostro dovere lo dobbiamo fare a prescindere e voi sapete benissimo che lo stiamo facendo in modo così trasparente che facciamo passare tutto dal Consiglio Comunale, quindi alla fine sarete voi Consiglieri a decidere quello che sarà proposto.

Per quanto riguarda la domanda che mi è stata fatta dalla Consiglieria Marino sul problema dell'asilo nido Palazzello 1 e Palazzello 2: questo è l'atavico problema di noi genitori che ci preoccupiamo sicuramente dell'insegnamento dei nostri e vorremmo che i nostri figli fossero seguiti dagli insegnanti che noi conosciamo e che riteniamo bravi, ma purtroppo sappiamo benissimo che questo non può sempre avvenire. In questi giorni prima dall'apertura delle scuole si è assistito in molti istituti al sorteggio perché non possiamo scegliere la sezione e lo stesso di fatto, cara Consiglieria, purtroppo sta avvenendo all'interno degli asili nido. Nessuno può impedire all'Amministrazione di spostare anche gli insegnanti perché anche quando l'asilo nido avesse continuato e Palazzello 1 e Palazzello 2 non fossero stati dati ad una gestione esterna, ciò non significava che l'Amministrazione non potesse cambiare anche le insegnanti per un motivo di avvicendamento se ritiene opportuno cambiare o deve cambiare altre situazioni.

Quindi purtroppo, cara Consiglieria, questo spesso accade; noi cercheremo di risolvere il problema che io non conoscevo fino a questo punto, lei giustamente svolge il suo ruolo, mi ha manifestato questa problematica e vediamo se possiamo ovviare e venire incontro, però delle decisioni sono state prese e sono state prese sulla base di quello che è accaduto prima.

Lei sa i contributi che ci sono arrivati attraverso i PAC: sono delle somme non indifferenti che noi abbiamo messo sul mercato ragusano, ci sono un sacco di insegnanti nuovi che lavoreranno, più di 1.000.000 euro che verrà speso nel territorio di Ragusa, offriremo un servizio migliore, più ore, ma tutto questo comporterà sicuramente qualche disagio.

Ma da questo a dire o a preoccuparsi che i nostri figli non verranno assistiti io penso che il passo sia molto più grande, ma in ogni caso vedremo.

Il problema sollevato dal Consigliere Massari è un problema che noi, assieme alla nostra Dirigente, da qualche mese ci siamo posti e non solo i problemi dei contributi provinciali, ma noi stiamo assistendo al fatto che, nei servizi a favore della disabilità, soprattutto della disabilità mentale, la Regione nel 2014 e per quest'anno ci sta facendo mancare i suoi contributi e noi stessi abbiamo avuto problemi e stiamo avendo problemi a far quadrare il bilancio perché questo servizio lo vogliamo assicurare e spero che anche per quest'anno riusciamo a farlo, ma con enormi sacrifici perché ci mancano contributi regionali pari a quasi 200.000 euro ed è un servizio che ci costa più di 600.000 euro, per cui vi rendete conto che ci sono delle problematiche.

Il problema dei nostri cittadini ragusani che prima usufruivano del servizio fornito dalla Provincia in realtà è un problema e noi speriamo che, col nuovo avvento dei Liberi Consorzi, diciamo della nuova Provincia – ma sicuramente passerà del tempo – i soldi per questo benedetto servizio si possano trovare, così come ne hanno trovati altri per altri servizi. In realtà c'è una situazione veramente disastrosa e oggi, al momento, noi non possiamo sostenere questo costo, non riusciamo a sostenere questo costo; ciò non significa che il problema lo sconosciamo o ci rifiutiamo di affrontarlo: attenzioniamolo, stiamo attenti e, appena c'è la possibilità di andare a reperire dei fondi, saremo i primi, anche assieme a voi, a sostenere questa linea.

Relativamente a quello che ha detto il Consigliere Lo Destro, la Conferenza dei Sindaci, che è stata in un certo senso presieduta dal nostro Sindaco Federico Piccitto, le può dare spiegazioni sul fatto che il Sindaco spesso non sia qua, perché svolge il suo ruolo, ma è un altro il suo ruolo, non è quello di partecipare a tutte le sedute del Consiglio Comunale, quindi non si può accusarlo che non viene in Consiglio Comunale quando oggi ha svolto un ruolo così importante di cui lei si è occupato e non penso che il Sindaco potrà consentire lo smantellamento della sanità ragusana; io non penso che arriveremo a questo settore, ma se lei poi ha notizie di cui non abbiamo notizie noi... Perché la Conferenza è finita qua alle 14.00 e non so se hanno fatto un verbale, se hanno fatto già dei comunicati stampa, non lo so.

Penso che tutta questa Amministrazione sicuramente, assieme a voi, difenderà con forza la sanità ragusana. Tra l'altro nelle file del Movimento Cinque Stelle in quest'aula c'è un'operatrice che opera nel settore della

sanità, quindi pensi se noi non abbiamo già attenzionato alcune problematiche nel periodo estivo; io speravo che lei prendesse la parola, Consigliere, già abbiamo affrontato dei problemi assieme al Sindaco e anche assieme ai Consiglieri Regionali per cercare di capire che cosa stesse accadendo nella sanità ragusana, ma lei stia tranquillo che non consentiremo lo smantellamento.

Poi non c'è dubbio che all'interno di una riorganizzazione... questo spesso fa parte anche del sistema, non dobbiamo meravigliarci se, come ha detto lei prima, qualche reparto di qualche piccolo Comune chiuda e noi dobbiamo cedere qualcosa o ne acquistiamo qualcun altro: questo sta nel gioco delle cose e purtroppo nel dinamismo che la vita ci deve abituare ad avere così come effettivamente avviene.

Per quanto riguarda le domande che ha fatto il Consigliere La Porta, io da oggi in poi non risponderò più a tutto quello che in quest'aula dirà il Consigliere La Porta, quindi lui parla lui, si sente, ma a me non interessa più: i fatti parlano per me. Grazie.

Alle ore 18.50 entra il cons. Leggio. Presenti 24.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Vuole replicare? Un minuto esatto perché siamo fuori tempo davvero questa volta.

Il Consigliere MARINO: Forse perché sono donna e sono mamma, mi permetta un attimino di replicare, Assessore: quando lei dice che ci sono delle procedure e dei cambiamenti, secondo il mio punto di vista, si deve anche pensare alle conseguenze, perché non si può apportare un cambiamento radicale nei nidi. E poi, mi consenta, l'inserimento ai nidi non è come quando al liceo cambia un insegnante, è un'altra cosa, perché io genitore non so ora quale sarà questa cooperativa che si occuperà dei miei figli: chi sarà l'educatore? Io iscrivo in un nido perché conosco gli insegnanti e non è la stessa cosa.

Mi permetto di precisarlo perché conosco bene la situazione e inserire un bambino di cinque mesi in un nido e non sapere da chi sarà gestito è un'altra cosa: non la metta sullo stesso livello dell'insegnante che cambia al liceo, Assessore. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Marino.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Solo per tranquillizzare la Consiglieria Marino e le mamme: lei deve stare tranquilla come Consiglieria e poi trasferirà questa sicurezza anche alle mamme. Ci sono molte famiglie che oggi sono costrette a portare i loro bambini all'asilo nido privato perché purtroppo i posti all'interno dei nostri asili nido non sono sufficienti ad esaudire tutta la richiesta, quindi se molte mamme già si affidano agli asili nido privati, perché lei pensa che dovrebbero avere problemi agli asili nido a cui noi ci affideremo? Anzi, io le dico di più: lei dovrebbe essere più garantita perché questi saranno asili nido privati sì, ma controllati dall'Amministrazione pubblica e intanto sono asili nido che hanno tutti i requisiti previsti dalle norme anche regionali ed europee per quanto riguarda la sicurezza e tutto quello che riguarda la sanità. Quindi stia certa che possibilmente sono non dico migliori dei nostri, ma professionali quanto i nostri e in più c'è il controllo della nostra Amministrazione che sarà rigido e attento perché lei deve sapere che questi soldi, questi fondi ci vengono dati a condizione che ci sia una rendicontazione fatta in maniera perfetta e attenta e questo non prescinde assolutamente da tutti quei controlli che noi siamo obbligati a fare. Quindi stia tranquillo che i nostri bambini verranno trattati bene come se fossero nei nostri asili. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Abbiamo superato la mezz'ora delle comunicazioni e prima di passare agli ordini del giorno, volevo comunicare ai miei colleghi Consiglieri e a tutti i cittadini che il Consiglio Comunale viene trasmesso su Video 1 canale 74: c'è una determina dirigenziale, Consigliere La Porta, che può leggere.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Ordine del giorno presentato dal cons. Tumino ed altri in data 02.04.2015, prot. n. 26604, riguardante la "Problematica della Brucellosi nel territorio ragusano".**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il Consigliere Tumino non è in aula, ma c'è il Consigliere Lo Destro che lo può illustrare; prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Ringrazio anche l'Assessore Martorana per avermi ricordato che il Sindaco non deve stare qua, ma è impegnato a fare cose diverse. Se lo ricorda quando lei era al posto mio qua e cercava ogni dieci secondi il Sindaco? Ma questa cosa è cambiata e poi non si aggrappi allo specchio, cerchi di rafforzare il mio intervento. Io non ne voglio medagliette, forse lei non l'ha capito: ci stanno smantellando gli ospedali di Ragusa, non della provincia e anche io sono un operatore sanitario come la collega e non possiamo influenzare minimamente sulla questione perché non siamo all'interno dell'Amministrazione della sanità; noi facciamo i cosiddetti Consiglieri Comunali.

La brucellosi: abbiamo presentato questo ordine del giorno in tempi non sospetti, forse era il 2 aprile 2015, signor Presidente, però già il percorso - caro signor Presidente del Consiglio, mi ricordo anche un suo intervento sulla brucellosi - si era già consumato con 30 aziende interessate, 436 capi abbattuti e qua facevamo la gara a chi più ne ha più ne metta, a chi poteva mettere soldi con il bilancio; si diceva: "Ora saremo pronti col bilancio, ci penseremo noi". Magari lo dice il Consigliere Lo Destro su questo ordine del giorno e qualcuno può pensare che sta speculando sulla questione, ma, veda, signor Presidente, io condivido in pieno l'intervento che ha fatto il collega Tringali e precisamente l'8 febbraio in quest'aula ebbe a dire: "Va bene la Regione Siciliana, va bene l'ASP, ma il Consiglio Comunale deve dare le giuste risposte".

Bene, noi in tempo non sospetto, caro signor Assessore Martorana, abbiamo presentato questo ordine del giorno, ma non per le feste a San Giacomo, che sono giuste, le dobbiamo fare, anche a Marina di Ragusa e anche a Ragusa, ma abbiamo presentato questo ordine del giorno per poter, signor Presidente, alleviare quelle che sono le sofferenze dei nostri agricoltori: noi viviamo soprattutto di pastorizia, di zootecnia e quando succedono poi le disgrazie il Consiglio Comunale si è riunito in sessione straordinaria e abbiamo fatto tutte le passerelle (se lo ricorderà lei, caro Capogruppo del Partito Democratico), si sono impegnati i nostri Onorevoli, si è impegnato il Sindaco, si è impegnato il Direttore dell'ASP, si sono impegnati tutti, caro signor Presidente, ma soldi non ne vediamo.

Veda, fra qualche decade in questo Consiglio Comunale, perché io ho contezza che già è pronto il bilancio previsionale 2015, già siamo a ottobre, caro signor Presidente, facciamo una proposta attraverso questo ordine del giorno perché non è che l'abbiamo detto noi: "Pensiamo per i nostri allevatori", ma l'avete detto anche voi tramite Tringali e noi abbiamo condiviso e sposato anche quella tesi. E questo ordine del giorno ci deve trovare tutti uniti, non ci dobbiamo disgregare, perché le ripeto - e lei mi conosce - che medagliette non ne vogliamo, né io, né Mirabella e nemmeno Tumino, nessuno: questa è una medaglietta che si deve mettere tutto il Consiglio Comunale, dove noi impegniamo l'Amministrazione, caro signor Presidente, a prevedere una somma minima di euro 250.000, prelevandoli, se è possibile, dalle royalties del petrolio nel prossimo bilancio di previsione, che sarà questo che sarà presentato, signor Presidente.

Pertanto io la prego, signor Presidente, di mettere in votazione questo ordine del giorno e mi auguro con tutto il cuore veramente che venga condiviso da tutto il Consiglio Comunale perché ad oggi non mi risulta, signor Presidente, perché ho controllato nel capitolo di appartenenza, che siano state appostate somme utili per dare sollievo e respiro ai nostri allevatori. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro; si era iscritto a parlare il Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Ricordo bene la genesi di questo punto all'ordine del giorno perché durante un Consiglio Comunale l'Assessore Martorana sosteneva che questo fosse un problema la cui terapia fosse solo di natura regionale e allora col Capogruppo di Forza Italia Maurizio Tumino abbiamo subito preso carta e penna e abbiamo scritto e condiviso con tutti gli altri dell'opposizione l'idea che non è possibile che ad un problema dei nostri agricoltori l'Amministrazione giri le spalle dall'altra parte. Cosa si è fatto in questi mesi? A maggio il Governo regionale ha incontrato gli agricoltori insieme all'Assessore alla Sanità, ai veterinari, all'Assessore all'Agricoltura, all'Istituto Zooprofilattico e sono state date delle indicazioni, c'è stato il tentativo di porre rimedio all'estensione della malattia, di monitorare e isolare l'infezione; c'è già una legge che consente di avere 300-400 euro a capo malato da abbattere però perché questa malattia, questa zoonosi che viene trasmessa da capo a capo deve essere assolutamente non solo

controllata e monitorata, ma deve essere stroncata e quindi un processo di standing out, di abbattimento totale è la vera e propria terapia per far scomparire questa brucella che ancora oggi nel nostro territorio è presente.

Allora, siccome questa malattia non è solo un problema di sanità pubblica - e non è esclusa anche l'infezione verso l'uomo, ma questo è un altro problema - rimane un problema di igiene ambientale e allora questo punto all'ordine del giorno nasce da questo Consiglio Comunale in risposta alla terapia dell'Assessore Martorana che diceva che questo è un problema di natura regionale e l'Amministrazione si gira dall'altra parte? Bene, il Consiglio Comunale è l'organo più autorevole per poter discutere e poter dire, colleghi, all'Amministrazione che anche voi sarete corresponsabili e sarete chiamati al voto per sostenere se questa Amministrazione deve occuparsi di questo problema oppure far finta che non esista il problema della brucellosi nella nostra città, problema che chiaramente non è solo di sanità pubblica, ma diventa un problema economico.

I nostri agricoltori, a causa di questo problema, sono a terra e allora l'Amministrazione dovrebbe intervenire, siamo convinti che 30.000.000 euro di royalties sono uno strumento straordinario e da questi, visto che questo è un problema di sanità pubblica e di igiene ambientale, possono essere presi 250.000 euro sicuramente per dare un segnale, contribuire all'abbattimento e dare una boccata di ossigeno per la riduzione dell'economia reale che questi agricoltori hanno avuto, per tentare di dare un aiuto per la programmazione, ma è chiaro che non può passare il principio che un problema di agricoltori ragusani non deve essere affrontato dall'Amministrazione della propria città.

Questo è il punto all'ordine del giorno e noi speriamo che questa nostra proposta possa essere accolta da questa assise con grande decisione, con grande determinazione: lo speriamo. Quindi, Presidente, grazie per avermi dato la parola e attendiamo il proseguo degli interventi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Possiamo passare alla votazione. Mi scusi, non l'avevo vista, Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Le rubo solo qualche minuto proprio perché la problematica è molto seria. Abbiamo discusso già in questo Consiglio dello stesso argomento qualche mese fa e qual è la novità dell'ordine del giorno? E' quella che fissa una somma da impegnare nel prossimo bilancio, se mai questo bilancio arriverà perché ricordo ai miei colleghi che siamo al 15 settembre e che non ci vogliamo trovare nelle condizioni di avere il bilancio in mano il 28, così poi, caro Mario D'Asta, non ci capiamo niente e si approva il bilancio velocemente.

Allora, sulla brucellosi non c'è dubbio che purtroppo per onestà dobbiamo dirla tutta: è chiaro che la brucellosi non è solo un problema igienico-sanitario, ma è proprio una piaga che diventa devastante per l'economia delle nostre aziende zootecniche, ma sono andata a rivedere un po' le cose e a marzo-aprile dell'anno scorso fu sollevato il problema perché scoppiò in maniera importante, quindi ci furono incontri con Coldiretti a cui c'erano anche deputati e c'era anche il Sindaco Piccitto; ricordo anche gli appelli fatti dal Consigliere Tringali - ho ancora qui gli articoli - dove sollecitava l'Amministrazione a creare dei bonus fiscali per le aziende zootecniche: questo mi pare che sia il Consigliere Tringali del Movimento Cinque Stelle, non l'ho detto di certo io.

E mi pare che quegli appelli, la discussione che abbiamo fatto in Consiglio sono caduti nel nulla; è anche vero, e bisogna dirlo, come stavo dicendo prima, che fu fatta una sorta di tavolo tecnico dove era pronto un piano che la Regione avrebbe dovuto portare avanti, a cominciare dall'isolamento delle stalle colpite da brucellosi, dall'identificazione elettronica dei capi, dal rifinanziamento - ed è questa la cosa più importante - della legge 12 del 1989 per dare possibilità agli allevatori di poter riacquistare i capi persi.

Ora, nulla abbiamo visto, credo che non sia stato fatto granché, forse non è stato fatto nulla, perché noi ci riempiamo la bocca di essere un'economia che poggia ancora sulla zootecnia, sull'agricoltura, però quando dobbiamo mettere un dito all'acqua calda per sostenere questo tipo di economia, purtroppo il dito dall'acqua calda viene immediatamente ritirato, ma questo da Bruxelles in giù, fino ad arrivare al nostro Comune.

Però questo fatto, benché noi lo asseriamo con onestà intellettuale, non può sicuramente deresponsabilizzare un Consiglio Comunale, che ovviamente può agire nel piccolo del proprio territorio per dare una boccata di ossigeno alla propria economia, Assessore, non all'economia di un altro e lei sa quanti interventi abbiamo fatto sull'agricoltura e si ricorda anche quanti emendamenti abbiamo fatto a partire dai furti di rame, sull'IMU agricola, sui terreni agricoli, che nasce da un emendamento che abbiamo fatto noi dai banchi dell'opposizione.

Quindi c'è sicuramente un'attenzione alta su questa problematica, però l'attenzione alta poggia su una base di indifferenza che è insopportabile, a partire dall'indifferenza che c'è in quest'aula quando parliamo di questo tipo di problema: io mi riferisco ai Consiglieri che parlano e che possono benissimo accomodarsi fuori se li disturba il Consiglio Comunale, mi riferisco agli Assessori che discutono e agli altri Consiglieri che parlano. E lei, Presidente, che guarda da quella sedia lo scenario, penso che questa volta mi darà ragione: è questo tipo di indifferenza che mi preoccupa, al di là del fatto se l'ordine del giorno viene bocciato o approvato, io metto da parte questo discorso, ma come facciamo a non alzare la voce, a non puntare su queste tematiche? Come si può rimanere indifferenti rispetto a queste tematiche? E' questo che io non riesco a capire neanche da parte dei colleghi di maggioranza, eppure l'appello veniva da un Consigliere del Movimento Cinque Stelle, che non avrebbe avuto neanche bisogno di fare l'appello sui giornali perché fa parte di questa maggioranza e avrebbe potuto incidere sulle questioni di bilancio.

E allora dai risultati capiamo che non ha inciso, dall'indifferenza capiamo che non c'è neanche l'attenzione o l'interesse a incidere su questo tipo di problema e allora, caro Giorgio Massari, di che cosa stiamo discutendo? Certo è che dobbiamo ricordare ogni tanto che questo è un Comune che si permette il lusso di incassare 30.000.000 euro di royalties in un anno e che alcuni ambienti di Ragusa Attiva Cinque Stelle dicono che questa Amministrazione è no-triv a parole.

Allora, al posto di comprare i pulmini con i soldi delle royalties, che mi pare che siamo un pochino fuori argomento, forse un po' fuori da quello che ci dà il vincolo della legge per il vincolo di destinazione di quei soldi di cui vediamo sempre l'entrata e non vediamo mai l'uscita, forse il risanamento, l'incentivazione e il sostegno alle aziende zootecniche probabilmente sarebbe più pertinente, caro Segretario, come modo di spesa delle royalties, a meno che, essendo contro le trivellazioni a parole e poi nei fatti non si fanno i ricorsi, non lasciate le royalties e allora questo sarebbe un discorso di coerenza.

Presidente, io termino l'argomento dicendo che la cosa che mi angustia di più e che mi mortifica moltissimo è lo scenario che c'è in quest'aula consiliare quando parliamo di argomenti così importanti: questo veramente è un messaggio che io le consegno con il cuore, è una cosa avvilente.

Alle ore 19.10 entra il cons. Tumino. Presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Migliore; c'era il Consigliere Stevanato e poi passiamo alla votazione, grazie.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, inizio, perché mi ha dato spunto il collega Migliore, con una precisazione sia per il collega Migliore, sia per tutti i Consiglieri e soprattutto per la città: Ragusa Attiva Cinque Stelle non è il Movimento Cinque Stelle come è stato comunicato dagli organi regionali e dagli organi nazionali a chiare lettere, per cui quando parlano in nome e per conto dei Cinque Stelle non sono autorizzati a farlo, ma parlassero come liberi cittadini. Quindi che siano no-triv, pro-triv e così via, anche io sono no-triv, l'ho spiegato, ma non entro nel merito.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, io purtroppo sono ignorante in materia per cui non entro nel merito di cosa sia o cosa non sia la brucellosi, eccetera, però indubbiamente parlando di ristoro, parlando di crisi, parlando di momenti drammatici per alcune categorie, ne avremmo altri da citare, per cui se apriamo un capitolo del genere, poi dovremmo ampliarlo ad altre categorie che stanno soffrendo per altri motivi. Io voglio solo spiegare perché voteremo no a questo ordine del giorno, perché non è in questa fase che bisogna individuare l'importo da appostare in bilancio, non è in questa fase che bisogna stabilire se prelevarlo dalle royalties o da altro.

Pertanto, visto che qualcuno ha detto che il bilancio è in dirittura d'arrivo, come risulta pure a me, perché è già confezionato ed è difficile anche spostare un euro, non 250.000 euro, invito, quando ci sarà il bilancio, a predisporre un emendamento e a prendersi eventualmente la responsabilità di prelevare l'importo che decideranno dal capitolo opportuno: parleremo di spese correnti e vedremo che questo è un bilancio che è in ritardo - anch'io più volte l'ho sollecitato - ma è in ritardo perché è un anno straordinario, è un anno eccezionale in cui tra poco parleremo di riaccertamento dei residui attivi, in cui vedremo che ci sono dei capitoli notevolmente importanti di spesa, imposti dall'altro, imposti dalla normativa che fanno sì che questo bilancio abbia poco da spartire per queste attività pur lodevoli. Ma di questo parleremo al momento del bilancio.

Oggi io come Movimento Cinque Stelle, non perché siamo contrari a trovare un sostengo, ammesso che sia possibile, ammesso che sia un qualcosa che si possa fare, ma sarà il bilancio a decidere se ci sono i soldi da appostare e quanti saranno questi soldi, per cui lo valuteremo semmai come emendamento al bilancio. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, beh, aver ascoltato il Consigliere Stevanato mi ha dato uno stimolo in più per poter intervenire e per poter raccontare anche il senso che ha mosso me per primo come primo sottoscrittore di questo ordine del giorno e perché alcuni Consiglieri, soprattutto dell'opposizione, anzi esclusivamente dell'opposizione, si sono presi a cuore questa questione.

Veda, è un ordine del giorno, Presidente, oramai datato, che ha tardato ad arrivare in aula e non certo per responsabilità del sottoscritto o di qualcun altro collega dell'opposizione: il 2 aprile 2015 in tempi non sospetti ci caricammo di questa responsabilità e presentammo all'Amministrazione un ordine del giorno per invitarla a destinare una parte non certo cospicua del bilancio, un rimasuglio di bilancio per aiutare gli agricoltori che sono colpiti da questa malattia, gli allevamenti delle aziende per avere un ristoro. Beh, fu l'inizio di tante discussioni, Presidente: qualche settimana dopo un Deputato della nostra città, l'Onorevole Nello Dipasquale, ex Sindaco di Ragusa, si preoccupò di allertare il Presidente della Terza Commissione all'ARS, il suo collega di partito Bruno Marziano, perché convocasse presto e subito una Commissione per discutere di questa questione e si disse che bisognava istituire un tavolo tecnico permanente per analizzare e magari debellare il fenomeno della brucellosi. E, come siamo soliti registrare a Palermo e purtroppo anche a Ragusa, chiacchiere, chiacchiere e solo chiacchiere, perché di fatto fatti concreti ne abbiamo visti veramente pochi.

32 aziende colpite, oltre 700 capi infetti registrati: ciò significa una moria di un'intera azienda agricola, credo oltre 550 capi abbattuti. Presidente, si disse al tempo: "Beh, siamo in dirittura d'arrivo per il bilancio di previsione", lei si ricorderà che questo ordine del giorno fa seguito ad un altro ordine del giorno che io, Giorgio Mirabella e Peppe Lo Destro presentammo proprio per invitare l'Amministrazione ad accendere una lente di ingrandimento su questa questione che sembrava sottaciuta.

Beh, l'Amministrazione si preoccupò di dirci che avevamo fatto una serie di incontri insieme alla Prefettura e a tutti gli organi deputati perché aveva sotto controllo il problema; certo ci rassegnò al tempo un fatto, che non vi erano disponibilità importanti per poter dare ristoro agli agricoltori, ma certo che il Comune di Ragusa la sua parte l'avrebbe fatta. E allora bisogna farla non con le parole, ma con i fatti, la propria parte si deve giocare fino in fondo e noi chiediamo di aiutare gli agricoltori della città di Ragusa, della nostra comunità - e sono purtroppo tanti quelli colpiti da questa epidemia - e dico, Presidente: ma su un bilancio che, se prendo un dato consolidato dell'anno precedente, è di circa 130.000.000 euro, cosa sono 250.000 euro? Sono somme importanti? Certo, se noi decidessimo di destinarli a feste e festini, allora bene avreste da ridire, ma noi non stiamo dicendo di fare quello che normalmente voi fate quotidianamente, cioè prendere risorse del bilancio comunale e sperperarle, assolutamente no, Presidente: noi le chiediamo questa volta e chiediamo che l'Amministrazione si preoccupi di destinare una parte delle risorse del nostro bilancio comunale per fare qualcosa di serio, per dare risposte serie a un problema che è noto e che non viene e non vuole essere affrontato al di là delle parole.

Mi si dice, Presidente, che il bilancio è blindato e le dico: ma c'è qualche Consigliere che ne sa più degli altri? Noi non abbiamo avuto la possibilità, nonostante abbiamo chiesto ripetutamente e abbiamo sollecitato l'Amministrazione più volte di avere copia del bilancio, non abbiamo avuto mai l'opportunità di leggere alcunché, ma evidentemente c'è qualche Consigliere, caro Mario D'Asta, che ha vie preferenziali, che ha qualcosa che altri non hanno. Mi si dice che c'è un bilancio blindato, ma blindato rispetto a cosa, Presidente?

Il bilancio deve essere chiaro e trasparente e deve essere reso noto a tutti e adesso le porgo un invito: faccia in modo che il bilancio arrivi presto in aula, non siamo disponibili a trattarlo il 30 settembre con la scadenza impellente e col fiato sul collo, perché questa non è buona amministrazione, questa non è assolutamente buona amministrazione, questa è strategia, questa è furbizia e noi vogliamo andare oltre, non vogliamo appartenere a quelli che raccontano di essere i furbi del Consiglio Comunale, ma vogliamo studiare le carte e, se poi ce ne date la possibilità, le dimostreremo che avremo anche la capacità di individuare nelle poste di bilancio altro che 250.000 euro! Saremo lì a fare un emendamento al bilancio stesso per destinare, qualora questo ordine del giorno non venisse oggi approvato, 250.000 euro per aiutare gli agricoltori della nostra città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri presenti in aula. Questo ordine del giorno giustamente è datato, è del 2 aprile e non riusciamo a comprendere perché arriviamo a votare ora un ordine del giorno che potrebbe essere precursore di una problematica - mi auguro di no - che si potrebbe presentare tra qualche mese, perché la problematica della brucellosi ha investito soprattutto il territorio comunale di Ragusa proprio l'inverno scorso, perché pare che d'inverno si favorisca di più il proliferare di questo virus. Io volevo raccomandare all'Ufficio di Presidenza di non essere così soft con le sedute consiliari: io non conosco Amministrazione Comunale che si sia fermata per un mese e invece questo Consiglio Comunale si è fermato dal 3 agosto al 3 settembre, Segretario Generale, e non era mai successo dal 2005-2006 a questa parte, quindi tutto il mese d'agosto dando l'idea che i Consiglieri Comunali sono andati in ferie quando così non è: il Consiglio poteva lavorare benissimo fino al 10-12 agosto e avrebbe potuto riprendere benissimo il 22-25 agosto.

So che lei è la Vice Presidente e magari poi riferiremo al Presidente Iacono, comunque in ogni caso vanno effettuate due sedute ispettive al mese, due sedute dedicate alle comunicazioni e invece nel mese di agosto ne è stata effettuata solo una: capisco che magari a qualcuno della maggioranza o della minoranza può non interessare questo, ma la seduta ispettiva è l'unico mezzo e metodo che abbiamo, in special modo noi della minoranza, per portare avanti le richieste, le iniziative, le esigenze della popolazione.

Veniamo al problema della brucellosi che fortunatamente non ci affligge in questo periodo perché ha colpito un territorio comunale di Ragusa vastissimo in tutto il periodo invernale: tantissime aziende sono state pesantemente danneggiate e il fenomeno si è manifestato soprattutto nell'altopiano ragusano, sulla Ragusa-mare, un po' di meno nell'entroterra nord-est tra Giarratana e Modica, però alcuni focolai sono arrivati anche da quelle parti.

E allora cosa si può fare? La Regione ha fatto la sua parte, la Regione agisce tramite gli uffici delle ASP con un'opera di prevenzione, è stata prevista anche la cifra di 400 euro per ogni capo abbattuto. Noi cosa possiamo fare? Noi possiamo utilizzare queste famigerate royalties, per le quali ormai tutti ci menzionano: i Sindaci dei Comuni vicini sono invidiosi e ne vorrebbero un po' anche loro, ufficialmente il Movimento Cinque Stelle è contro le trivellazioni, almeno per come leggo dalla stampa a Roma sono contro le trivellazioni, a Palermo sono contro le trivellazioni, anche i Sindaci non Cinque Stelle dei Comuni di Modica, Pozzallo e Ispica sono contro le trivellazioni al mare, il Sindaco di Ragusa non si è espresso chiaramente se è contro o favorevole alle trivellazioni.

Abbiamo visto tutti la sceneggiata dei 300 lavoratori che hanno dovuto attendere l'indomani del ballottaggio di Gela per vedersi assicurato il posto di lavoro, ma il Sindaco di Ragusa, da buon Sindaco di Ragusa, concependo benissimo che Ragusa è una città fondata sul petrolio, sull'edilizia e sull'agricoltura, continua

giustamente a non prendere una posizione radicalmente contraria, anche se il Movimneto Città continua a strapparsi i capelli e non vedo purtroppo il Consigliere Ialacqua: non si strappa i capelli il Consigliere Ialacqua del Movimento Città perché questo Movimento Cinque Stelle di Ragusa non sarà mai no-triv, non lo sarà mai e glielo fanno notare quelli di Ragusa Attiva, glielo fanno notare altri movimenti dissidenti e paralleli e a favore delle trivellazioni.

Io non ci trovo nulla di male, perché io non sono contrario alle trivellazioni, quando ero piccolo vedevo i pozzi di petrolio, i pozzi di petrolio a Ragusa esistono dalla fine degli anni 40-50 e Ragusa è cresciuta molto grazie alle trivellazioni. Oggi l'immagine turistica della città di Ragusa vuole un concepimento diverso, sicuramente una rotta diversa, siamo contrarissimi alle trivellazioni a mare però dobbiamo dirle queste cose, perché sennò è troppo comodo prendere ogni anno nel nostro bilancio 30.000.000 euro di royalties e non esprimere un'idea chiara sulle trivellazioni. Io mi auguro che l'Assessore Zanotto qui presente in aula, ad esempio, in seguito al mio intervento possa dire qualcosa di come la pensa lui personalmente sulle trivellazioni: lo dica chiaramente, la città lo deve capire perché questa situazione di ambiguità non credo che vi faccia tanto del bene.

I soldi delle royalties li possiamo utilizzare per opere di interesse economico e ambientale nella città, ma li possiamo utilizzare pure per un risanamento di problematiche che hanno colpito gli allevamenti e l'agricoltura, quale è stato quello della brucellosi. Ovviamente questi 250.000 euro previsti in questo ordine del giorno firmato da tutti gli esponenti della minoranza potrebbe essere quantificato con i conti interessi per acquisto degli animali: sapete benissimo che una volta colpita un'azienda dalla brucellosi, gli animali devono essere per forza abbattuti, per cui l'unica situazione che l'allevatore può affrontare è quella di comprare nuovi animali e abbattere quelli che ha, per cui il risarcimento per l'acquisto dei nuovi animali, se non può venire direttamente con un contributo immediato, ma magari l'Ente comunale potrebbe pagare l'interesse che la banca farebbe pagare appunto all'allevatore per farsi un prestito per acquistare questi animali.

E' l'unica soluzione che abbiamo in atto, le ASP hanno fatto la loro parte, controllando le aziende e cercando di debellare i focolai all'origine e difatti il fenomeno dalla brucellosi si è circoscritto - permettetemi di dirlo - sulla Ragusa-mare, non è andato oltre e se non fosse stato così poteva sicuramente essere ancora più pesante per tutte le altre aziende che stanno al di là dell'Irminio e che in una prima fase, in un primo momento non sono state colpite da questo fenomeno.

Quindi le royalties sono un'importante risorsa per la città di Ragusa, utilizziamole bene, non rinnegiamole, non sputiamo sul piatto in cui abbiamo mangiato, Ragusa è una città che è cresciuta negli ultimi settant'anni sicuramente da quando è diventata provincia in poi (prima era un centro principalmente rurale) con il petrolio, con l'agricoltura ovviamente ed anche con l'edilizia: sono settori importanti che hanno fatto sì che le nostre famiglie sono andate avanti e noi siamo nati e cresciuti proprio con questa economia basata su questi fondamenti e su questi valori.

Pertanto sicuramente dobbiamo rimisurare e rivedere tutto in base alle esigenze che ci chiede l'ambiente, un ambiente sano e pulito, però non possiamo essere così radicali da osteggiare anche le trivellazioni a terra, che sono sicure al 99,9%: magari non è così per le trivellazioni a mare, da cui prendiamo le debite e dovute distanze, però aspettiamo ancora che il Sindaco di Ragusa Federico Piccitto prenda le distanze dalle trivellazioni a mare, cosa che hanno fatto i Sindaci di Modica, di Pozzallo, di Ispica (a Scicli no, perché è commissariata) e di Vittoria, ma quello di Ragusa no. Probabilmente è una situazione di ambiguità che a lui fa comodo, ma speriamo che presto la chiarisca oppure la chiarisca l'Assessore all'Ecologia qui presente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola, però volevo puntualizzare, riguardo alle sedute del Consiglio ispettivo che lei diceva che devono essere due, ma nel nuovo Regolamento, articolo 70, comma 5, non c'è più un limite: possono essere zero, come possono essere dieci, per cui la invito a rivedere il Regolamento all'articolo 70, comma 5.

Possiamo procedere? Passiamo ai secondi interventi o vuole intervenire la Consiglieria Nicita? prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, la città di Ragusa è un territorio prettamente agricolo, come dico sempre, e collega del Movimento Cinque Stelle che si è appena espresso dicendo che non voteranno questo ordine lascia veramente senza parole perché non è che noi stiamo proponendo di mettere a disposizione 250.000 euro per qualche spettacolo, forse ce l'avrebbero votato. Purtroppo la brucellosi ha messo in ginocchio molte aziende del ragusano e noi, come Consiglio Comunale, dovremmo dare una mano; il Movimento Cinque Stelle si è proposto durante le elezioni come coloro che stanno vicini ai cittadini, coloro che si occupano delle problematiche della città a contatto diretto e questo è il risultato, cioè non è vero.

Tra l'altro all'Assessore Zanutto che viene dal Veneto, non so da dove viene, non so quanto possano interessare i problemi di Ragusa: le importa? Io penso di no. Ragusa vive di agricoltura e lei questo non lo sa perché viene da un altro paese, come non sa che si dovrebbe (questo già gliel'ho detto ma ancora non mi ha risposto e non giochi col tablet perché c'è poco qua da giocare: questi sono problemi seri) quando farete la scerbatatura delle strade ex provinciali, le strade di campagna e non mi risponde ancora perché giustamente a lui cosa può interessare di questo problema? Lui gioca con il tablet.

Quindi la cosa che veramente lascia senza parole è, come diceva la Consiglieria Migliore, l'indifferenza del Gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle: guardate è una cosa che lascia basiti.

Il Consigliere DISCA: Ma dobbiamo parlare della brucellosi o dei Consiglieri Cinque Stelle?

Il Consigliere NICITA: Voglio parlare dei Consiglieri del Movimento Cinque Stelle.

Il Consigliere DISCA: All'ordine del giorno c'è la brucellosi, se poi vogliamo parlare del Movimento Cinque Stelle...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ora glielo ricordiamo un attimo: Consiglieria Nicita, dobbiamo attenerci all'ordine del giorno sulla brucellosi, grazie.

Il Consigliere NICITA: Problemi del territorio ragusano. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Nicita; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, solo per rafforzare quanto detto dal mio Capogruppo Maurizio Tumino: non volevo intervenire, caro Maurizio, però mi sfugge qualcosa perché l'articolo 109 del TUEL racconta che gli organi politici e dirigenti vengono a costituire - caro Segretario mi dia conferma se sto dicendo una cosa sbagliata - due apparati diversi. Ma per caso c'è qualche Consigliere Comunale che già ha visto il bilancio? Non credo, perché, sa, quando si parla di bilancio blindato, io mi sarei aspettato, caro collega del Movimento Cinque Stelle che mi hai preceduto, un intervento o da uno di voi o uno dell'Amministrazione il quale ci diceva non di fare un emendamento per prevedere 250.000 euro perché questo non ce lo dovete dire voi perché noi già lo possiamo fare, ma mi sarei aspettato, caro Segretario, un intervento da parte di uno dei due Assessori, seppur non di competenza, cioè al Bilancio, che ci raccontava che il giorno 2 aprile 2015 questo ordine del giorno era datato perché loro stessi avrebbero inserito 250.000 euro di questo ordine del giorno. E' facile dire adesso: "Ragazzi, noi lo bocchiamo, voi fate un emendamento", lo sapevamo, non c'era bisogno.

Quindi, caro Segretario, lei deve vigilare; caro Presidente, lei deve vigilare affinché se ci sono figli ci devono essere figliastri, perché se qualcuno dei Consiglieri Comunali ha già visto il bilancio, è un errore: a me non risulta che qualcuno dei colleghi che mi sta dietro da questa parte ha visto il bilancio, quindi credo sia poco opportuno se qualcuno di voi già lo ha visto perché io dico e diciamo sempre che nessun Consigliere Comunale può inficiare le scelte della Giunta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Mirabella; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Sicuramente è stato interpretato male il ragionamento che ha fatto il mio collega perché ritengo che non occorra una laurea in Economia e Commercio per riuscire a comprendere le gravi difficoltà del bilancio, visto e considerato che la normativa e la nuova armonizzazione contabile ci hanno portato fino a questo punto. E rafforzo anche l'idea del collega Stevanato, appunto perché non ha visto il bilancio e noi vogliamo attendere il bilancio per riuscire a comprendere l'importanza non semplicemente di questa tematica che è fondamentale per l'economia ragusana, ma è ovvio che dai numeri che emergeranno

dal bilancio esistono anche altre realtà dell'economia ragusana, quali potrebbero essere i serramentisti, i quali potrebbero essere gli artigiani, quali potrebbero essere i commercianti e potrei dire anche una sfilza notevole.

Alcuni Consiglieri in realtà hanno messo in discussione la buona fede del Presidente della Commissione Bilancio che, tra l'altro, pur essendo Presidente della Commissione Bilancio che ha a che fare con il bilancio, pur non avendo visto il bilancio, sa le difficoltà che ha il Comune grazie anche a tutto quello che emerge dal passato, a tutto quello che è stato sempre inserito all'interno dei conti del bilancio e parliamo di tutti i residui non esigibili. Eppure tutti erano consapevoli: Sindaci, Consiglieri e Assessori, che nel corso degli ultimi anni erano a conoscenza della grave situazione finanziaria dell'Ente, facevano finta di nulla anche perché la legge consentiva questi spazi di manovra.

Quindi dico ai signori che hanno detto che in realtà noi abbiamo già analizzato tutto il bilancio che non è così e appunto perché vogliamo vederci chiaro su tutti i capitoli, su come vengono spesi i soldi che i cittadini erogano attraverso i tributi, attendiamo e votiamo no a questo ordine del giorno con la consapevolezza di guardare i dati del bilancio. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Tumino, prego, per il secondo intervento.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, beh, è curioso assistere ai ragionamenti fatti dagli esponenti del Movimento Cinque Stelle: una volta viene detta una cosa e il minuto dopo quella stessa cosa viene smentita e veniamo accusati di non aver capito, di aver interpretato male. Il 23 gennaio 2015, caro Segretario, sempre i soliti, quelli più attenti, quelli più rigorosi, quelli che forse hanno maggiore attenzione per le cose della città, il Consigliere Maurizio Tumino il Consigliere Peppe Lo Destro, il Consigliere Giorgio Mirabella, il Consigliere Gianluca Morando, il Consigliere Angelo La Porta, il Consigliere Elisa Marino e il Consigliere Sonia Migliore presentarono un ordine del giorno all'attenzione del Consiglio Comunale sempre relativo alla brucellosi. Forse avete la memoria corta, forse lo avete dimenticato e io sto qui a ricordarvi che cosa è stato detto e che cosa quest'Aula, il Consiglio Comunale di Ragusa, ha deliberato.

In tempi non sospetti, come ricordava l'Assessore Martorana in quell'occasione, noi altri come Consiglieri, avendo assunto una serie di informazioni presso le organizzazioni degli allevatori di Ragusa, ci preoccupammo di investire l'Amministrazione Comunale della questione e avendo potuto appurare, anche in virtù di confronti con esperti del settore, che la brucellosi è una malattia endemica che si ripete periodicamente, a prescindere dalle misure che vengono adottate per limitarne la diffusione, impegnammo l'Amministrazione Comunale a individuare, di concerto con l'Amministrazione Regionale, delle misure straordinarie proprio per far riferimento al ragionamento poc'anzi detto, per provare a limitare e a debellare questa malattia che colpisce gli allevamenti della nostra città.

Beh, l'ordine del giorno fu approvato con 18 voti favorevoli con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 1° aprile 2015: impegnammo il Consiglio Comunale, l'Amministrazione a individuare di concerto con la Regione Siciliana misure straordinarie per mettere fine al fenomeno sopra richiamato della brucellosi, facendo riferimento alle esperienze già sperimentate in altri Comuni della Sicilia; in quell'occasione raccontammo dell'esperienza che si consumò a Messina.

Beh, sono passati cinque mesi e io non ho visto alcun fatto consequenziale a un deliberato che questo Consiglio Comunale ha approvato e il giorno dopo questo deliberato, proprio perché eravamo preoccupati che si potesse alla fine arrivare a questo vostro atteggiamento, ci preoccupammo di presentare un ordine del giorno per investire l'Amministrazione a fare qualcosa di più: mettete a disposizione le risorse, mettete a disposizione i soldi per provare a fare qualcosa. Beh, ora mi si dice che quello del 23 gennaio era un ordine del giorno che andava nella direzione della responsabilità e questo è un ordine del giorno campato in aria: beh, decidete cosa fare da grandi, però abbiate una parola e una parola sola, perché abbiamo registrato più volte in più occasioni che ciò che dice la parte destra non conosce la parte sinistra.

Beh, collegate il cervello e date seguito alle questioni che voi altri stessi avete deliberato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Il Consigliere Leggio mi ha dato spunto per trovare un elemento per fare il secondo intervento, perché lui sostiene che se dobbiamo dare una mano agli agricoltori, dobbiamo dare una mano agli artigiani, poi dobbiamo dare una mano alle altre categorie, ma intanto già ad affossare le altre categorie ci avete pensato mettendo le tasse perché voi, mettendo 21.000.000 euro di tasse, più 8.000.000 della TaSi, avete dato un segnale che va chiaramente contro la nostra economia.

Dopodiché, se non capite che anche voi dovete fare la vostra parte insieme alla Regione per tentare non dico di abbattere, ma quantomeno di contribuire a tenere fermo questo focolaio perché l'obiettivo è l'abbattimento complessivo, allora voi non avete capito quanto è grave questa situazione e guardate che gli agricoltori sono 4.000. E' chiaro che le aziende che soffrono di questa brucellosi non fanno parte di questo quantitativo numerico, però è il segnale: l'Amministrazione che gira il volto dall'altra parte, che non si occupa degli agricoltori ragusani. Noi non crediamo che con questi 250.000 euro risolviamo il problema, ma è un segnale e tutti gli sforzi devono essere effettuati per dare un segnale a queste imprese che soffrono, che vivono uno stato di crisi economico complessivo e che però da una parte vedono l'Amministrazione dotarsi di 30.000 euro e dall'altra non tirare fuori neanche un euro per la brucellosi. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Intanto vorrei dire al Consigliere Stevanato, con tutto il rispetto, che io leggo che Ragusa Attiva Cinque Stelle è una parte del Movimento Cinque Stelle, che è un meetup, magari sarà una corrente, ma se è qualcosa che ha contribuito all'elezione del Sindaco Piccitto, come ha contribuito a farlo leggere, ha diritto di parola fino a prova contraria. Come cittadini, so che l'ordine è quello che possono parlare solo agli eletti, però non è molto nobile come partecipazione.

Vorrei dire ai miei colleghi e ricordare anche a Maurizio Tumino una cosa che gli sfuggiva: questa cosa del passato ormai è talmente retorica che veramente diventa nauseabonda; vi conviene cambiare disco, perché avete vinto perché dovevate cambiare le cose, quindi già avete avuto la vostra vittoria e ora siamo in attesa delle cose cambiate, ma ho l'impressione che non stia cambiando nulla, come tutto cambia e niente cambi. Ha presente lei che cosa significa quello? Allora, questo cambiamento lo stiamo aspettando ed è anche vero che nel passato si incassavano 1.500.000 o 2.000.000 euro di royalties quando andava bene e invece in due anni e mezzo ne avete incassati 48 e allora, quando lei andrà ad esaminare il bilancio come me, mi deve trovare i capitoli dove sono stati spesi questi soldi, perché noi quello di entrata l'abbiamo visto tutti, ma quelli di uscita ci sfuggono perché non esiste un capitolo di uscita delle royalties e invece deve esistere, altrimenti lasciatele, abbiate il coraggio di fare quello che dice il vostro leader: o l'una o l'altra, non si possono fare tutte le cose, perché poi vengono male, pasticciate, ma di questo poi ne parliamo.

Volevo ricordare che Maurizio Tumino ha ricordato il vecchio atto di indirizzo che io ho visto - ce l'ho qui - dove non c'erano somme che mettevamo, ma c'era un impegno a rivolgersi verso quella materia e io vi ricordo quanti ordini del giorno, quanti atti di indirizzo, quanti emendamenti sono stati approvati, caro Segretario, da quest'Aula, per esempio in materia comunque di agricoltura: io le ricordo quello sulla viabilità rurale. Abbiamo notizie? No. Io vi ricordo quello della videosorveglianza che abbiamo approvato all'unanimità, fermo restando il fatto che ci sentiamo dire non si può fare. Io vi ricordo la famosa notte del bilancio - e non lo farò mai più - in cui abbiamo approvato insieme degli emendamenti, compreso quello per i furti di rame e compresi tanti altri che ora non ricordo, che poi ci siamo visti tagliare da 10.000 euro a 4.000.

E allora, visto che io sono stata la prima a dire che la Regione ha le sue colpe, non è che se la Regione ha le sue colpe, ci mettiamo noi con le nostre, perché mi volete far credere che non si trovano 200.000 euro? Li abbiamo appena spesi di spettacoli, li spendiamo in tantissime altre cose, è una questione di priorità. Ora bocciate, lo riproporremo, lo facciamo insieme un emendamento nel bilancio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, sono passati quattro minuti, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, ho finito, ma non è che vi levano niente: né piglia voti lei e neanche io se parlo trenta secondi in più, quindi stia calmo, Consigliere Spadola.

Facciamolo insieme questo emendamento e io ci sto: primo firmatario è il Consigliere Stevanato e il secondo io. Sono d'accordo con voi: c'è questo impegno in quest'aula, faremo un emendamento e noi lo sottoscriviamo e vedremo fra qualche giorno e manteniamo questo impegno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Presidente, io non posso accettare questi ragionamenti perché vogliono illudere quelli che sono gli allevatori della provincia di Ragusa e qua sulla mia sinistra ci sono delle persone che è vero che rappresentano i cittadini, ma rappresentano una logica politica che ha fatto sì che i nostri allevatori finissero veramente in una condizione che non si è mai verificata: non sono riusciti a difendere la questione delle quote latte, non sono riusciti a bloccare il trattato di libero commercio con gli Stati Uniti d'America denominato TTIP, quindi io non lo posso accettare perché è una pura illusione.

Comunque io sono convinto di cosa voi, esponenti del PD, di Forza Italia, di centrodestra, di qualsiasi partito politico, avete fatto per l'agricoltura nella nostra provincia e nella nostra Sicilia: avete affondato i cereali, date il tutto nella logica delle multinazionali e adesso, ciliegina sulla torta, consentite anche di realizzare i formaggi in Italia non partendo dal latte crudo o da latte che ha subito determinati trattamenti, quindi prossimamente qua sarà possibile produrre il formaggio con latte in polvere.

Quindi, per favore, non fate la morale perché vi dovete semplicemente vergognare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Leggio; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Quando io ascolto queste cose, capisco che si è arrabbiato, Consigliere Leggio, per quello che sta succedendo in Italia, però vi prego di non fare questa demagogia politica all'interno di quest'aula perché certe realtà e certe situazioni che sconvolgono anche a me personalmente, non sono sicuramente da addebitare a questo Consiglio Comunale: dovrebbe pensarci chi sopra di noi permette uno scempio del genere, quello di fare il formaggio, come diceva lei, con il latte in polvere, e noi che siamo grandi produttori di prodotti caseari penso che dovremmo scandalizzarci tutti di questo, però non penso che sia il luogo.

Qua si parla della nostra tradizione zootecnica - mi permetto di dire - che è diverso: Ragusa è famosa perché è una provincia di allevatori dove ci sono stati sempre grandi allevamenti, dove si è prodotto il latte e di conseguenza tutto il resto, quindi penso che la situazione sia un po' da scindere e far capire che l'ordine del giorno che ora ci stiamo apprestando a votare ha un significato diverso da quello che dice lei e non possiamo unire capra e cavoli.

Quindi mi permetto di dire che dobbiamo dare un sostegno ai nostri allevatori che già sono in crisi, anche probabilmente per quello che ha detto lei, ma non è certo colpa di questo Consiglio Comunale: se noi siamo qui è perché dobbiamo cercare di aiutare queste persone e portare avanti questa tipologia di lavoro e di produzione che può servire anche ai nostri giovani, perché mettere da parte determinate strutture e lavori che fanno parte della nostra tradizione è uno sbaglio, quindi aiutare oggi gli allevatori che hanno questa tipologia di problemi mi sembra il minimo che quest'Aula consiliare possa fare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Un minuto giusto per concludere e ribadire ciò che ho detto nel primo intervento. Penso che il mio collega Leggio abbia chiarito che non ho mai detto di aver visto il bilancio, ma che ci accingiamo fra qualche giorno a esaminarlo perché c'è la scadenza e, di conseguenza, parto dal presupposto che questo bilancio è pronto. Ma poiché non vogliamo fare come in passato, oggi non siamo disponibili a firmare una cambiale in bianco, a votare 250.000 euro da appostare per questo capitolo: se sono pochi o sono tanti, questo non lo so, oggi non sono in grado di dirlo, per cui non voglio fare come in passato che si spendeva più di quanto si riusciva a incassare.

Io voglio ricordare che nel bilancio consuntivo abbiamo stralciato 8.000.000 euro di bollette idriche mai emesse, per cui si gonfiavano i capitoli d'entrata per giustificare le spese: 8.000.000 euro, non 100.000 euro e li abbiamo stralciati, non esistono più. E voglio ricordare che giovedì stralceremo 17.000.000 euro di residui su 24, perché li abbiamo messi con gli avanzi, per cui stralciamo soldi che non ci sono, non sono

stati mai esigibili, su bollette mai emesse. Come faccio oggi a votare 250.000 euro se non so se ce li ho questi soldi, come faccio oggi a impegnare?

Pertanto non siamo contrari all'aiuto agli agricoltori, così come non siamo contrari agli artigiani, non siamo contrari ai commercianti se questa è un'emergenza: se ci sono i fondi ne parleremo, ma ne parleremo al momento opportuno e siccome non ci vorranno mesi, ci vorranno giorni, fra qualche giorno valuteremo e vedremo se ci sono questi soldi. Saranno 250.000, saranno 150.000 euro, saranno 100.000 euro, saranno 0 oggi non lo so: naturalmente sarà impegno di chi vorrà produrre questo emendamento trovare il relativo capitolo d'entrata. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. L'amarezza, caro Presidente, è perché un ordine del giorno del genere ci doveva vedere tutti uniti: lo raccontava il collega Tumino, lo raccontava la collega Migliore, già avevate votato una cosa del genere o quasi e quindi oggi non potevamo essere divisi. La differenza è che questo ordine del giorno, a differenza di tutti gli altri - Segretario, me ne dia conferma - vede una somma ben precisa; chi mi ha preceduto forse è bene che si passi la mano sulla coscienza e ricordi quello che ha detto nel primo intervento, quando ha raccontato che il bilancio è blindato: noi abbiamo ascoltato così. Questo ci fa capire, caro Presidente, che lui il bilancio lo ha già visto e non è possibile: lo racconta il Testo Unico degli Enti Locali, non noi che siamo gli ultimi Consiglieri Comunali a poter esprimere un parere del genere, ma l'articolo 109, che potete andare a vedere e che noi abbiamo cercato poco fa nei tablet.

Quindi vorrei rispondere - non lo faccio quasi mai - al collega Leggio: l'agricoltura a Ragusa è stata un'eccellenza fino ad oggi o, per meglio dire, fino al 2013 grazie a quelle politiche territoriali che oggi mancano, ma chi la deve fare questa politica del territorio? Solo lei la può fare, caro collega Leggio, perché io la riconosco come uno che conosce bene la materia, quindi si promuova prossimo Assessore all'Agricoltura in questa Giunta perché solo questo può fare: lei è uno di quelli che può aiutare questa Giunta per le politiche territoriali perché oggi mancano e l'agricoltura oggi l'avete fatta morire voi, perché voi le politiche territoriali non le avete fatte in questo senso. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Segretario, possiamo passare alla votazione, prego. Scrutatori: Spadola; Dipasquale e Nicita.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuto; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, sì; Castro, no; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 23, assenti 7, voti favorevoli 10, voti contrari 12, astenuti 1: il primo punto all'ordine del giorno non avviene approvato.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) Ordine del giorno presentato dal cons. D'Asta ed altri in data 23.4.2015, prot. n. 32916, riguardante la "Proposta di concessione di assegni di studio agli studenti universitari meritevoli ed in disagiate condizioni economiche".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. So che dopo due ore l'attenzione cala, però spero che questo tema del diritto allo studio, quello stesso diritto allo studio a cui accennava l'Assessore Martorana quando parlava giustamente del servizio per gli alunni pendolari, possa oggi trovare una declinazione all'interno di questo Consiglio Comunale. Stiamo parlando di una proposta che viene da alcuni ragazzi all'interno del

nostro partito e che è stata assolutamente sposata dal Gruppo Consiliare e anche dal Movimento Città che ringraziamo. Stiamo parlando del diritto allo studio che sappiamo essere uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e sappiamo essere un principio sancito all'interno della Costituzione (commi 3 e 4 dell'articolo 34). Ma attenzione a fare discernimento tra il diritto allo studio e il diritto all'istruzione che riguarda le scuole inferiori e infatti la proposta che noi andiamo a trattare riguarda un sostegno agli studenti meritevoli, che però versano in un situazioni familiari assolutamente disagiate.

Il diritto allo studio negli ultimi dieci anni dai Governi sia di centrosinistra che di centrodestra non è stato granché attenzionato, anche a causa di una riforma del Titolo V che però non ha trovato applicazione vera e ha creato delle difficoltà all'interno di questa materia; in ogni caso si è legiferato all'inizio del 2001 non andando a specificare quali fossero i livelli essenziali prioritari (LEP) per quanto riguarda gli studenti universitari e si è provato a mettere ordine nel 2011 e nel 2012, però il debito pubblico dello Stato ha creato problemi per quanto riguarda l'investimento nell'università.

Adesso è da poco che nella scuola si è fatto un grande investimento: non vi è dubbio che vi sono 3 miliardi di euro nell'edilizia scolastica, c'è stato un grande dibattito e sono stati stabilizzati 100.000 professori all'interno della scuola, ma ritorno sulla questione universitaria. Il punto qual è? Il punto è tentare di capire se questo Consiglio Comunale, insieme all'Amministrazione, laddove dovesse passare, ha l'intenzione di lanciare un segnale. Vogliamo entrare anche nel merito e parlare della bozza tecnica? Ma io rimarrei soprattutto sul principio della proposta, che vede una società sostanzialmente immobile: uno dei limiti della nostra società è l'immobilismo sociale, cioè se oggi uno nasce figlio di operaio, nell'80% dei casi rimane tale e se il sogno del figlio dell'operaio è fare l'operaio ben venga, ma se il figlio dell'operaio vuole fare l'ingegnere, il medico o l'avvocato vi è un problema.

Chiaramente non è che noi con questa proposta andiamo a risolvere i problemi del mondo o dell'Italia, qua stiamo parlando di un segnale, di una bozza di proposta che potrebbe prevedere un impegno di spesa di 10-15.000 euro, stiamo parlando di una cosa che è già stata effettuata in altri Comuni o che è in itinere in altri ancora: possiamo trovare il modo per andare avanti in questa direzione? Possiamo parlare di graduatoria, ad esempio, di merito? Possiamo trovare una soglia di ISEE inferiore ai 15-18.000 euro? Su questo noi siamo disponibili a trovare un momento di confronto che va oltre la proposta laddove oggi dovesse essere accolta, però con questo ordine del giorno e con un bando, i cui pilastri potremmo trovare insieme con una forma di mediazione e di sintesi, potremmo aiutare 20 studenti, potremmo dare la speranza a 20 studenti di poter dare aspirazione al proprio futuro, alla propria vocazione, al proprio sogno.

Questo Consiglio Comunale è pronto a fare questa cosa? A 250.000 euro abbiamo detto di no, è probabile che anche con l'emendamento mi pare di capire che ci saranno delle difficoltà e adesso abbiamo ridotto il tutto fino a 10-15.000 euro: su questo possiamo trovarci? Io vi leggo testualmente qual è la proposta perché nella bozza di proposta tecnica mi sono permesso di fare un passo in avanti, però l'ordine del giorno parla sostanzialmente di una proposta di concessione assegni di studio agli studenti universitari meritevoli e in disagiate condizioni economiche. Dato che il Partito Democratico non è di sinistra, allora io vi dico anche noi partiamo dal pensare di dare un sostegno a quelli che hanno difficoltà economiche e, viste le difficoltà che in questo periodo storico di crisi economica affrontano le famiglie italiane e per rendere la cultura un diritto accessibile a tutti, propongo e impegno l'Amministrazione con la presente alla concessione di assegni di studio attraverso l'elaborazione di un bando agli studenti universitari meritevoli e appartenenti a nuclei familiari che si trovano in disagiate condizioni economiche, tali da mettere in forse la prosecuzione degli studi e di concorrere finanziariamente alla copertura delle tasse di iscrizione a un corso di laurea, laurea specialistica o magistrale e laurea magistrale a ciclo unico e che non usufruiscono di analoghi benefici concessi da altri Enti pubblici o privati. Grazie, Presidente.

Alle ore 20.10 entra il cons. Porsenna. Presenti 26.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, l'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico con l'aggiunta del Consigliere Ialacqua, che per l'occasione si è iscritto al Partito Democratico...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO: Rettifico il mio dire, Presidente. L'ordine del giorno sottoscritto dal Partito Democratico insieme al Consigliere del Movimento Città, il Consigliere Ialacqua, certo non può trovare divisa quest'Aula, ma è un fatto ormai antico, caro Mario: il Consiglio Comunale queste questioni le ha affrontate fin da subito, fin dal primo giorno dell'insediamento del Sindaco Piccitto. Fummo chiamati qualche mese dopo ad approvare il bilancio di previsione del 2013 e io, Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella, insieme ad altri, ci preoccupammo di sollecitare l'Amministrazione a dare una risposta a quelle che erano le famiglie meno fortunate della nostra comunità e presentammo un'iniziativa consiliare articolata per istituire il prestito d'onore, un regolamento corposo che non abbiamo assolutamente inventato, ma abbiamo preso a prestito da altre Amministrazioni, da chi prima di Ragusa ci aveva pensato in tal senso, proprio per consentire alle famiglie meno abbienti di avere una risorsa aggiuntiva, magari per sostenere e sostentare i figli nel percorso di formazione universitaria.

Sono passati due anni, 24 mesi e noi ancora, caro Presidente, nonostante i mille solleciti, nonostante le mille richieste, rispetto a quel regolamento e a quella proposta di iniziativa consiliare non abbiamo avuto alcuni riscontro. E allora è ora di mettere un punto ed iniziare a fare le cose serie e questa è una cosa seria per cui ben venga l'iniziativa del Consigliere D'Asta, però io sono realmente preoccupato che anche su questa cosa ci venga detto che il bilancio è blindato, che non ci sono risorse, che non c'è la disponibilità finanziaria.

Poi, appena avremo l'occasione e l'opportunità di leggere il bilancio diremo perché vi sono risorse in abbondanza per fare questo e altro.

L'Amministrazione Piccitto evidentemente non scommette sulla formazione universitaria e ricorderai, caro Mario, che in occasione del bilancio di previsione 2014 quest'Aula, grazie a un emendamento del sottoscritto, condiviso da buona parte dell'opposizione, si preoccupò di investire proprio il Sindaco in primis perché destinasse 50.000 euro per la formazione universitaria perché si realizzassero dei master universitari a Ragusa, perché la formazione universitaria diventasse eccellenza nel nostro territorio, atteso che, per far vivere e crescere l'università di Ragusa, si sono spesi milioni e milioni di euro in questa città. Beh, con un colpo di mano, nella famosa notte dei lunghi coltelli, in occasione della variazione di bilancio l'Amministrazione, non i Consiglieri Comunali, decise di far scomparire quelle risorse e di non dare seguito a un pronunciamento che il Consiglio Comunale tutto aveva deliberato e quindi evidentemente c'è poca attenzione verso l'università e verso la formazione.

L'occasione è anche un pretesto per fare una panoramica su quella che è l'esperienza del Consorzio Universitario di Ragusa che volge al termine in silenzio, senza che nessuno alzi l'attenzione su questa questione: il Sindaco con un colpo di mano ha rinnovato da solo, senza condivisione col territorio, con la politica, con gli altri attori protagonisti del nostro territorio il consiglio di amministrazione che sta operando e il risultato che ci viene consegnato è che il Consorzio Universitario della provincia di Ragusa sparirà evidentemente perché non potrà usufruire dei finanziamenti d'un tempo: colpa della politica, colpa del Sindaco Piccitto, colpa di chi a Palermo forse ha poco attenzione verso quello che è il nostro territorio. Infatti da altre parti, caro Presidente, è successo qualcosa di diverso: in maniera straordinaria la politica regionale ha stanziato dei contributi diversi proprio per il sostentamento dei Consorzi universitari.

Io ritengo che su questo ordine del giorno, su questa proposta di concessione di assegni di studio agli studenti universitari meritevoli e in disagiate condizioni economiche, l'Aula debba esprimersi in maniera convinta e piena, che non ci possa essere assolutamente una divisione tra parti politiche perché parliamo di studenti ragusani, studenti della nostra comunità, figli della nostra gente di Ragusa ed è opportuno che almeno una volta questo Consiglio Comunale dia in maniera seria e non come in occasione del bilancio di previsione 2014 un segnale verso chi è meno fortunato certamente di noi e verso chi ha voglia di studiare e

di formarsi oltre gli studi obbligatori per poter veramente poi un giorno dare anche un contributo di intelligenza e di idee a quella che è la nostra Ragusa.

Facciamolo per noi, ma facciamolo anche per le nuove generazioni future: è un impegno che ciascuno di noi si può assumere, l'intendimento di Mario D'Asta è quello di impegnare una somma assolutamente irrisoria del bilancio comunale e ritengo che faremmo una cosa sensata e una cosa di buonsenso se tutti aderissimo alla proposta di Mario D'Asta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Mi deve consentire, ma dopo l'intervento del Consigliere Stevanato su Ragusa Attiva Cinque Stelle, io ricevo uno strano messaggio che mi dice: "Se Ragusa Attiva Cinque Stelle, che è il vero Movimento Cinque Stelle a Ragusa, non avesse i requisiti, sarebbe già stata diffidata e invece viene esortata a denunciare i misfatti di Ragusa". Su Facebook, lo potete leggere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Scusi, ma che c'entra con l'ordine del giorno? E poi lo fanno sapere a lei? Complimenti.

Il Consigliere MIGLIORE: No, non c'entra niente, per amore della verità.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, vada avanti, per favore.

Il Consigliere MIGLIORE: E' stato detto prima, quindi è stato un fatto simpatico che ho voluto dire.

E' ovvio che qui non stiamo parlando di 250.000 euro e diceva il Consigliere D'Asta che la cifra è molto inferiore, però, per onor del vero, qui non è scritta, non è indicata la cifra perché demanda tutto poi ovviamente alla Giunta e all'Amministrazione, che decide in relazione ai propri conti.

Il problema però è diverso, perché parlare di studenti meritevoli e di condizioni economiche disagiate delle famiglie purtroppo significa unire due punti che oggi diventano devastanti e allora vero è tutto quello che volete voi, vero è che le politiche scolastiche non le fa un Comune, vero è che apprendiamo che abbiamo 178 studenti disabili che sono senza trasporto, vero è che apprendiamo tante cose, però è anche vero che un gesto da parte di un'Amministrazione che diventa anche di sostegno simbolico, elaborato attraverso una formula che mi pare che i colleghi del PD abbiano lasciato libera all'Amministrazione, credo che non possa essere un argomento che divida.

Veramente anche su quello di prima pensavo che non ci potessero essere divisioni e invece, caro Mario D'Asta, succede sempre che quando proponiamo qualcosa non viene accolta perché abbiamo la croce dei peccati del mondo addosso a noi Consiglieri Comunali eletti dai ragusani che non siamo andati mai oltre quest'aula: ci portiamo dietro la croce dei peccati del mondo, di tutti i partiti di tutte le epoche, di tutti i decenni, delle Amministrazioni, del Duce pure! E allora siccome abbiamo questa colpa che è un peccato originale e siccome il Movimento Cinque Stelle è puro perché fa opposizione a Roma, perché grida, a Palermo mica tanto perché a Palermo le alleanze un po' così le fa, telefona, stabilisce, ordina, dice che deve andare tutto bene, dobbiamo vincere le elezioni, siccome stupidi sono gli altri - io lo dico apertamente - quelli che la politica non la sanno fare più, sono d'accordo con voi.

Però quando cambia l'asse e governa, le cose vanno un tantino diversamente da quello che volete far capire voi, perché non è che un Consiglio Comunale o una Giunta è messa lì a fare il ragioniere, e non è che deve dire che 2+2 fa 4, 2+3 fa 5, -2 fa 3 e facciamo i conti: esiste anche una strategia politica che non abbiamo capito.

Io ricordo il collega Ialacqua che da un anno su tutti gli atti parla di assenza di strategia, di visione e questa non la invento io, è così, Assessore: si fanno le cose che si devono fare, avete una fortuna incredibile e non la capite perché, nonostante i Governi tagliano, voi prendete soldi a palate e anche questo fa parte di un'incoerenza pazzesca, ma, al di là di questo, torniamo alle nostre piccole cose. Queste sono le piccole cose, com'era l'ordine del giorno prima, sono queste le cose dove un'Amministrazione può dare un'impronta diversa e può dire che quello va male, l'altro va male, tagliamo tutto, però io nel mio Comune, sapete cosa faccio? Istituisco delle borse di studio, un qualcosa che dia merito a chi i meriti ce li ha e a chi la mattina,

per poter garantire quei meriti, probabilmente rinuncia anche a mangiare il secondo (i genitori), ma questo noi non lo capiamo.

Allora lì, Mario, ci vorrebbe una strategia che non è solo culturale, ma è una strategia economica e sociale di una città che non c'è. Nessuno ha dimenticato la pasta e i pomodori dell'Assessore Brafa o l'abbiamo dimenticato? Non c'è.

Allora, su queste cose un segno si potrebbe dare. Maurizio Tumino parlava prima dell'università e voi pensate che ad un CdA che oggi sta purtroppo dimostrando tutta la sua mancata autorevolezza e la caparbieta nell'aver fatto un CdA di un solo colore, senza avere condizioni alla Regione che potevano far aprire gli occhi su quello che successe, perché io, veda, ho fatto una lettera aperta al partito che resta seduto lì proprio per chiedere come è possibile che i deputati si siano fatti sfuggire una clausola nell'articolo dei Liberi Consorzi, quella delle già partecipate, quando Ragusa è l'unico consorzio dei cinque che rimarrà fuori "per legge" se non vanno a modificare qualcosa.

Però i deputati iblei non sono solo dei partiti, sono anche del Movimento Cinque Stelle e non è che c'è soltanto la casta, c'è anche il Movimento Cinque Stelle e, come è sfuggito ai quattro deputati iblei, è sfuggito anche al deputato grillino ed è imperdonabile.

Io poi faccio il secondo intervento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, voleva intervenire?

Il Consigliere IALACQUA: Sì, grazie, Presidente. Nell'appoggiare l'iniziativa che ovviamente avevo condiviso fin dall'inizio, mi trovo costretto ad intervenire per un problema semplice di forma, cioè nell'appoggiare la proposta avevo fatto presente che ovviamente questo non comportava nessun tipo di "acchiappavotismo" da parte mia, quindi si trattava di un'adesione ideale. Il collega Liberatore simpaticamente mi faceva notare questo passaggio di casacca che non esiste: io ho avuto la tessera del PD in questa città per un mese, il tempo di rendermi conto e l'operazione di cui ieri si parlava in quella trasmissione era già cominciata due anni e mezzo fa ad opera dell'altro Segretario del PD e quindi da questo punto di vista ringrazio anche il collega che non ci ha marciato sopra. E' una svista del collega D'Asta e io vivo poi degli errori altrui, il mio mestiere è questo, so che c'è un che di educativo anche negli errori e non succederà più di sicuro.

Invece l'argomento è serio e importante ed è giusto anche ricordare che i bilanci servono pure per questo, soprattutto in una città in cui si è fatto talmente sperpero su pseudo-università e facoltà di ogni genere al punto che forse, con i soldi che noi abbiamo impegnato e dobbiamo pagare fino al 2027, avremmo mandato qualche centinaia di studenti ragusani completamente coperti di spese alla Bocconi e invece paghiamo debiti.

Ora siamo costretti anche giustamente a supportare che cosa? Il collega non credo l'abbia detto, ma su "Repubblica" del 2 settembre è uscito un dato agghiacciante, cioè 7.000 studenti siciliani in questi giorni hanno fatto le valigie e sono andati a studiare fuori; il sistema universitario regionale lamenta pochi fondi, noi sappiamo anche che si è infognato in una rete di baronaggio e clientelismo politico micidiale, quindi se molte facoltà dei nostri atenei sono scivolte in serie B non è certo perché mancano solo i finanziamenti.

In tutto questo il diritto allo studio e il diritto delle famiglie è passato sempre in secondo piano. Dove vanno i nostri studenti? Prevalentemente a Pisa e noi sappiamo che addirittura il volo che abbiamo qui a Comiso funge in un certo senso da collegamento tra famiglie e studenti del ragusano che vanno fuori; poi c'è Bologna, Torino, la Sapienza, eccetera. Nello stesso articolo si faceva un calcolo possibile di spesa media di una famiglia e l'ho fatto anche con altri miei amici qua a Ragusa: sul giornale si dice che, grosso modo, la spesa di una famiglia va dai 6.000 ai 7.000 euro annui, ma vi assicuro che è molto di più. Io ho tutti e due i figli che studiano fuori, fortunatamente sono abbastanza in gamba da fruire di borse di studio individuali altrove perché altre facoltà, altre università sono molto più generose da questo punto di vista, però la spesa è di gran lunga superiore.

Soprattutto tenete conto che c'è una ricchezza economica che noi spostiamo a seguito di questa causa dalla Sicilia verso il nord Italia ed è una ricchezza che spostiamo due volte e paghiamo due volte: la prima

consiste nel finanziare università del nord, nel finanziare affitti al nord e finanziare spesa e consumi al nord; la seconda è quella che consiste nel finanziare lo sviluppo del nord attraverso risorse umane che noi prima formiamo qui nelle scuole inferiori e superiori, che poi si perfezionano al nord dove insegnano molti docenti del sud e queste risorse umane diventano lì risorsa utilizzata all'interno di un sistema economico che sa metterle a frutto, mentre qua continuiamo a giochicchiare.

A questo punto che può fare un Comune? Diciamoci la verità: noi da questo punto di vista abbiamo un ruolo marginale perché si tratta di logiche complesse e ricordiamo ancora una volta - non è pretestuoso e polemico quello che ho detto prima - che qui pagheremo fino al 2027 scelte universitarie sbagliate e con quei 10-12.000.000 che stiamo pagando noi avremmo potuto pagare borse di studio ai nostri studenti più meritevoli. E' stata una scommessa, certo, andava giocata quella scommessa, l'abbiamo persa rispetto ad Enna e però poi su quella scommessa ci ha giocato tanta altra gente.

Ripeto ancora una volta che i nostri studenti, le nostre famiglie sono dalla parte di chi subisce e, se è possibile, il nostro Comune a questo punto potrebbe fare qualcosa: una cosa è questa borsa di studio e l'altra la ricordava anche prima il Consigliere Tumino e certamente può essere quella di un prestito d'onore; ci sono stati dei Governi nazionali che hanno tentato questa strada e diciamo che il prestito d'onore universitario è strada seguita all'estero, il Presidente degli Stati Uniti d'America Obama è andato avanti negli studi superiori in questo modo, in America esiste questa cosa, negli Stati del nord Europa funziona anche così e nel momento in cui poi si lavora si restituisce il prestito. Qualcuno dice che è un doppio cappio, però obiettivamente non vedo altra soluzione.

C'è stato il Governo Prodi che credo abbia tentato qualcosa del genere e se si vuole fare qualcosa per i nostri territori, cioè per gli studenti dei nostri territori, in mancanza di analoghe operazioni a livello nazionale e regionale, perché abbiamo visto che i soldi alla Regione servono ad altro, a coprire buchi prevalentemente che poi vanno a crescere, se possiamo in qualche modo venire incontro ai nostri giovani di questa città, sicuramente il Comune da questo punto di vista può fare qualcosa. D'altra parte, 15.000.000 euro l'anno scorso, 30.000.000 quest'anno, visto che ci siamo scordati l'obbligo di legge che serve per finanziare l'economia verde e lo sviluppo del lavoro, almeno utilizziamoli per rafforzare la capacità del territorio di creare risorse umane e ci auguriamo che un giorno possano fare anche queste la ricchezza di questi territori e non solo di quelli del nord. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua; prego, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: L'ordine del giorno che come Gruppo proponiamo è stato adeguatamente presentato e, come si è detto, si inquadra in una cultura che è propria del centrosinistra e che nei Governi precedenti, in modo particolare nel Governo Prodi, ha avuto un istituto che è quello a cui si accennava precedentemente del prestito d'onore, che è un servizio, uno strumento attraverso il quale gli studenti potevano ricevere un sostegno per tutto il corso della loro vita universitaria e poi restituirlo quando entravano nel mondo del lavoro. Quindi è la riproposizione nella responsabilità territoriale di un'idea fondamentale che è quella di sostenere i meritevoli così come la Costituzione prevede.

Ma il dibattito in Consiglio, per i pochi che siamo rimasti, mette al centro la necessaria riflessione sul ruolo e sulle caratteristiche che l'università deve avere nel nostro territorio. Ora, l'idea di creare un'università a Ragusa in parte sposa la necessità di offrire ai giovani ragusani opportunità di formazione universitaria nel territorio, quindi con l'abbattimento delle spese legate al trasferimento, però questo è un aspetto importante, ma non unico. L'idea dell'università a Ragusa territoriale è quella di pensare all'università come lo strumento attraverso il quale si incamera nel territorio ricerca, si innesta nel territorio innovazione attraverso la formazione universitaria. Le università non sono degli esami dovunque nel mondo, ma sono gli strumenti privilegiati per incubare innovazione e questo era il senso dell'importanza dell'università da noi. Che sia stata una promessa tradita è un dato oggettivo.

Quello che emerge dal dibattito è la necessità di riflettere e di pensare a un progetto universitario per Ragusa: su questo è necessario incentrare la riflessione perché l'Università a Ragusa non può essere ridotta al discorso sul Consorzio, ma è qualcosa di più ampio.

Per questo, visto che siete tutti interessati all'università, vi invito a un convegno che, con alcuni colleghi di varie università d'Italia, si svolgerà a Ragusa, voluto da un gruppo di persone e avrà come centro la riflessione su come fare università al sud partendo da una ricerca che ancora non è pubblicata e che in quel convegno per la prima volta verrà presentata in Italia sulle caratteristiche delle università del sud. Queste inglobano alcune cose dette come, ad esempio, la scarsa qualità per quando riguarda la didattica, per quanto riguarda la ricerca, il costo elevato per la società perché si tratta di un flusso, di un finanziamento verso l'esterno, ma ci dirà anche come l'organizzazione perversa del finanziamento delle università penalizza le università del Sud.

Quindi il problema sarà partire da questo contesto per capire quale progetto universitario si vorrà fare a Ragusa e perché l'università a Ragusa non può essere solo le facoltà, non può essere solo l'università pubblica, non può essere l'università tradizionale, ma fare università a Ragusa significa sostenere quello che già esiste a livello di ricerca. Un'università che funziona, ad esempio, è un'università che sosterrrebbe esperienze di ricerca come il Corfilac, di cui si è persa la traccia come importanza: il Corfilac nasce non come uno strumento per fare un po' di qualità nel latte, ma è il senso di un'università che investe nella ricerca e la ricerca produce ricchezza attraverso gli strumenti della ricerca.

Fare università significa pensare alla terza missione: le università hanno quest'altra gamba, quella della terza missione che significa strumenti attraverso i quali si crea tutoraggio e sostegno per intercettare finanziamenti legati alla ricerca, ai fondi europei, eccetera, così come anche la quarta missione.

Allora, se vogliamo parlare di università, dobbiamo parlarne in modo serio e questo ordine del giorno è uno strumento che ci obbliga a pensare a un'università in grande, nel senso di dire che è necessario mettere in atto strumenti che permettano ai cittadini di utilizzare una qualità di servizi, ma anche è necessario pensare una qualità dei servizi universitari a Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Quando ho letto l'ordine del giorno - ma l'ha chiarito poc'anzi il collega Ialacqua - ho pensato che il collega Ialacqua ha un bagaglio di voti interessante e il PD per questo lo sta acquisendo. Proprio ieri la trasmissione "Presa diretta" parlava appunto del PD acchiappavoti: l'articolo 4 a Catania sta entrando, il nostro buon Dipasquale, ex Forza Italia, ha portato in massa i suoi docenti e così via; e quindi ho detto: "Complimenti a Ialacqua: avrà 2-3.000 voti che può spostare e per questo interessava al PD e hanno fatto l'accordo". Però giustamente ha appena chiarito che è stata una svista e così si è chiuso.

A parte le battute, andiamo all'argomento: Ialacqua ha citato il nostro debito all'università fino al 2017, siamo abbastanza impegnati e ha citato una parola che si chiama "bilancio", che è la stessa che ho citato sull'argomento precedente; d'altronde abbiamo visto che, se dobbiamo dare aiuti, ce ne saranno a iosa: primo agli agricoltori, ora agli studenti e altri ce ne saranno. Indubbiamente è interessante e meritevole, ma ritorno a dire che oggi non sono in grado di stabilire i 10.000 euro, che sono offensivi: cosa ci pago con 10.000 euro? Uno studente? Uno solo? Facciamo un bando per dare la borsa di studio solo ad uno studente all'anno.

Quindi, visti i costi, di cui io sono consapevole perché anch'io ho un figlio fuori all'università, le cifre da appostare sono un po' più importanti e ritengo che anche per questo ordine del giorno l'argomento su cui discutere, su cui valutare se è possibile effettuare un'operazione del genere sia il bilancio. Lo ripeto ancora una volta e, per i motivi dell'ordine del giorno che abbiamo appena votato, ci pronunceremo allo stesso modo su questo ordine del giorno.

Spero di essere stato esaustivo, non ho detto di aver visto il bilancio, non ho visto e sempre per lo stesso motivo, siccome non l'ho visto, non so se ci sono 10.000 euro o più euro da poter appostare sull'ordine del giorno. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. La parola all'Assessore e poi passiamo alla votazione.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Non potevo non intervenire sia in quanto rappresento l'Amministrazione, ma anche perché sono Assessore alla Pubblica Istruzione, ai Servizi sociali e ho anche la delega all'Università e ho sentito tante cose per cui il mio intervento è d'obbligo.

Intanto la parificazione del diritto allo studio per gli studi obbligatori è una cosa e il diritto allo studio che riguarda i nostri ragazzi che vanno all'università è un'altra cosa: io ricordo a tutti che quand'ero universitario io, ero bravo e nel triennio ho preso il presalario di 500.000 lire che era una gran cifra perché ci si comperava una Cinquecento; quando ho mandato i miei figli all'università, qualcuno di loro voleva andare alla Bocconi, ma io non ho avuto la forza economica per mandarlo per cui li ho fatti studiare tutte e tre a Catania.

Oggi la situazione è molto peggiorata rispetto agli altri anni e io non posso non dire che questo ordine del giorno è bellissimo: ho sentito delle belle parole, dei bellissimi interventi, sono sacrosante le parole del Consigliere Ialacqua, però io vorrei suggerire di fare un ordine del giorno per appostare 50-100.000 euro per sopperire chi oggi, domani o l'altro ieri ha perso il posto di lavoro e ci sono tanti che perdono il posto di lavoro in modo silenzioso, non assistiti dai sindacati, in tante piccole attività, nei supermercati: ci sono tante persone che perdono il posto di lavoro e noi ce le ritroviamo ai Servizi sociali, per cui io mi devo barcamenare con questi soggetti a cui devo assicurare l'affitto, il mangiare e tante altre cose.

Poi servirebbero 10.000 euro per poter comperare i corredi scolastici a quelle decine e decine di famiglie che devono portare i figli a scuola e non hanno i soldi per comprare i libri, il grembiule e neanche per farli mangiare bene a casa o per l'insegnante di sostegno, il doposcuola e così via. Allora, cari Consiglieri, tutto si può fare, ma dobbiamo fare i conti col bilancio, dobbiamo fare i conti con le nostre somme: oggi nessuno assiste più i nostri studenti, a tutto deve pensare il Comune e non è più possibile, Consigliere D'Asta: noi non ce la facciamo a sopperire e a sostituirci allo Stato.

Tra l'altro poi qualcuno ha tirato in ballo l'università di Ragusa perché qua capisco che si riferisce a tutti gli studenti che vanno fuori a studiare, non solamente a quelli che studiano a Ragusa, che hanno la fortuna di studiare sul posto e alla fine pagano solo le tasse e poi hanno altri tipi di problemi, ma sicuramente il riferimento è a quelli che vanno fuori, a quelli che oggi si possono permettere di andare a Pisa, alla Bocconi, possono andare fuori dalla nostra città. Io in ogni caso confido che questi ragazzi, se veramente vogliono studiare così come hanno fatto i miei figli e tanti altri, anche nelle città fuori riusciranno a trovare un lavoretto, si arrangeranno: come hanno fatto tanti faranno anche questi nostri figli se veramente ci tengono a studiare. Certo, un aiuto può servire ma se oggi questo non è possibile, non lo possiamo fare.

Per quanto riguarda l'università di Ragusa, io non posso accettare che qualcuno in quest'aula per il partito che rappresenta, per le lobby che ha rappresentato possa parlare della politica di questa Amministrazione nei confronti dell'università e dire che la colpa è del Sindaco Piccitto se noi abbiamo problemi all'università. Ma come, l'unica fonte di sostentamento dell'università è il Comune, siamo gli unici che pagano la quota e si dice che se problemi economici oggi ci sono all'università la colpa è del Sindaco Piccitto? Non parlavo di lei, Consigliera Migliore, ma di qualcun altro che l'ha preceduta. Non abbiamo avuto i finanziamenti perché qualche Consigliere del Movimento Cinque Stelle a Palermo si è fatto sfuggire qualcosa: ma come, voi del Partito Democratico avete il rappresentante massimo, il rappresentante istituzionale di Ragusa del Partito Democratico che siede tra i banchi del Governo e non ha fatto niente a favore di questa università e si è fatto scappare i finanziamenti. Forse se li è fatti scappare apposta perché c'è qualcuno, caro Consigliere D'Asta - io me ne sono convinto - che rema contro questa Amministrazione e che, a costo di far fuori questa Amministrazione, passerebbe sul cadavere dell'università ed anche di altre Istituzioni.

Allora, cari Consiglieri, io dico a tutti di stare con i piedi per terra: se i soldi ci sono lo vedremo in bilancio, ma io vi dico che conosco il bilancio e lo devo conoscere per forza perché lo stiamo completando e per quanto riguarda il PEG del mio assessorato, io vi dico che oggi non riusciamo a pagare quelle cose che vi ho detto e facciamo anche fatica a comperare i libri e i corredi scolastici ai nostri bambini: c'è una graduatoria di almeno 600 indigenti che sono in questa situazione e questi sono quelli che escono allo scoperto perché poi tanti sono nascosti, sono silenziosi e le parrocchie lo sanno; voi frequentate le

parrocchie e sapete che ci sono quelli che vanno a prendere il n mangiare di sera, di notte per non farsi vedere.

Questa è la realtà a Ragusa, quindi è lodevole preoccuparsi dei nostri ragazzi che vanno verso all'università, ma dobbiamo avere i piedi per terra e il buonsenso.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; Consigliere D'Asta, quattro minuti per il secondo intervento.

Il Consigliere D'ASTA: Credo già di aver intuito quale sarà la direzione, l'ennesimo muro che questo Consiglio Comunale, fatto da una maggioranza grillina, pone nei confronti dell'opposizione e io dico del bene della città.

Alcune considerazioni: questo Partito Democratico vuole così tanto male a questa città che grazie al Governo regionale e grazie a questo deputato in due anni porta a Ragusa 48.000.000 euro, quindi quando si parla del Partito Democratico che lavora contro la città, pensiamo a quello che diciamo e diciamo quello che pensiamo: 48.000.000 euro, il 20% delle royalties, grazie a questo Governo, Assessore, quindi cortesemente quando parliamo del Partito Democratico, cerchiamo di dire la verità.

Seconda considerazione se mi è consentito: ho la sensazione che il nuovo Presidente del Bilancio, nei confronti del quale va la mia più profonda e sincera stima, sia diventato il burocrate di questa città, sia diventato il ragioniere di questa città perché alla politica si sta sostituendo un atteggiamento di chiusura rispetto alle scelte politiche. Abbiamo detto di no ai 250.000 euro per gli agricoltori, stiamo dicendo di no a 20 universitari che potrebbero avere l'opportunità di avere un futuro e sapete perché? Perché non mandate a casa l'esperto a 25.000 euro che è stato il protagonista del fallimento delle politiche turistiche a Ragusa e invece diamo il futuro a 20 universitari. Perché avete aumentato i settori, perché avete aumentato i dirigenti, perché avete aumentato tutti questi costi che in campagna elettorale voi avete detto che non avreste mai aumentato e avete tradito il vostro mandato.

Allora, io sono convinto che andremo verso un bilancio di previsione molto rigido e molto duro e mi dispiace che il Consigliere Stevanato si stia prestando a questo atteggiamento che è assolutamente burocrate e ragionieristico. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere; Consigliere Leggio, prego, quattro minuti.

Il Consigliere LEGGIO: Il Consigliere Stevanato sicuramente non ha bisogno di essere difeso dal sottoscritto, ma mi preme sottolineare comunque alcune questioni perché dal ragionamento del Consigliere D'Asta veramente non sono riuscito a comprendere nulla, perché la logica che vuole far emergere è quella di far comprendere che sono attenti a quelli che sono i problemi reali della città e i problemi reali appunto degli studenti. Io ricordo che, per quanto riguarda il DEF, il Documento Economico e Finanziario di questo Governo, non fa altro che abbassare i fondi relativi agli studenti universitari e poi si fa il possibile per aprire la strada a quello che è il prestito d'onore, non sapendo che nell'ambito del prestito d'onore, a prescindere che si fa sempre una netta differenza, ma si avvia un processo di indebitamento per le generazioni future, le quali sono state tradite da tutti noi adulti, perché altro che illuderli di riuscire ad avere un titolo di studio elevato!

E poi il lavoro? Che cosa andranno a fare tutti i laureati di questa nazione? Ahimè, mea culpa, ne beneficiano le altre nazioni che hanno la lungimiranza e la capacità di riuscire a prendere le menti migliori, nel riuscire a investire nelle future generazioni e voi che cosa fate attraverso questa sorta di contentino? Le famiglie non hanno bisogno di questi gesti, hanno bisogno di una classe politica lungimirante in grado di avviare quei processi economici e culturali per consentire alle future generazioni di poter avere un posto dignitoso di lavoro.

Ricordo che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e noi tutti che cosa facciamo attraverso questi ragionamenti? Vogliamo dare forse, attraverso una graduatoria, 100, 200 o 300 euro? Veramente mi fermo qua. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliera Migliore, quattro minuti, per favore.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma anche di meno perché non ho più che sentire: oggettivamente parliamo di fare una borsa di studio al Comune di Ragusa e tiriamo fuori lo studio internazionale e nazionale. Allora, siccome gli altri si comportano male, noi acceleriamo il colpo della tagliola, perfetto! Siccome non funziona nulla, siccome i cervelli vanno via, siccome abbiamo i figli che vanno fuori (io pure, Assessore Martorana) pure per lavorare, siccome lavoro non ce n'è, noi che facciamo? Bene, diamo una mano d'aiuto a questo destino, incapaci di dare nel nostro piccolo una sferzata.

Non ce la fanno i Comuni: ha ragione e io non dico di no, io lo capisco, però, Assessore, capisco pure una cosa, che se io a casa mia non ho i soldi per pagarmi la luce, non mi compro la macchina nuova, vado a pagare prima la luce, poi faccio la spesa e poi se mi rimane qualche soldo mi compro qualche optional. Allora, quello è il principio dell'amministrazione del buon padre di famiglia, soldi non ce ne sono e io vorrei vedere per la prima volta - e mi auguro di vederlo - dopo tre bilanci visto che siamo al terzo previsionale, un taglio drastico e netto alla spesa corrente di questo Comune. Quando io vedrò un taglio netto e drastico alla spesa corrente, mi convincerò che non sappiamo più come fare, sono d'accordo e sarò la prima a dire ai miei colleghi: "E che presentate, picciotti, qua non possiamo tirare più". Ma non è così, Assessore Martorana: lei regge due assessorati di cui uno che è veramente devastante e lo sappiamo e poi ne regge un altro che è lo specchio di quella devastazione, lo Sviluppo economico, e non ci può essere sviluppo economico quando suoi autorevoli colleghi di Giunta spendono soldi con un'allegria, una facilità ed una superficialità che è veramente incomprensibile se le cose stanno così come dite voi.

Io vorrei una linea di coerenza: a me non interessa la diatriba se questo ordine del giorno l'ha presentato il PD o Forza Italia, non mi interessa niente, qua dentro non ci essere questo risvolto. Io capisco che forse ci avviciniamo alle regionali e Dio mi abbia in gloria chissà che dobbiamo sentire, però voglio dire: cerchiamo di limitare il perimetro al terreno che calpestiamo, perché non possiamo calpestare il terreno di Ragusa e parlare di Bruxelles o degli Stati Uniti. Allora io parlo della Germania, ma che state dicendo?

L'unica cosa reale è che se è vero quello che dite, ci aspettiamo di vedere dopo 21.000.000 di tasse un contenimento drastico della spesa pubblica, ma molto drastico perché è un'azione conseguente, perché io non posso vedere che da un lato sventoliamo bandiere allegre di spese che si potrebbero non una volta evitare ma 10.000 volte. Mi spiega perché manteniamo l'esperto al web, alla comunicazione? Che cosa ha apportato alla collettività ragusana l'esperto al web o quella al turismo? Quali sono i risultati che la collettività ragusana può raccogliere? Non ce ne sono, sono logiche diverse che appartengono a quella politica che voi condannate: è uguale, è la stessa.

Allora, vediamo i contenimenti, vediamo i tagli, riduciamo all'osso le spese di questo Comune e io sarò la prima a dire: fermi tutti, hanno ragione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, beh, è la solita manfrina: ogniquale volta l'opposizione porta avanti un progetto e rappresenta all'Amministrazione un'idea, ci viene puntualmente risposto che non ci sono risorse, che non c'è tempo, che non c'è la voglia di fare. Beh, Presidente, a questo gioco non ci vogliamo giocare più perché, veda, il periodo è difficile e noi per primi abbiamo la consapevolezza che non è facile amministrare: abbiamo registrato in questi anni tagli importanti da parte del Governo nazionale, da parte del Governo regionale, che hanno colpito tutti i Comuni del Paese, tutti i Comuni della Sicilia e anche, di conseguenza, il Comune di Ragusa.

Beh, abbiamo assistito a un fatto straordinario che ha riguardato, a differenza degli altri, solo ed esclusivamente il Comune di Ragusa: in due anni, caro Presidente, un gettito assolutamente straordinario di cui gode solo il Comune di Ragusa di oltre 45.000.000 euro grazie ai proventi delle royalties petrolifere e ci sentiamo dire che soldi non ce ne sono (io sono puntuale e preciso: grazie ai proventi delle royalties petrolifere), ci sentiamo dire che le risorse sono ridotte al lumicino. E beh, Presidente, è pubblicato

nell'Albo pretorio: qualche ora fa il Comune ha annunciato alla città che è stata aggiudicata la gara per la realizzazione di uno stand a Milano per promuovere il nostro territorio dal 7 al 27 settembre: peccato che lo stand non si farà né il 7, né l'8, né il 27 settembre, chissà mai quando si farà, per oltre 15.000.000 euro e su questa questione ci torneremo, Presidente, e faremo chiarezza. Scusate, 15.000 euro.

Allora, la richiesta fatta dall'opposizione è quella di voler dare un segnale di assonanza, di vicinanza con chi è meno fortunato degli altri, con chi purtroppo non ha la possibilità di dare sostentamento agli studi e allora che cosa si fa?

Si stimola l'Amministrazione prima a parole e si ascolta dall'altra parte un riscontro di parole, ma alle parole devono seguire i fatti e questi fatti non arrivano mai e allora l'opposizione, stanca, mette nero su bianco ciò che molte volte ha proferito verbalmente: "Cara Amministrazione, ci hai raccontato che per te questo problema che noi rappresentiamo è condivisibile, beh adesso adoperati, adesso c'è il bilancio di previsione, 10.000 euro, 15.000 euro, 20.000 euro cosa sono rispetto a un bilancio di previsione che usufruisce per questa annualità di oltre 30.000.000 euro di gettito straordinario? Beh, su questa questione ci torneremo perché l'anno scorso si era detto che il Comune di Ragusa era un Comune virtuoso, analizziamo che cosa è successo e capiamo perché non ci sono più soldi, Presidente: l'anno scorso non si è introdotta la TaSI e si è chiuso il bilancio in pareggio e che è successo quest'anno di così straordinario? Un gettito mancante da parte della Regione e dello Stato: voglio essere generoso perché ancora non abbiamo dati certi di oltre 6.000.000 euro, Ragusa è stata colpita da questo taglio, è un gettito straordinario impositivo rispetto all'anno precedente di oltre 14.000.000 euro e facendo una differenza aritmetica: 14 meno 6, abbiamo un saldo attivo di 8.000.000 euro però quest'anno abbiamo avuto la necessità di introdurre la TaSI e forse non abbiamo neppure la possibilità di destinare 10.000 euro per quello che è un ordine del giorno che deve essere condiviso da tutti.

Beh, se questo è l'agire dell'Amministrazione Piccitto, confidiamo che il tempo passi presto e possa di fatto consentire alla città di essere amministrata da gente che ha capacità anche di spesa, perché questo il Sindaco Piccitto non ho dimostrato di farlo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Assessore, il problema qual è, quello di dire che 45.000.000 non entrano grazie a un deputato? Perché il problema è che entrano 45.000.000 euro.

Il problema è anche un altro: chi amministra deve avere un progetto e deve avere delle priorità. Il capitolo che prima veniva indicato di assistenza agli indigenti, sa come si chiama ora? Si chiama "reddito di cittadinanza" e quando avete fatto il bilancio ultimo avete approvato un cambiamento di nome: c'era un capitolo che prima veniva denominato "assegno" e invece ora si chiama "reddito di cittadinanza". Voi siete degli esperti nel reddito di cittadinanza e state amministrando tre bilanci di previsione e programmazione, il che significa mettere appunto in programma la realizzazione di impegni programmatici che avete detto che fanno parte della vostra cultura amministrativa e politica, che fanno parte della battaglia che state svolgendo in Italia, ma su questo che cosa avete fatto come creazione di qualcosa che assomigli al reddito di cittadinanza? Nulla se non la ripetizione di tanti interventi giusti ma parcellizzati, che non denotano un progetto, una programmazione.

Allora, quando interveniamo proponendo qualcosa e rispondete che nel bilancio questo non è possibile, intanto c'è una sproporzione perché il bilancio lo conoscete solo voi o il collega Stevanato che ci fa lezione di come è il bilancio conoscendolo, con una disparità tra Consiglieri, perché correttezza vorrebbe che il bilancio fosse a disposizione dei Consiglieri, non dei Consiglieri di maggioranza, perché siamo tutti Consiglieri. E' un bilancio diviso, con una partecipazione impropria: i Consiglieri di maggioranza fanno le informazioni, quelli di minoranza non fanno nulla ma, a parte questo, nel momento in cui si hanno delle priorità, queste si inquadrano e si scelgono e nel bilancio si scelgono queste priorità.

Allora, non bisogna nascondersi nel bilancio, bisogna dire che questa non è una priorità e se ne prende atto con trasparenza e con onestà.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; Assessore, due minuti.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: A chiarimento del professore Massari: non c'è solo il reddito di cittadinanza nel mio Assessorato, ma noi abbiamo un'altra voce - e lei lo vedrà - che si chiama "mediazione familiare", perché non tutti riescono a svolgere quel poco di attività per cui noi poi gli diamo quell'assegno civico a fronte di un servizio; ci sono purtroppo tante altre situazioni per cui ci vogliono altre somme e questo è un capitolo a parte che viene chiamato "mediazione familiare": noi inquadrriamo la famiglia all'interno di questo e non accetto, Consigliere Massari, che si dica che su questo argomento non abbiamo progettualità, però non c'è dubbio che all'interno di questi due capitoli, se non mettiamo le somme che servono sulla base di quello che pensiamo di fare, non possiamo andare avanti.

Siccome il bilancio ancora non l'abbiamo visto, non l'ha visto nessuno, aspettiamo il bilancio: questi sono argomenti che vanno discussi nel momento in cui ci sarà un bilancio, si presentano degli emendamenti e poi si vede se si possono fare o non si possono fare, ma oggi in questo momento storico, così come ha detto il Consigliere Stravanato, secondo me non è possibile che il Consiglio Comunale possa approvare questo ordine del giorno. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, solo per ribadire un concetto perché la passione dell'intervento del Consigliere D'Asta è andata oltre ciò che di fatto contemplava la proposta oggi in discussione e ci siamo fermati, andando dietro a quanto detto da Mario D' Asta, anche sulla modalità per l'attuazione di questo principio e allora giustamente ci si è detti che bisogna impegnare delle risorse. Siccome ho capito che non vi è una chiusura da parte dell'Amministrazione a sentire l'Assessore Martorana, ma è tutto legato alla possibilità di trovare nei capitoli di spesa del bilancio delle risorse e delle somme a disposizione, allora io le dico: limitiamoci pedissequamente a dare lettura dell'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico e ad esprimerci sono sul principio; il principio è quello che il Consiglio Comunale intende invitare l'Amministrazione a valutare la possibilità, attraverso l'elaborazione di un bando, di concedere degli assegni di studio agli studenti universitari meritevoli appartenenti a nuclei familiari che si trovano in disagiate condizioni economiche.

Ci sarà un secondo momento - mi pare di capire e sarà quella l'occasione per entrare nel dettaglio di quanto mettere a disposizione e di quanto spendere - per provare a capire se si può dare piena attuazione al pronunciamento che il Consigliere D'Asta ha voluto porre all'attenzione di tutti, per cui fermiamoci a ragionare e se l'Aula ne è convinta, dia seguito anche alle parole dell'Assessore e voti favorevolmente la proposta. Noi saremo ben lieti di sostenerla e già da subito preannuncio che in occasione della discussione del bilancio ci preoccupiamo, qualora vi fosse la possibilità, di presentare degli emendamenti proprio trovare le risorse necessarie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Segretario Generale, possiamo procedere alla votazione. Scrutatori sono Spadola, Dipasquale e Nicita.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D' Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuto; Agosta, no; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, assente; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, astenuto; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 7, voti contrari 10, astenuti 2: il secondo punto all'ordine del giorno non viene approvato.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

- 3) Ordine del giorno presentato dai conss. Mirabella, Tumino e Lo Destro in data 27.04.2015, prot. n. 33433, riguardante la "Riduzione di spazi riservati alle strisce gialle nel Centro Storico di Ragusa".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io ancora prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, anche per rispetto nei confronti del Consigliere Mirabella che è stato il primo sottoscrittore e constatando l'assenza dell'Assessore competente, le chiedo di poter rinviare il punto a una prossima data, tenuto conto che credo non ci sia altro.

Il Segretario Generale SCALOGNA: No, c'è l'altro, ma credo che lo abbiamo superato.

Il Consigliere TUMINO: Ma credo che non ci sia neppure l'Assessore Zanotto per poter discutere della questione, per cui le chiedo di poter rimandare il Consiglio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per alzata di mano, se siamo tutti d'accordo, rinviando. Bene, rinviando. Nell'augurarvi una buona serata, dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale, buonasera.

Si chiude alle ore 21.20.

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Federico Zaara

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 18 NOV. 2015 fino al 03 DIC. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 18 NOV. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

I. Dal 18 NOV. 2015 al 03 DIC. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 NOV. 2015 al 03 DIC. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 18 NOV. 2015

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 55 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di settembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. n.118/2011 (prop. di delib. di G.M. n. 366 del 24.08.2015).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Stefano e Martorana Salvatore.

Presenti i dirigenti Lumiera, Cannata ed il Collegio dei Revisori dei Conti (Rosa, Mazzola, Depetro).

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, sono le ore 18.00 del 17 settembre 2015 e dichiaro aperta questa seduta di Consiglio Comunale. Cedo la parola al Segretario Generale per procedere con l'appello e verificare il numero legale, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 18 presenti, 12 assenti: la seduta di questo Consiglio è valida.

Per le comunicazioni si era iscritta la Consigliera Marino: prego, Consigliera, quattro minuti.

Entrano i cons. Schininà, Gulino e Nicita. Presenti 21

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessore Martorana, colleghi Consiglieri. Vede, io oggi porto qua in aula un argomento ed è una domanda, una richiesta forte di aiuto a questo Sindaco e non solo al nostro Sindaco: vedete, a proposito della rete ospedaliera e della definizione della pianta organica, anche questa volta purtroppo la politica locale è entrata a gambe tese, cari colleghi, sottraendo a Ragusa – e sottolineo Ragusa, capoluogo di provincia, quindi è una cosa che interessa tutti in maniera trasversalmente politica – importanti realtà sanitarie e volte anche posti letto e a volte anche dirigenti del settore, tutto questo mascherato, però, dall'efficienza e dall'efficacia delle risorse umane ed economiche.

Vedete, cari colleghi, oggi stiamo dicendo che a Ragusa – forse nessuno di noi ancora se n'è accorto e questo è un appello forte per la politica e per i cittadini – ci stanno togliendo dei reparti essenziali che finora sono esistiti a Ragusa, aumentando già le difficoltà enormi che ci sono all'interno della sanità: questa è una denuncia forte, che io voglio fare anche al mio Sindaco, perché è una cosa risaputa ed io non ho difficoltà oggi a dichiarare in questo Consiglio Comunale che l'attuale Direttore Generale è sotto la tutela del nostro caro onorevole Di Giacomo, Presidente della Sesta Commissione Sanità alla Regione Sicilia.

Sarei oltretutto curiosa di sapere quali dirigenti nell'ultimo mese si sono recati presso la sua segreteria politica, visto che nessun politico locale quindi espressione del territorio ragusano... E io sto bacchettando tutti, Assessore, senza fare differenza di realtà politiche, ma è un invito forte anche al nostro Sindaco, che è il Presidente del Collegio dei Sindaci della Provincia di Ragusa, ad intervenire tempestivamente.

Signori, ci stanno togliendo i reparti: non ci sarà la Gastroenterologia, non ci sarà l'Oculistica, non ci sarà l'Otorino, non ci saranno le Malattie infettive, non ci sarà neanche mezzo posto letto e dovremo andare fuori provincia e questo i cittadini lo devono sapere.

Dove sono i nostri politici? Dove hanno tutelato la città di Ragusa? Anche il nostro Sindaco è responsabile, come del resto gli altri politici, perché il nostro Sindaco oggi, come altre volte, io non lo vedo in aula e quando io dicevo che qui in aula si portano le realtà e le problematiche della città di Ragusa intendevo anche questo tipo di problematica. Lui rappresenta la città di Ragusa, è il primo cittadino ed è un politico anche lui, quindi bacchettate tutti, ma i cittadini devono sapere quello che ci stanno togliendo perché non ce ne accorgeremo ora, ma ce ne accorgeremo quando avremo bisogno tutti. Quindi il mio è un appello forte che ho fatto anche denunciando nome e cognome dei nostri politici, che non hanno fatto niente e me ne prendo tutte le responsabilità, perché ho le carte in regola e perché so che questo che ho detto ora è pura realtà.

Purtroppo la politica nella sanità non ci deve entrare, nella sanità devono permettere di andare avanti solo per meriti, la sanità locale, regionale e nazionale non deve essere politicizzata più. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consiglieria Marino, mi trova veramente d'accordo, però le vere bacchettate io le darei ai politici che stanno alla Regione e al Governo, mi consenta.

Prego, Consiglieria Disca.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente, signori Assessori, egregi colleghi. La Consiglieria Marino ha giustamente aperto questa nota dolente e anche il mio intervento è praticamente contro gli ospedali: stanno chiudendo gli ospedali di Ragusa, c'è questa politica da parte di alcuni politici, locali e non, che stanno distruggendo il nostro ospedale, però vorrei aggiungere qualche chicca in più, Consiglieria Marino, perché stanno togliendo l'Oncologia, che accorperanno con la Medicina, vogliono trasferire Malattie infettive, vogliono trasferire l'Otorino, vogliono trasferire la Psichiatria e il decreto Balduzzi prevede la chiusura dei nosocomi di Comiso e di Scicli. Ma cosa fanno i nostri politici, Consiglieria Marino? Mettono le Direzioni sanitarie, ma ancora più bello è che declassano il reparto di Oncologia, però aumentano gli uffici e soprattutto l'ufficio di avvocatura, perché lo declassano a unità complessa, perché è importante avere l'ufficio di avvocatura funzionale in questa città e invece perdiamo i reparti.

Adesso, in questi reparti che loro vogliono spostare, sono comunque reparti che, nel bene o nel male, pur in condizioni disagiate, senza personale, ubicati in strutture fatiscenti come ho sempre detto, c'è gente che ha lavorato e che lavora che ha dato l'anima e sono tutti reparti di eccellenza, eppure che cosa fa la nostra politica? Li vuole chiudere per trasferirli, ma trasferirli dove? A Modica, a Scicli, a Vittoria, non tenendo conto che comunque Ragusa è un punto di riferimento, è il centro, perciò lo spostamento dell'uno o dell'altro è soltanto a discapito degli utenti che si dovranno spostare dall'uno e dall'altro posto, a parte che dalla cittadina di Ragusa e ripeto che sono delle eccellenze in questa realtà: i reparti che stanno toccando sono delle eccellenze perché non si trovano in nessun altro posto soprattutto della Sicilia.

Quindi, consentitemi, che cos'è questa logica? Non è una logica di organizzazione, perché non c'è nessuna organizzazione e veramente, come dice la Consiglieria Marino, qua c'è qualche politico che in questo modo sicuramente rimpinguerà le sue tasche e il suo portafoglio. Quindi è giusto che chiediamo al nostro Sindaco, ma è anche giusto che anche noi Consiglieri e anche i Consiglieri dell'opposizione che hanno degli esponenti politici alla Regione che rappresentano in questa sede, lottiamo tutti insieme perché questo è un problema di tutti, anche perché voglio ricordare – qua lo si dimentica spesso e la nostra Costituzione ormai sembra carta straccia – che il diritto alla salute è sancito nell'articolo 32 della Costituzione e qua stanno facendo uno scempio.

Io la ringrazio e voglio solo finire il mio intervento cambiando argomento e facendo una mia comunicazione strettamente personale: ho aperto l'e-mail del Comune e ho visto convocato un Consiglio Comunale su Passo Marinaro per lunedì 21 e io capisco che Passo Marinaro è in una situazione particolare che è giusto attenzionare, ma come è giusto attenzionare tutti gli altri problemi della città. Per qualcuno dei nostri Consiglieri queste problematiche sono le più importanti e hanno voluto dal Presidente un Consiglio

Comunale, ma il mio modestissimo pensiero è che, siccome un Consiglio Comunale costa, sono anche soldi miei, sono soldi dei cittadini e so che i colleghi Consiglieri dell'opposizione sono anche molti attenti alle tasche dei cittadini, per cui io dichiaro in questa sede che non sarò presente al Consiglio Comunale di lunedì. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieria Disca; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Buonasera, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Sul tema della sanità, secondo me, sarebbe opportuno poterci confrontare con un punto all'ordine del giorno perché è veramente importante e credo che in due minuti non si possa consumare il dibattito, non si possa neanche iniziare, nonostante le legittime denunce da parte delle due Consiglieri che mi hanno preceduto siano anche giuste e condivisibili. Qua il tema è capire se questa riforma migliora o meno la qualità della sanità pubblica e non so se è bene che Otorino rimanga a Ragusa piuttosto che a Modica, ma il tema, secondo me, potrebbe essere se, spostando Otorino a Modica, la qualità del servizio aumenta. Comprendo, però, anche che, se uno è ragusano, dice: "Perché il reparto deve andare via dalla nostra città?". Questo è semplicemente un modo per cominciare e per dire che anche con l'Amministrazione potremmo intavolare un ragionamento: non so se siamo nei tempi, però butto l'idea.

Assessore Martorana junior, che le politiche turistiche fossero in fallimento questo già l'abbiamo detto più volte, abbiamo avuto delle perplessità, però io ancora continuo a non capire questi 100.000 euro che abbiamo messo nell'Osservatorio permanente che poi è stato votato dal Consiglio Comunale che fine hanno fatto. Infatti le tre determinate dirigenziali che ci fanno andare verso questo 4x4 a Milano, tra l'altro anche un po' confuse perché reiterate nel tempo, ma supposto che di questo 4x4 non se ne sa nulla, Assessore, perché ancora dobbiamo aspettare i 20.000 euro, che era lo strumento che consente al Comune di Ragusa di farsi pubblicità a Milano. Considerato che ritengo l'azione insufficiente e considerato che gli altri 80.000 mila euro non so dove sono andati a finire, ma li abbiamo posti per l'Expo, considerato che ancora una volta la programmazione non c'è sia nel merito dei 100.000 euro, ma anche nei 20.000 euro perché questo 4x4, se ancora non c'è l'autorizzazione da parte del Comune, quando sarà posto, a novembre? I turisti viaggiano d'estate o comunque c'è un calo. Quindi, Assessore, questo 4x4 che fine ha fatto? In secondo luogo, dei 100.000 euro che cosa abbiamo fatto? Li avevamo posti per l'Expo e gli altri 80.000 euro dove sono andati a finire?

Terza ed ultima cosa: l'Osservatorio permanente per regolamento deve riunirsi almeno tre volte l'anno, ma già marzo-aprile è passato, sono passati più di quattro mesi e io la invito a convocare l'Osservatorio permanente non solo per Regolamento, ma perché io credo che sia un'opportunità e, insieme agli albergatori e insieme agli operatori del turismo, ci si può confrontare non solo in prospettiva della prossima tassa di soggiorno, ma anche per discutere, per creare, per confrontarci e per dare delle idee alla nostra città tutta. Grazie.

Alle ore 18.16 entrano i conss. Mirabella, Lo Destro, Ialacqua. Presenti 24.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consiglieria Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessori, gentili colleghi, il primo intervento è che voglio fare un plauso all'Assessore Massimo Iannucci per la tempestività di un mio sollecito di un furto di una segnaletica stradale e, nel giro di neanche un mese, hanno risolto il problema, evitando numerosi incidenti stradali, quindi grazie all'Assessore Iannucci e ai vigili urbani.

La seconda è un po' più grave e sta accadendo specialmente nelle ultime settimane con gli extracomunitari: lunedì scorso nel Consiglio Comunale precedente un collega dell'opposizione ha sollevato il problema e io lo voglio nuovamente sollevare perché lunedì sera stesso è accaduto un fatto abbastanza grave, cioè un extracomunitario in via Mario Leggio si è buttato a terra con una bottiglia di birra rotta, intimando a un automobilista di lasciare il suo veicolo per darlo a lui. Non si voleva assolutamente smuovere da terra, hanno chiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine e anche l'intervento del TSO per poterlo togliere dalla

strada. Quindi è giusto che la Prefettura, il Sindaco, qualsiasi persona faccia qualcosa per buttarli fuori dal centro storico e mandarli da qualche altra parte, perché veramente dalla via Roma in su è invivibile quella zona, più della zona bassa del centro storico. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Sigona; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Io, sentendo gli interventi fatti precedentemente dalla Consigliera Marino e dalla Consigliera Disca, mi associo anch'io allo sdegno nei confronti della classe politica regionale che ci rappresenta: smantellare l'Ospedale Civile di Ragusa mi sembra una cosa veramente vergognosa. L'eccellenza sta passando come una cosa di basso profilo e hanno elencato i reparti che vengono soppressi o stanno cercando di sopprimere, ma noi dobbiamo impedire che ciò avvenga, quindi è giusto anche l'appello fatto dalla Consigliera Marino al Sindaco che ci rappresenta. Quindi è un invito che faccio anch'io, in modo da essere un'unica voce per questo sopruso che da qua a breve subirà la città di Ragusa.

Già hanno parlato abbastanza loro in merito e io volevo fare una comunicazione che sembra meno importante di questa, però è sempre importante. Speravo di trovare il mio amico Vice Sindaco Iannucci perché da due anni sta dimostrando di saper amministrare nel ruolo che occupa dialogando anche con la parte più cattiva di quest'Aula, con l'opposizione e sono fiero, anche se sono stato accusato di far parte del binomio "Iannucci-La Porta": ne sono orgoglioso perché i risultati in due anni ci sono stati e poi farò il resoconto di quello che io ho fatto. Attenzione, non le ho fatte a casa mia queste cose, le faccio per la città: mi vengono richieste le esigenze della città. Ma, guarda caso, poi tutte le problematiche rientrano nell'Assessorato dell'Assessore Iannucci, mentre con altri Assessori non mi riesce: forse mi devo rivolgere a qualcun altro.

Quindi intanto lo volevo ringraziare per le due pensiline che sono state installate presso la stazione di servizio di Marina di Ragusa in via Benedetto Brin, davanti alla Delegazione municipale: purtroppo sono arrivate dopo otto mesi, ma non è colpa di nessuno perché sono i tempi tecnici anche della ditta che ha fornito queste strutture.

Però oggi volevo portare l'esigenza dalla squadra di calcio di Marina di Ragusa, perché è da una settimana che mi tartassano sia i dirigenti che i tifosi: Marina di Ragusa quest'anno, assieme al Ragusa Calcio e alla Società sportiva New Team, è in promozione e purtroppo tutte e tre le squadre devono usufruire dello stadio "Selvaggio". Io ricordo che ai miei tempi, quando militavo nel Ragusa, giocavamo solo noi e già il campo durante la settimana tra allenamenti e partite ufficiali, specialmente nella stagione invernale, cominciava a frantumarsi. Io ora voglio vedere, di qua in avanti, visto che tutte e tre le squadre si allenano e giocano allo stadio "Selvaggio", come andrà a finire con questo stadio; il campo di gioco poi diventerà un campo di patate.

Ma la cosa che oggi voglio dire è questa: Assessore Martorana Stefano, oltre al mio amico Iannucci, mi rivolgo anche a lei che è Assessore al Bilancio e lo stadio di Marina ormai è un limone spremuto, non c'è più succo dentro, quindi il Marina Calcio non può giocare a Marina di Ragusa, quindi si deve aprire da oggi un orizzonte futuro e quindi tutti assieme dobbiamo dotare la cittadina di Marina di Ragusa di un campo, che non serve solo al Marina Calcio, ma servirà anche al Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, scusi, per rispetto dei suoi colleghi, concluda. Va bene, già ha fatto il suo intervento. Consigliere La Porta, mi mette in difficoltà, come sempre, e manca di rispetto ai suoi colleghi, che vogliono parlare.

Il Consigliere LA PORTA: Mi hanno detto che il mio intervento non si è sentito, ma non fa niente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Facciamo una verifica subito un attimo. Che facciamo, sospendiamo il Consiglio per verificare se non si sente? Che dobbiamo fare? No, si sente tutto. Concluda, Consigliere La Porta, per favore.

Il Consigliere LA PORTA: Assessore, io sono convinto che un altro anno lo troverò ancora così: cominciamo a lavorare assieme al Vice Sindaco Iannucci per iniziare un iter per dotare Marina di Ragusa di

uno stadio: i fondi si trovano, perché quello che c'è non può essere modificato e quindi, caro Assessore, la squadra del Marina Calcio non potrà più giocare a Marina di Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta. Non funziona così, però, Consigliera La Porta, mi deve scusare, lei se ne approfitta!

Il Consigliere LA PORTA: C'è una proposta di raccolta firme anche da parte dei cittadini: questa volta il servizio lo vogliamo a Marina, non a Ragusa. Grazie.

Alle ore 18.24 entra il cons. Dipasquale. Presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta. Devono parlare anche suoi colleghi, non c'è solo lei qua dentro. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, non si preoccupi, io regalo eventualmente qualche minuto al collega La Porta.

Volevo dire due cose: intanto prendiamo atto che un Consigliere di maggioranza si lamenta perché ci sono sette atti di indirizzo su una problematica del territorio ragusano e dichiara di non venire in Consiglio; se la sua preoccupazione eventualmente è di dedicare un Consiglio Comunale alle problematiche del territorio, la sua assenza farà evidentemente risparmiare alle casse comunali.

Io, Presidente, due cose giuste volevo dire, perché sono disorientata, cari Assessori Martorana che siete presenti, dalla politica ultimamente del Movimento Cinque Stelle: ci siamo lasciati che il meetup Ragusa Cinque Stelle aveva attaccato la Giunta Piccitto accusandola di essere no-triv solo a parole; oggi leggiamo la replica dell'Assessore Zanutto che è un capolavoro e veramente merita di essere citato con tutti i miei complimenti, perché si giustifica replicando al meetup e dicendo: "Ma noi non siamo stati neanche coinvolti da Legambiente in questo ricorso e quindi non abbiamo potuto prontamente aderire al ricorso". E poi sa cosa dice, Assessore Martorana? Dice che le royalties sono uno stupro compensato con briciole: ora, se 30.000.000 euro e 15 l'anno scorso e 3,5 l'anno prima sono briciole che compensano uno stupro... *(interruzione audio)*.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Un saluto agli Assessori, ai Revisori dei Conti e a tutti i Consiglieri. Io oggi intervengo dopo aver sentito l'intervento del Consigliere Sigona, che faceva rilevare un problema di ordine pubblico nel centro storico: non è il primo problema che viene evidenziato in quest'aula, ma sappiamo benissimo che in questo periodo al centro storico succedono atti *(interruzione audio)*.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere Massari, prego. Comunque non si sente. Si sente? Mi dicono che dobbiamo sospendere per problemi tecnici: sospendiamo il Consiglio Comunale per cinque minuti.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 18.40, dispone la sospensione della seduta.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 18.49, dispone la ripresa della seduta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo riprendere il Consiglio Comunale. Consigliere Lo Destro, per favore! Facciamo parlare il Consigliere Massari? Grazie. Riprendiamo questo Consiglio Comunale. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, le comunicazioni ascoltate costringono ad intervenire su due livelli: il primo è il discorso che si è fatto, guidato da tre donne in modo particolare, sulla sanità, oltre chiaramente all'intervento conclusivo del collega La Porta. Su questo, Presidente, avete affermato un po' tutti che sulla sanità è necessario che la politica stia ai margini, che deve essere fuori e avete fatto tre interventi politici che strumentalizzano o interpretano la sanità. Ora, Presidente, visto che lei è una di quelle che si indigna e siamo dentro quella cultura dell'indignazione contro la politica di tutti in qualsiasi spazio (quando c'è un discorso sulla politica, ormai tutti si indignano ed esprimono vergogna) e visto che lei, Presidente, è

intervenuta citando le incompetenze regionali, eccetera, nel suo ruolo di Presidente la invito a fare l'unica cosa che avrebbe potuto fare e dire, anziché intervenire in questo modo, cioè la invito a farsi promotrice di un Consiglio Comunale aperto. A questo invitiamo il manager della sanità, invitiamo il Presidente della Commissione Sanità, l'onorevole Di Giacomo, di cui si sono tessute le lodi in questo Consiglio, invitiamo tutti i Sindaci e in modo particolare il nostro Sindaco che è il primo responsabile della sanità a Ragusa e quindi, se si deve indignare, caro Presidente, intanto cominci a indignarsi col suo Sindaco. E facciamo quello che persone responsabili, rispetto a un problema che è quello della sanità, fanno, cioè capire quali sono i termini della questione, capire che significa dare qualità alla sanità nel nostro contesto e mettere su un discorso che sia basato su elementi di fatto che noi Consiglieri non abbiamo o abbiamo in parte e quindi un discorso che possa essere denotato da elementi di giusta criticità e di giusta proposta. Quindi si faccia carico di questo.

Chiuso questo discorso, l'altro discorso che ho sentito in parte perché c'era questa difficoltà di ascolto e che il Consigliere Morando ha giustamente in qualche modo ha ripreso, è quello del centro storico, su cui bisogna fare tante riflessioni: sappiamo dell'assolutamente inadeguatezza di questa Giunta rispetto al centro storico perché ancora aspettiamo qualcosa che renda operativo il piano particolareggiato, si parlava della variante, si parlava del ricorso al TAR, a che punto sono queste cose, ma al di là di un affronto che è quello intelligente di una politica che prende le cose, non possiamo non tacere su quello che abbiamo ascoltato, cioè il fatto che il centro storico è abitato da tante persone, ma anche da persone extracomunitarie che devono essere buttate fuori dal centro (mi sembra che questa è stata la parola usata ed è un fatto gravissimo questa affermazione).

In un momento tragico, legato a flussi di persone che cercano spazi per sopravvivere, che cercano ambiti nei quali poter sviluppare la propria dignità come persone e come famiglie, noi in questo Consiglio ascoltiamo affermazioni di questo genere. Sono cose gravissime per cui non so se la Giunta è d'accordo con quello che è stato detto nel Consiglio, Assessore, che si possono buttare fuori dal centro storico oppure, visto che bisogna intervenire sul centro storico, possiamo fare un muro attorno al centro storico e evitare che escono e quindi evitare di creare altri problemi. Questo è un fatto aberrante che non si può assolutamente accettare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari, assolutamente sì, mi farò promotrice, però lei forse lo scorso Consiglio non è stato molto attento perché già il Consigliere Lo Destro ha proposto un Consiglio aperto e di invitare anche Aricò.

Per quanto riguarda l'indignazione, Consigliere Massari, non smetterò mai di essere indignata perché abbiamo politici che non servono a nulla, che si sono mangiati l'Italia e che hanno portato il popolo italiano veramente al lastrico.

Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, buonasera. Assessore Martorana, lei si deve fare portavoce perché il Sindaco non c'è nemmeno questa volta: ha da fare sempre.

Caro signor Presidente, io una novità questa sera ce l'ho ed è una bella novità che voglio dire a tutti i Consiglieri Comunali: lei si ricorderà che il 14 aprile 2015 io, Tumino e Mirabella presentammo un ordine del giorno per fare un Consiglio aperto per quanto riguardava l'apertura dell'ospedale, il nuovo nosocomio, se lo ricorderà e si ricorderà anche, signor Presidente, che poi il mese successivo, e precisamente il 14 aprile, ci fu un Consiglio Comunale in cui lei era presente e ha fatto un bellissimo intervento che ho ascoltato.

E lei, Assessore Martorana, si ricorderà che in quel Consiglio tutti noi aspettavamo la deputazione regionale che ci rappresenta, ahimè per noi, ma non è venuto nessuno e aspettavo soprattutto il Presidente della Commissione Sanità, l'onorevole Di Giacomo, ma non è venuto, ha preferito andare alla Camera di Commercio, caro dottore De Petro, dove si discuteva della famosa strada Catania-Ragusa, che questo Ministro che oggi ci rappresenta del PD, non riteneva allora, e secondo me nemmeno ora, importante. E

quindi sono morte 181 persone e continuassero a morire, ma io forse la penso diversamente da questo onorevole.

Veda, perché io oggi voglio enunciare una bellissima novità? Perché, caro signor Presidente, io oggi mi sarei aspettato in quest'aula il primo cittadino rispetto alla riunione che si è avuta qualche giorno fa con i vertici dell'ASP. Si ricorda che io dissi – ma lei se lo ricorderà bene, caro signor Presidente – che c'è la proposta di smantellamento per quanto riguarda il reparto di Oncologia, un dipartimento eccellente per il lavoro che ha fatto e che svolge tutt'oggi. E c'è nell'aria anche il trasferimento del reparto di Otorino e adesso apprendo dai giornali che c'è anche il trasferimento della Gastreenterologia: ha fatto questo intervento poco fa la mia amica Marino.

E la novità sa qual è, signor Presidente? Che io faccio una proposta a lei e a tutti i signori Consiglieri: noi abbiamo bisogno di soldi, caro Assessore Martorana, non c'è bisogno ormai che lei si strappa i capelli per trovare o racimolare qualche milione di euro, facendolo pagare alla nostra collettività. L'idea ce l'ho io e gliela do io, così possiamo trovare i soldi facili facili: trasformare il cosiddetto “nosocomio”, che nascerà tra qualche paio di anni, in casinò, perché stanno togliendo tutti i reparti, non sappiamo quello che noi dobbiamo portare dall'altra parte e allora io penso che ci facciamo un bel casinò e andiamo a giocare a black jack, andiamo a giocare alla roulette e così potrebbe essere un'idea.

Signor Presidente, cosa voglio dire con questo? Che oggi mi sarei aspettato – e concludo – che il Sindaco si doveva presentare in aula, perché è vero che lui rappresenta la massima autorità, ma è vero anche che questo Consiglio rappresenta tutta la cittadinanza ragusana e se ha un piano alternativo per Ragusa, non per la provincia, ci poteva fare partecipi. Noi abbiamo qualche soluzione e io spero che lei, così come l'altra volta, si faccia portavoce con il Sindaco Piccitto e annuncio che ho pronta una proposta per il neo Presidente Porsenna, così facciamo una bella Commissione prima del giorno 23 e possiamo discutere veramente di sanità. Non vorrei che noi arrivassimo in ritardo e mentre noi parliamo i giochi saranno fatti. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Mirabella, siamo veramente fuori tempo: può riservarsi per la prossima volta l'intervento? Due minuti di orologio, prego.

Il Consiglio MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Innanzitutto la ringrazio, Presidente, per avermi dato la parola, ma veramente farò solo due domande perché, caro Presidente, io non conosco bene ancora il Regolamento che avete modificato qualche mese fa, perché io non ero in aula, così come non lo erano il mio collega Tumino e il mio collega Lo Destro. Voi avete modificato questo Statuto e noi ancora non abbiamo avuto il tempo di leggerlo bene, però ricordo a me stesso che nella prima mezz'ora, se ancora non è cambiato il Regolamento, è previsto il question-time, che sono delle domande fatte all'Amministrazione ben precise e dettagliate e l'Assessore di competenza, se può, risponde. Credo che non sia cambiato, ma mi pare di aver sentito che gran parte degli interventi che ci sono stati fino ad ora non hanno avuto nessuna domanda.

Quindi io, per ritornare alla verità e a quello che c'è scritto nel Regolamento, che ricordo, voglio fare due domande ben precise all'Amministrazione: innanzitutto è finita quest'estate fallimentare ed è iniziata fallimentare; poi io gliela racconterò, caro Assessore Martorana. Lei è stato il primo fallimento di questa estate, perché di turismo noi non ne abbiamo assolutamente visto, quindi io le posso assicurare che noi di turismo non ne abbiamo assolutamente visto, quindi non solo noi faremo una conferenza stampa a breve dove conteremo i soldi che avete sperperato, non lei, ma sicuramente un suo collega, cioè l'Assessore Campo in seno a spettacoli, eccetera.

Quindi l'estate fallimentare è finita e due domande: è iniziato l'anno scolastico e molti genitori si chiedono a che punto è la refezione scolastica, caro Assessore Martorana Salvatore, perché si parla di un ricorso e, se questo è, dovremmo capire quando i nostri figli possono avere un pasto caldo, così si spera, a scuola.

La seconda domanda, caro Assessore Martorana, è: mi chiedevo e ci chiedevamo poco fa con il collega La Porta lo studio geologico che questa Amministrazione ha inteso fare o dire, che fine ha fatto, cioè lo studio

geologico che doveva essere fatto nelle nostre coste. Si ricorda la spiaggetta di Santa Barbara che non esiste più, che per voi non è esistita perché le spiagge di Marina di Ragusa partono dalla Mancina e finiscono alla Baia del Sole? Lo studio geologico che fine ha fatto? Raccontatecelo. Grazie.

Alle ore 19.00 entra il cons. Chiavola. Presenti 26.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Assessori, dei minuti a testa, per favore, perché siamo davvero fuori tempo. Solo lei vuole rispondere? Okay, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. I due minuti non possono bastare, quindi velocemente vediamo le risposte che possiamo dare e parto dall'ultima domanda del Consigliere che chiedeva notizie sulla mensa scolastica: le abbiamo già date alla stampa in qualche modo, però chiediamo meglio come funziona. La gara è stata regolarmente effettuata e c'è stata una ditta che ha vinto la gara, l'aggiudicazione ancora non è stata fatta perché la seconda, come ormai è abitudine, ha fatto ricorso al TAR chiedendo la sospensione dell'aggiudicazione; è fissata una seduta al TAR di Catania per il 24 settembre, quindi la prossima settimana. L'ufficio legale sta difendendo l'Amministrazione e noi speriamo e pensiamo che questa sospensione non venga data e, se così accade, dal lunedì 5 ottobre si partirà, come storicamente e tecnicamente avviene sempre perché si è partiti sempre la prima settimana di ottobre, anche perché spesso i dirigenti scolastici ci chiedono di aspettare un po' per la partenza della refezione perché c'è il problema dell'ambientamento, dell'inserimento di nuovi bambini, si deve vedere anche se gli insegnanti ci sono tutti e tutto il personale della scuola. Quindi noi speriamo di partire, io dico alla grande, per il 5 ottobre. Se la sospensione dovesse essere accordata, anche là prenderemo delle decisioni per far sì che il 5 ottobre si possa partire con la mensa. Questa è la situazione che riguarda la mensa.

Volevo poi continuare con l'intervento sugli immigrati nel nostro centro storico, perché io dico che su questo argomento nessuno deve speculare. Caro Consigliere Massari, in realtà l'intervento che ha fatto la Consigliera Sigona io penso che non sia tanto per il fatto che vogliamo buttare fuori gli immigrati dalla nostra città, ma semplicemente volevo far notare che una concentrazione elevata di immigrati in tutti i centri storici in tante situazioni di molte città sicuramente può degenerare e far scoppiare delle situazioni particolari, perché il personaggio violento esista dappertutto, ma il problema è un altro: il problema è che noi, come città, siamo stati spodestare dalla facoltà di poter decidere dove andare ad allocare i nostri immigrati.

La provincia di Ragusa si distingue in Italia e in Europa per l'accoglienza degli immigrati, però non c'è dubbio che funziona in questa maniera e per questo dico che siamo stati spodestati: la Regione dà la possibilità a qualunque cittadino oggi vuole adibire un proprio immobile a case d'accoglienza, di fare la domanda direttamente alla Regione, che ci dice di controllare se questa casa di accoglienza ha i requisiti previsti dalla legge, il mio ufficio interviene con il personale specifico per vedere se ci sono questi requisiti, ma noi non possiamo dire se spostarli dal centro storico in un'altra zona e quindi noi non possiamo decidere se il nostro centro storico già è pieno e può avere delle problematiche che già ha.

Quindi è semplicemente questo e non speculiamo su questo argomento – ma sicuramente nessuno vuole speculare – però tante volte c'è stata una concentrazione di case di accoglienza nel nostro centro storico e sarebbe stato più opportuno spostarli in altre parti, ma di questo noi non ne veniamo completamente a conoscenza, ma è la Regione che decide, attraverso la Prefettura, e noi di fatto non siamo altro che dei passacarte o, quantomeno, dei controllori se quelle case di accoglienza hanno i requisiti o meno. Non c'è dubbio che poi al centro storico questa concentrazione purtroppo di ragazzi che non hanno niente da fare – perché c'è anche questa situazione – spesso può creare questa tipologia di conflitti, quindi tutto qua è il problema.

Sulla sanità io, riprendendo sempre il discorso del Consigliere Massari, non posso che dire che tutti noi facciamo politica e siamo politici: questa è la realtà; questo Consiglio Comunale fa politica su questi argomenti e non facendo politica non risolviamo i problemi. Rimane il fatto che proprio nel settore della

sanità, l'organo principale viene scelto dalla Regione e quindi è una scelta assolutamente politica e non c'è dubbio che la politica, per quello che possiamo fare noi, è soprattutto una politica regionale, ma sinceramente, così come hanno detto le due Consigliere, a prescindere dalle colorazioni politiche, si sta facendo una partita interna alla provincia di Ragusa e si stanno spartendo i pani.

E noi ci accorgiamo che sono state abolite le Province, si deve superare il limite provinciale o i confini provinciali, ma poi all'interno della sanità, invece, assistiamo a tutto l'opposto: una spartizione dei pani all'interno delle varie cittadine provinciali, senza curarsi assolutamente dell'interesse della salute dei cittadini, perché la cosa più importante è l'efficienza dei servizi, la salute dei cittadini e anche l'interesse degli operatori. Infatti non c'è dubbio che per spostare un reparto da una città all'altra, bisogna capire anche che interesse c'è, che cosa c'è sotto e qua la politica è entrata sempre a piedi uniti e a gamba tesa.

Quindi facciamo politica tutti assieme, il Consiglio Comunale assieme alla Giunta e assieme al Sindaco per cercare di capire che cosa sta accadendo. Io so, per notizie che mi giungono da interlocuzioni con il Sindaco, che è tutto un progetto, un programma in divenire, niente è deciso e quindi siamo ancora in tempo per decidere e per intervenire, ma tutti assieme possiamo intervenire se facciamo politica: questo è il mio invito. Quindi tutti assieme organizziamo di fare politica, facciamo il Consiglio Comunale aperto, impegniamoci per cercare di capire cosa sta accadendo e anche noi e soprattutto noi della città di Ragusa, capoluogo e capofila in molte situazioni, dobbiamo fare politica e capire effettivamente e difendere gli interessi, non solo dei ragusani, ma di tutta la sanità ragusana.

Alle ore 19.10 entrano i conss. Tringali e Fornaro. Presenti 28.

Alle ore 19.10 esce il cons. Mirabella. Presenti 27.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Chiedo scusa se abbiamo superato la mezz'ora, la prossima volta cercherò di essere veramente più fiscale perché non funziona così effettivamente.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Veramente siamo fuori tempo, Consigliere D'asta, e lo possiamo fare anche la prossima volta. Prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Io, Presidente, sarò estremamente sintetico e intanto rispondo al Consigliere Mirabella, che probabilmente ha trascorso l'estate in un'altra provincia perché riporta dei numeri e delle situazioni che forse non ha avuto modo di constatare perché parla di un'estate e di una stagione turistica sotto tono, con un flop, mentre io ho visto un film completamente diverso: questo è stata – e penso che sia qualcosa di assolutamente incontrovertibile, come diranno i numeri alla fine della stagione – per Ragusa una stagione record, una stagione che forse per la prima volta, diversamente da quanto accaduto negli anni scorsi, ha registrato la piena occupazione delle strutture ricettive, c'è stato un incremento del 10% delle presenze che si aggiunge a quelle del +19% dello scorso anno. Quindi, Consigliere Mirabella, tranne che lei non abbia a disposizione dati, numeri e informazioni diverse, ritengo che la sua fosse più una provocazione che non un ragionamento circostanziato e solido dal punto di vista degli argomenti.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere D'Asta, rispondo brevemente su questo: l'Osservatorio permanente si è già riunito tre volte, lei è stato presente una sola volta delle tre o due volte, ma comunque in ogni caso in termini di Regolamento ci sarebbe già questo tipo di adempimento; tuttavia ci sarà una convocazione a conclusione dell'anno proprio per verificare lo stato di attuazione di quello che è stato definito in quella circostanza.

Per quanto riguarda lo stand dell'Expo, è stato aggiudicato l'incarico per la realizzazione di questa struttura che sarà collocata a Milano per 21 giorni e ricordo al Consigliere D'Asta che Expo finisce il 31 ottobre, quindi si posizionerà questo stand comunque entro il periodo relativo ad Expo e su questo ovviamente non c'è nessuna preoccupazione; è stata peraltro una scelta dell'Amministrazione utilizzare questa struttura

nella stagione autunnale di settembre o di ottobre proprio perché era quella, a detta di molti, col maggiore potenziale in termini di visitatori e di interesse rispetto a questo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Penso che sia stato molto chiaro l'Assessore, sennò ne parlate dopo.

Passiamo al primo punto all'ordine.

- 1) **Ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. n.118/2011 (prop. di delib. di G.M. n. 366 del 24.08.2015).**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se, per favore, facciamo silenzio in aula, dovrebbe parlare l'Assessore Martorana. Grazie.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Discutiamo questo atto che è collegato... Spero che arrivi alle orecchie del Consigliere Lo Destro la mia voce, perché gli argomenti che discuteremo sono importanti e peraltro interessano anche molti di voi perché erano presenti o come maggioranza di Amministrazioni precedenti o addirittura, in alcuni casi, come esponenti importanti di Amministrazioni del passato.

Quello che discutiamo è il ripiano di questo maggiore disavanzo che scaturisce dall'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi: si tratta di un lavoro legato alla nuova contabilità che abbiamo ripetuto e spiegato più volte anche in occasione dell'approvazione del rendiconto consuntivo, che quest'anno impone un'analisi attenta di quella che è la situazione dei residui attivi, cioè dei crediti vantati dal Comune in relazione a tributi che i cittadini avrebbero dovuto versare, ma che non sono stati incassati dal Comune, e i residui passivi, quindi gli impegni di spesa collegati alle entrate del bilancio comunale.

Dall'attività di riaccertamento è venuta fuori una situazione per il nostro Comune ovviamente preoccupante e lo avevamo detto in diverse circostanze dei primi giorni di amministrazione, in quanto avevamo parlato di un Comune con gravi criticità, con elementi da curare, da approfondire e da valutare in maniera attenta, soprattutto per quanto riguarda la materia economica e finanziaria, con una mole di residui attivi e passivi importante.

Peraltro questa criticità è stata dimostrata dalla Corte dei Conti che in diverse circostanze ha evidenziato come il Comune di Ragusa fosse fuori dai parametri e dai limiti imposti dalla legge relativamente al rispetto di questi parametri di deficitarietà (così si definiscono) e la stessa Corte ha trasmesso al Comune di Ragusa una sentenza che ha condannato il Comune ad intervenire con delle azioni correttive proprio in relazione al rendiconto 2012 che sui residui attivi e passivi aveva una delle criticità importanti: ce n'erano altre, ma sicuramente il discorso dei residui attivi e passivi era una delle criticità più importanti.

L'attività di riaccertamento straordinario ha interessato 24.498.000 euro di residui attivi relativi a entrate tributarie o a proventi, per esempio, del servizio idrico, quindi milioni di entrate che erano state appostate nei bilanci degli anni scorsi, ma che nei fatti non erano mai state riscosse dal Comune, proprio perché di difficilissima esigibilità, forse perché – aggiungo io – la predisposizione di quei bilanci nei decenni scorsi era stata curata poco attentamente, c'era stato un atteggiamento poco orientato al controllo e alla verifica di questi numeri, col risultato di esporre il Comune, come è successo peraltro anche quest'anno, a situazioni di liquidità carente, cioè situazioni in cui la cassa a disposizione non risultava del tutto sufficiente a coprire le spese necessarie. Si trattava di entrate che sono state spese successivamente, ma purtroppo non sono state incassate: il Comune chiaramente aveva spesso sempre e costantemente di più di quello che poi andava ad incassare ogni anno.

Questi crediti erano stati lasciati per anni nei bilanci del Comune di Ragusa e con questa operazione verità – la chiamiamo così – si è finalmente fatta chiarezza e 24.498.000 euro sono stati inseriti all'interno di un

fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè un fondo che ha il compito di garantire la necessaria liquidità al sistema e di assicurare la disponibilità di cassa e preservare il Comune da queste situazioni di squilibrio preoccupanti e gravi che hanno portato in diversi Comuni anche della nostra provincia, per esempio il Comune di Modica, di Comiso e altri in questa situazione, al ricorso sistematico all'anticipazione di cassa che, per esempio, nel caso del Comune di Modica è intorno ai 60.000.000 euro addirittura, quindi cifre estremamente importanti e di difficile gestione nel momento in cui si riversano nel bilancio comunale con interessi e costi di questo tipo.

L'attività di riaccertamento ha determinato, quindi, questo fondo crediti di dubbia esigibilità che, così come dice la normativa e la nuova contabilità, deve essere in qualche modo inserito e ricalcolato all'interno del bilancio comunale e assorbito dall'avanzo di amministrazione. Noi avevamo una quota rilevante di avanzo di amministrazione, c'era una cosa ovviamente vincolata che è soprattutto quella relativa alla legge su Ibla, mentre la restante parte di questo avanzo di amministrazione, secondo questa nuova normativa, doveva abbattere l'impatto di questo fondo crediti di dubbia esigibilità, lasciando poi purtroppo, come nel nostro caso, una quota di maggiore disavanzo (così si chiama tecnicamente) da riassorbire in più anni nei vari bilanci comunali.

La nostra situazione quindi qual è? E' quella rappresentata nella delibera di Giunta di riaccertamento straordinario dei residui, che rappresenta una situazione in cui ci ritroviamo, dopo l'assorbimento di questo fondo crediti di dubbia esigibilità, con un disavanzo di 17.821.000 euro: questo vuol dire che dei 24.000.000 euro di cui dicevo prima, una quota è stata assorbita dall'avanzo di Amministrazione esistente, quello che il Comune nei diversi anni era riuscito a mettere da parte in maniera assolutamente virtuosa. Successivamente, al netto di questo avanzo di amministrazione, rimane un maggiore disavanzo di 17.821.000 euro, che sono la somma che, secondo la nuova normativa, deve essere distribuita su un orizzonte massimo di trent'anni.

Questa è la proposta che noi, come Amministrazione, abbiamo voluto consegnare al Consiglio Comunale, una proposta di redistribuzione di questo maggiore disavanzo attraverso un periodo trentennale, con un impatto sul bilancio di ognuno di questi anni per i prossimi trent'anni di 594.000 euro. Questo vuol dire che, su ognuno dei bilanci dei prossimi trent'anni ci dovrà essere una spesa prevista di 594.000 euro che sarà ovviamente sottratta ad altri servizi, ad altre spese magari necessarie per il nostro Comune, pagate ovviamente con le tasse e con i proventi versati dai nostri cittadini di 594.000 euro.

Questo, come vi dicevo, per i prossimi trent'anni, l'ultima rata sarà pagata nel 2044, quando il sottoscritto avrà l'età di 64 anni, probabilmente un'età più vicina all'Assessore Salvatore Martorana, e capite bene come questa operazione, che era necessaria, che ristabilisce la verità e rappresenta un bilancio rispondente quanto meno al vero in termini di entrate, però è un'operazione che grava in maniera importante sulle prossime generazioni: i cittadini che vivranno nella nostra città dovranno fare i conti con una quota di questo disavanzo di 594.000 per ognuno dei prossimi anni.

Questa è l'ennesima eredità pesante che ci lascia una gestione della politica degli ultimi decenni che, dal mio punto di vista, è stata irresponsabile, poco attenta, poco orientata al rispetto dei principi di equilibrio dei conti e degli equilibri basilari minimi in termini economici e finanziari; si tratta dell'ennesima situazione di squilibrio che riscontriamo nel nostro Comune che si somma ad altre situazioni che abbiamo visto già in diverse circostanze, oltre alla legge su Ibla, come, per esempio, il discorso dei debiti fuori bilancio: domani discuteremo anche di questo, oggi abbiamo approvato in Giunta una delibera relativa proprio al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e anche lì un'eredità pesante della vecchia gestione, della vecchia politica.

Su questo non possiamo che prendere atto e trovare delle soluzioni per rimediare a un danno che oggi subiamo e non possiamo che subire, ma ovviamente questa è una riflessione che consegniamo ai nostri cittadini e al Consiglio Comunale perché da oggi in poi la cosa pubblica sia gestita con delle logiche di attenzione e di cura dei conti, che significa anche cura di quelle che sono le scelte che le nostre prossime generazioni potranno fare attraverso le risorse che questo Comune ha a disposizione. Lascio, quindi, al Consiglio

Comunale la discussione su questo atto e sono ovviamente a disposizione per chiarimenti, così come il Dirigente che è presente questa sera. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. C'è qualcuno iscritto a parlare? Prego.

Il Consigliere IALACQUA: Scusi, si potrebbe avere qualcosa in più di questa relazione che dia contezza anche della consistenza, della natura, della quantità di questi residui che voi giustamente, per legge, avete riaccertato, l'anno di riferimento, il periodo in cui si sono venuti a determinare? E' stata fin troppo scarna e non tutti facciamo parte delle Commissioni, non tutti abbiamo il tempo di andarci volontariamente e siccome il dibattito avviene in questo Consiglio, è chiaro che stiamo parlando del ripiano, però avviene a seguito di un'operazione: se si potesse avere qualche dettaglio in più, senza polemica.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il dettaglio chi lo può dare? Il Revisore dei Conti, il Dirigente? Chiedevano una relazione più dettagliata e il Dirigente può rispondere al Consigliere Ialacqua e a tutto il Consiglio?

Il Dirigente Cannata: I residui sono quelli di cui abbiamo parlato nel rendiconto, per cui l'elenco è stato già trattato in occasione del rendiconto 2014: quello è lo stock complessivo e non per tutti quei residui è stato costituito il fondo crediti di esigibilità. I capitoli e le tipologie sono stati inseriti nella delibera di riaccertamento straordinario, per cui questa delibera è la fase conclusiva che riguarda appunto il ripiano: per fare un dettaglio del genere dovremmo andare a riprendere il rendiconto, quindi basta vedere l'elenco dei residui del rendiconto che afferiscono a quella categoria di bilancio ed è quello stock lì.

Ntd: Intervento fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Ialacqua, facciamo concludere al Dirigente un attimo? Grazie.

Il Dirigente Cannata: Ripeto che i dati sono quelli del rendiconto, per cui sono rilevabili da lì: è uno stock, per cui non è neanche un discorso di valutazione di questi residui; sono tutti residui di quelle poste che hanno questo rischio di difficile esigibilità, cioè sono accertamenti che non sono stati riscossi interamente, per cui viene posto il fondo di accantonamento per il rischio di non esigibilità. Quindi la norma, disponendo la costituzione di questo fondo, ha voluto mettere in sicurezza gli equilibri di cassa perché più si va avanti e più si va verso un bilancio che dal prossimo anno esigerà anche un equilibrio di cassa e per far sì che questo equilibrio di cassa sia perseguito e conseguito, mette in sicurezza le entrate che non necessariamente saranno rimosse interamente.

Quindi per un maggior dettaglio va ripreso il rendiconto e altro dettaglio sta nella delibera di riaccertamento, dove il fondo complessivo è stato quantificato in 24.000.000 euro come quota dello stock di residui provenienti dal rendiconto, quindi la fonte è il rendiconto.

Ci sono poi altre domande di dettaglio sulla procedura del ripiano?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Allora, qualcuno vuole intervenire? Consigliera Migliore, prego. Per favore una cosa che chiedo è di rispettare i tempi, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Quanto tempo ho, Segretario?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sono otto minuti, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho chiesto al Segretario.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Perché, io non glielo posso dire? Otto minuti e quattro minuti: le rispondo io.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma questa non è materia di bilancio, Segretario?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non è materia di bilancio.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, sto parlando con il Segretario, se lei permette.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Il nostro Regolamento all'articolo 72 parla specificamente...

Alle ore 19.40 escono i conss. D'Asta e Chiavola. Presenti 25

Il Consigliere MIGLIORE: Non mi faccia scorrere il tempo però.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se lei avesse studiato meglio il Regolamento, non avrebbe fatto questa domanda, Consigliera Migliore.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Bilancio di previsione, rendiconto e piani urbanistici, mentre questo di per sé non è un argomento di bilancio o di conto consuntivo.

Il Consigliere MIGLIORE: Lasci perdere, Segretario, la ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, otto minuti: glielo riconfermo. Grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Faccio finta di non aver ascoltato nulla delle cose che sono state dette, non da lei, Segretario, perché è meglio così.

Io non posso fare un intervento tecnico e non lo voglio neanche fare, Consigliere Ialacqua, perché nessuno ha dimenticato come è stato approvato il rendiconto in quest'aula, nessuno ha dimenticato quella giornata quando furono applicati gli 8.000.000 euro di TaSI e il rendiconto che prima veniva tacciato da qualche esponente della maggioranza di colpe gravi, ritardi, eccetera, poi, caro Carmelo Ialacqua, in un battibaleno, anzi io lo definirei con un colpo di mano, viene approvato. L'operazione verità, caro Assessore Martorana, non la può fare né lei, né io: su questa materia l'operazione verità la farà la Corte dei Conti, né io, né lei, né lei, né io, e quando sarà fatta l'operazione verità, a partire dal preconsuntivo 2014, a partire dalla certificazione del patto di stabilità, a partire dal rendiconto 2014 e per finire al riaccertamento dei residui di cui discutiamo stasera, l'operazione verità la farà la Procura della Corte dei Conti.

Chiudo questo argomento, quindi nessuno si può riempire la bocca di fare alcuna operazione, se non quella di sommare numeri per ottenere dei risultati che vi servono. Questa è una considerazione politica e tecnica perché i tecnici ce li abbiamo anche noi e non sono sicuramente da meno di quelli che avete voi.

Perché dobbiamo partire dal rendiconto? Perché, veda, ci siamo chiesti, caro Carmelo: ma perché da un po' di tempo a questa parte arrivavano pareri dei Revisori dei Conti che sono discordanti l'uno con l'altro? Per la prima volta in questo Comune arrivano pareri a maggioranza, però seri, perché il rendiconto nessuno deve dimenticare che ha avuto un parere favorevole a maggioranza e nove rilievi pesanti da parte di tutto il Collegio dei Revisori dei Conti.

Però non è che il parere parlava, Carmelo, di briciole come lo stupro che diceva l'Assessore Zanotto, ma parlava da un lato di uno sfioramento del patto di stabilità per un saldo negativo di 3.200.000 euro, detto dal dottore De Petro, dall'altro di un saldo obiettivo positivo prima di 168.000 euro, poi migliorato a 2.200.000 euro per il rispetto del patto di stabilità. Cosa si contestava? Si contestavano alcune somme rappresentate in entrata, quindi soprattutto per quanto riguarda l'IMU e per quanto riguarda i proventi del Codice della Strada.

Io devo andare necessariamente a veloce e non mi posso soffermare.

Dal preconsuntivo, dalle cose che sono state contestate e che non sono per nulla campate in aria, deriva di conseguenza un riverbero dei numeri negli altri atti che abbiamo esaminato. Partiamo dal preconsuntivo al rendiconto 2014 che sottolinea la sovranità di quei numeri che ovviamente si ripercuotono anche nel riaccertamento dei residui, perché anche qui abbiamo dei pareri contrastanti, abbiamo dovuto ricostruire un iter di dialettica anche accesa e pesante fra i Revisori dei Conti, siamo stati ammoniti dall'Assessore Martorana che la prossima volta non verrà in Commissione se ci occupiamo di Revisori dei Conti, ma pazienza, ce ne faremo una ragione.

E anche qui il parere è a maggioranza: da un lato si afferma che i 17.000.000 euro sostanzialmente – lo dico in maniera breve e sintetica perché l'argomento è difficile – il disavanzo di 17.000.000 non appare essere attendibile perché i dati che portano a quella somma non poggiano su obbligazioni giuridiche perfezionate e ci riferiamo, per esempio, agli 11.000.000 dell'IMU.

E allora se l'accertamento ordinario è stato fatto – e io ricordo la Commissione – durante il rendiconto, noi abbiamo chiesto quali erano gli idonei titoli giuridici su cui erano state attestate alcune somme, che erano gli stessi rilievi che faceva il dottore De Petro. E di questi idonei titoli giuridici, che abbiamo richiesto

formalmente con firma e data, non dico che non ci sono state date le copie, man non c'erano, non li abbiamo visti.

Tutto questo si costruisce anche attraverso i verbali dei Revisori dei Conti, quando è stato certificato il patto di stabilità.

Adesso il riaccertamento viene fatto su una base dove si fa un mix – lo posso definire così – fra il 267 e il decreto 118: per spiegarlo si prende un pezzo di qua, un pezzo di là e si dimostra un teorema che, a nostro avviso, non sta né in cielo e né in terra. Ma non è solo questo, perché non c'erano quegli idonei titoli giuridici per il riaccertamento ordinario, per esempio l'IMU, che deve poggiare su un'attestazione certa, che deve avere un ruolo, una ragione del credito, una data e non c'erano – perché le abbiamo chieste, ma non siamo riusciti neanche a vederle – le obbligazioni giuridiche perfezionate per quanto riguarda il riaccertamento straordinario.

E allora io parto da questa conclusione e abbiamo studiato molto attentamente con una bella equipe di tecnici.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliora, la prego di concludere, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Bene, concludo e mi riservo qualche minuto del secondo intervento, dopodiché, come al solito, farò una conferenza stampa per spiegare bene le cose ai cittadini.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: La delibera che stiamo affrontando vuole ridefinire il riaccertamento straordinario dei residui e l'unica cosa giusta e corretta che ha detto l'Assessore nella presentazione è che il riaccertamento straordinario dei residui serve a reimputare dei crediti e dei debiti ereditati da esercizi precedenti: è un fatto oggettivo, che non è legato alla determinazione politica di questa Giunta, a una volontà politica, a una programmazione politica di questa Giunta, ma è legata a un fatto oggettivo, un fatto giuridico; il fatto giuridico è dato dalla necessità di implementare quanto previsto dal decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Non c'è nessuna scelta di operazione verità, c'è un obbligo, cioè quello che qualsiasi Amministrazione normale in questa Repubblica deve fare, cioè di implementare un decreto legislativo, quindi non state facendo nulla di particolare, se non tentare, con i limiti che tutti abbiamo e che voi in modo particolare avete, di mettere in atto una norma, che richiede responsabilità.

Ora, che amministratori come voi giustifichino la propria incompetenza riversando sul passato tutto il male che esiste è un segno oggettivo non solo dell'incompetenza tecnica, ma dell'incompetenza politica, perché le Amministrazioni precedenti, come questa Amministrazione, possono sicuramente aver fatto valutazioni errate, ma sicuramente meno errate dell'aberrante introduzione della TaSI fatta da questa Amministrazione, un'introduzione di una tassa che nell'anno precedente non esisteva e che nell'anno seguente viene messa non all'aliquota normale a cui poteva essere introdotta dell'1‰, ma all'aliquota massima del 2,5‰, una schizofrenia tra ciò che si fa il giorno prima e ciò che si fa il giorno dopo. Questa sì è irresponsabilità, soprattutto nel contesto sociale ed economico in cui vivono le famiglie di tutta l'Italia e le famiglie siciliane. Sicuramente errori di questo tipo, di incapacità di valutare e di percepire la situazione sociale di una comunità le Amministrazione più disastrose del passato non li hanno fatti.

Allora, la responsabilità va letta e va interpretata nel giusto modo, quindi se c'è responsabilità, sicuramente c'è in maniera uguale, ma sicuramente le Amministrazioni precedenti ne hanno meno di quella che lei si sta assumendo, come Giunta che governa questa città.

E, come diceva bene la collega Migliore, in fondo questo atto ha un precedente, non possiamo leggerlo in sé e il precedente è dato in modo particolare sia dal preconsuntivo, ma soprattutto dal consuntivo e da ciò che abbiamo compreso dal consuntivo.

Ora, a lei farà ridere, come ci ha detto in alcune note, il fatto che noi abbiamo un dubbio, supportato al di là delle legittime interpretazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, che in sede di conto consuntivo la realtà di quel conto non era quella presentata da lei, ma una realtà che mostrava effettivamente la non uscita dal

patto di stabilità e lo dimostrava alla luce della lettura di entrate che in realtà non potevano essere configurate come tali: mi riferisco all'IMU e ai tributi per le tasse della circolazione.

Ora, quello che è stato detto in sede di consuntivo ricade in questa delibera. Lei ha accertato nella sua delibera sostanzialmente minori residui attivi per 16.000.000 euro e passa, minori residui passivi per 11.000.000 euro e passa e ciò che mi chiedo è questo: il riaccertamento dei residui attivi come è stato fatto? Per ogni singola voce è stato verificato se quel residuo corrispondeva ai criteri propri dell'esigibilità, che aveva i requisiti formali richiesti dalla esigibilità di un contributo, oppure sono stati calcolati attraverso una media ponderata o aritmetica per cui alla fine abbiamo la definizione di questo residuo? Perché giustamente, come veniva rilevato, sarebbe stato opportuno – ed era la richiesta anche del collega Ialacqua – avere residuo per residuo la esigibilità: solo questo permetterebbe di dare un giudizio più meditato di questa delibera, perché per noi i dubbi sono importanti, noi non siamo obbligatoriamente esperti della materia, ma cerchiamo di formarci un'idea prendendo informazioni e utilizzando il materiale che ci viene offerto da più parti a cominciare dal materiale che ci è stato offerto dai Revisori dei Conti. La dottoressa Mazzola ci ha dato un interessante documento su come determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un documento sul quale abbiamo studiato, ma noi non siamo esperti e allora per noi il dubbio è fondamentale e quelli avanzati rispetto alla definizione dei residui attivi senza una giusta indicazione dell'obbligazione giuridica ci lasciano molto perplessi. Continuiamo alla prossima.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Qualcun altro vuole intervenire o passiamo direttamente ai secondi interventi? Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Saluto i Revisori dei Conti, l'Assessore Martorana Stefano che è qui presente e possiamo cominciare a discutere di questo atto. A me fa piacere che ogniqualvolta lei, Assessore, relaziona qualcosa che è di sua competenza, mette sempre le mani avanti perché tutto ciò che lei fa e produce la colpa è sempre degli altri, quella vostra non è mai e comincio a avere qualche dubbio, in verità.

Veda, lei parlava poc'anzi di residui attivi e giustamente questi residui, tutti questi crediti, che per qualsiasi motivazione non sono entrati nelle casse del Comune di Ragusa, sono da imputare ad altri che hanno gestito politicamente questo Ente e io poco fa chiedevo al Presidente dei Revisori dei Conti un prospetto d'analisi per quanto riguardava proprio l'anzianità di questi residui. Lei non deve fare, però, la figura che ha fatto un suo parlamentare nazionale che si chiama Battistini, che diceva che TaSI non se ne paga nei Comuni che sono governati dal Movimento Cinque Stelle a "Ballarò", perché poi queste cose ritornano come un macigno.

Gli esercizi precedenti fino al 2009 parlano di 11.221.137 euro (mi ha dato delle verità lei, non mi faccia fare brutte figure perché l'Assessore Martorana è preparato), nel 2010 produciamo ancora altri 3.000.000 e qualcosa; io salto il 2011 e il 2012 e parlo, invece, del 2013 e del 2014 e anche del 2015, dove non sono stati altri a governare, ma siete voi che state governando e veda quello che sta capitando, quello che succede, così come diceva il mio collega Massari, è una gestione tutt'altro che normale: voi avete prodotto – ma non voi perché non è colpa di nessuno e poi le spiego i famosi 500.000 euro che metteremo per trent'anni all'interno del nostro bilancio come funzioneranno – nel 2013 18.393.369 e nel 2014 (non guardi me, guardi il dottore Rosa che è il Revisore dei Conti perché questo prospetto me l'ha dato lui) ammontano a 52.000.000, nel 2015 (poi gli spiego perché vengono incorporati, è tutto uno scorporo che si fa)...

No, a me non mi deve lasciare fare: se lei non crede nemmeno ai suoi Revisori dei Conti, guardi, è la fine; capisco che lei è dubbioso in tutto e per tutto, è dubbioso anche di lei, perché lei stesso dice: "Ma come mai ancora mi trovo qua?", a me non deve spiegare niente, lo spieghi al dottore Rosa. E quindi lei non imputi solo al passato, guardi anche gli anni che lei sta amministrando e guardi ugualmente perché io mi ricordo quando lei si è seduto in IV Commissione e la prima cosa che ha fatto quando si parlò di residui attivi e passivi è che lei doveva costituire, all'interno di questo Ente, una cosiddetta task force per poter combattere la cosiddetta evasione.

Io però sono stanco, come tutti i ragusani siamo stanchi: non solo il danno anche la beffa, caro signor Assessore Stefano Martorana; non solo non ha pagato chi non ha potuto pagare e veda io posso giustificare quelli che magari non ce la fanno a fine mese, lo posso anche giustificare, ma altri non li posso giustificare, ma adesso questo credito, se ho ben capito, ce lo ritroveremo per trent'anni all'interno del nostro bilancio e come mai lei sta facendo questa cosa? Non è che lei si è alzato stanotte o stamattina e dice: "Bah, vediamo come possiamo fare", è una norma, lei è obbligato a fare questo e la cosa dove io sono preoccupato è che questi 500.000 euro non è che sono extrabilancio, fanno parte dell'unico calderone dove forse a Ragusa mancheranno 500.000 euro di servizi.

Non so come faranno la manovra, ora il bilancio è blindato, noi non lo possiamo vedere, già qualcuno l'altra volta ha detto che ne sa qualcosa e forse questo Consigliere Comunale non sa che il bilancio lo dobbiamo approvare noi, nel bene o nel male lo dobbiamo emendare e già, dottore De Petro, abbiamo i nostri emendamenti pronti, però meno dell'anno scorso: siamo arrivati a 1.643 emendamenti, si immagini, e noi non scherziamo, andiamo avanti, perché lo vogliamo risanare noi questo Comune. E qualcuno che, così come dice, l'ha sfiorato come patto di stabilità ce l'ho accanto seduto, la persona che è anche responsabile dello sfioramento del patto di stabilità che si è consumato nel 2012 credo. Però, veda, io avevo la soluzione: ero per l'aumento della seconda casa come IMU, quello che gli stava accanto, Martorana, ha fatto ferro e fuoco, però non lo dice, abbiamo sfiorato il patto di stabilità. Ora è troppo facile, governare è troppo facile.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, la invito a concludere, grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Per carità, sarò rispettoso io. E veda, caro Assessore, lei deve dire in Consiglio Comunale la verità, non sia come Battistini perché lei è persona seria e lo reputo persona seria, ma si deve assumere la responsabilità di quello che dice. Io, visto che ho detto in premessa che sarò rispettoso dei tempi, mi fermo e mi può iscrivere per il secondo intervento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, comunque è Di Battista, non Battistini: volevo soltanto correggere il nome.

Prego, Consigliere Ialacqua.

Alle ore 19.58 esce il cons. Morando. Presenti 24.

Il Consigliere IALACQUA: Io ho seguito con attenzione ovviamente l'intervento dell'Assessore, sperando di trovare di più perché, diciamocelo, questi sono argomenti che noi qui dentro da due anni – e sfido chiunque a dire che io non sono stato tra i primi a farlo – facciamo, cioè che quella cosiddetta Ferrari che doveva essere questa Amministrazione, negli anni precedenti si è rivelata ben altro, che esattamente come in altri Comuni, qui si faceva spesa su soldi che non c'erano, che qualcuno diceva che in fondo meno che altrove, ma l'operazione complessiva di un nostro bilancio è minimale e, facendo una proporzione, lo stock complessivo di residui che noi ci portavamo in bilancio era veramente eccezionale.

Sono state fatte delle precise eccezioni per più anni e negli anni passati anche disattese dalla Corte dei Conti, che ogni anno, da parecchi anni a questa parte, batte su questo e sfido chiunque qui dentro a dire che io non ho mai sollevato il problema: ho detto che l'operazione verità che bisognava fare era questa fin dall'inizio. A mio avviso si sono coperte tante cose, oggi si arriva a fare un'operazione che l'Assessore definisce operazione verità, ma è un'operazione legalità perché c'è qualcosa che lo Stato ha emanato nel 2011, poi rivisto e ribadito nel 2014: sono decreti che prevedono che si debba fare questa operazione, sono decreti relativi all'armonizzazione di tutti i bilanci delle pubbliche Amministrazioni e vedremo quello che farà Napoli, che ha 1.000.000.000 di residui attivi, la Regione Sicilia leggo oggi sul quotidiano "La Sicilia" che ha 7.000.000.000 di buco, ma 3,9 sicuramente inesigibili.

Durante l'intervento alla ore 20.01 entra il cons. Tumino. Presenti 25.

Quindi ci sono cifre stratosferiche e questo vuol dire che negli anni la pubblica Amministrazione ha speso non come un buon padre di famiglia, come diciamo sempre, ma facendo finta di avere le tasche piene di soldi e invece soldi non ce n'erano e anche questo Comune ha fatto così, altro che Ferrari! Quindi da questo

punto di vista quello che dice l'Assessore Stefano Martorana non ha nulla di rivoluzionario e non sono parole mai sentite qua dentro, tutt'altro: il discorso poteva essere molto più incisivo, ma evidentemente è un taglio politico che si è voluto dare, molto più incisivo, perché non basta dire che ci sono state responsabilità che oggi paghiamo, che è vero ed è evidentissimo, ma andiamo nel dettaglio. E quando andiamo nel dettaglio mi si dice: "Vedi rendiconto" e guardate che io, anche se studio lettere, queste cosette le so, ma il rendiconto chi lo ha discusso? Né in bilancio, né qui dentro: non avete voluto discutere, eppure c'era del buono da discutere ed è questa la cosa che mi domando, cioè perché non volete spiegare, perché non volete far capire, perché non volete far sapere?

Avete perso di vista la città e i cittadini, non spiegate un cavolo, non solo fate il bilancio partecipato, ma non spiegate neanche quello che passa qua dentro, nemmeno ai vostri Consiglieri e io vi sfido a dimostrarmi che tutti i vostri Consiglieri – per carità, hanno ragione a non poterlo essere – sono oggi preparati su quello che stiamo discutendo e non avete nemmeno pensato a un minimo di straccio di corso di formazione per noi e di informazione perché quello che sta succedendo è una cosa epocale: stanno cambiando i bilanci delle pubbliche Amministrazioni e allora questa non è un'operazione che vi potete intestare come un'operazione Cinque Stelle, questa è un'operazione di legalità che andava fatta e che io per primo qua dentro ho sempre reclamato.

E vi dico di più: sbagliate a dire che ora i conti sono a posto, non è così perché nello stesso parere dei Revisori dei Conti, nella parte maggioritaria si dice: "Occhio che ora bisogna intervenire strutturalmente sui conti" e allora lì poi la partita è chiara, la sposteremo ora se ci farete discutere sul bilancio di previsione, perché hanno ragione i Revisori dei Conti, adesso ci vuole molta attenzione.

Sul verbale poi dirò due cose velocemente perché è chiaro che su quel verbale e su quel parere io ho fatto l'uscita pubblica sui giornali, amabilmente alcuni colleghi mi dicono che ho incorso in un errore marchiano, io ho letto il verbale e vi dirò che qui c'è qualcosa di più complesso.

Allora voi dite di aver operato questi riaggiustamenti, eccetera eccetera, d'altra parte, così come prevede la formuletta, io ho il disavanzo, lo tolgo, eccetera, ma questo avanzo di amministrazione di 14.000.000 quest'anno, come quelli dell'anno scorso sono soldi da "Monopoli", non è denaro contante e allora quando si dice che prima si apriva una forma di disallineamento giustamente con la cassa, non abbiamo avuto finora problemi grossi se non episodici e minimali di ricorso a questo punto all'anticipazione di cassa, altri Comuni sì, non ci sarà mai bisogno.

Secondo me l'operazione dei conti non è completa, non è totale e c'è poco da gridare al miracolo grillino: questo per essere abbastanza oggettivi. Tutto il resto che ha detto l'Assessore sono cose sapute e risapute, sapevamo che questo Comune prima o poi avrebbe dovuto pagare, come tutti gli altri Comuni, l'allegria degli anni precedenti, ma politicamente la dovevate vendere meglio questa cosa e non capisco ancora una volta perché coprite le Amministrazioni precedenti perché allora bisogna dire, estrapolando da quel discorso, che quando si sono fatte rotatorie, piazze, passeggiate e altre amenità varie, si sono fatte spendendo denari e indebitando anche il Comune, facendo credere che il Comune era in buona salute e non lo era, e così per tanti altri servizi che si sono elargiti e che oggi non si possono sostenere.

Quest'operazione, tra l'altro, di riaccertamento dei residui, che è validissima e che ci voleva – io aggiungo anche, a questo punto, con l'individuazione del Collegio dei Revisori dei Conti come Collegio tecnico e non politico, come sta avvenendo ancora oggi – era temuta e continua ad essere tenuta perché è chiaro che va a tagliare la spesa e allora diciamo quale sarà l'effetto, ma non perché l'avete combinato voi il guaio: l'effetto sarà che si potrà spendere di meno, però si dice su più soldi certi, ma io ho i miei dubbi.

E chiudo sulla relazione: avrei fatto quest'errore citando il parere di minoranza di uno dei Revisori, il quale diceva che stiamo facendo pesare tutto su un'unica manovra, mentre si poteva scaglionare nel tempo, interpretazione evidentemente forse non adeguata; su tutto il resto ovviamente c'è condivisione piena, però mi domando perché il parere che viene concesso dal Collegio dei Revisori è estremamente sintetico e dice: "Okay, perfetto, andate a leggervi quel verbale". Allora non c'è in questo caso nessuna controdeduzione degli altri due Revisori, perché?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Assessori, Collegio dei Revisori, colleghi Consiglieri, inizio il mio intervento parlando della delibera, perché di tutto si è parlato, ma non di quello che andremo a votare, per cui iniziamo da questo, anche perché in trenta secondi la chiudo, non c'è niente da discutere, per cui poi apriremo la polemica politica.

La delibera ci chiede di spalmare questo disavanzo in un certo numero di anni e qua entriamo in gioco noi: ci propongono trent'anni, ma io ne proporrò venti ora con un emendamento, perché questo noi possiamo fare, cioè ridurre il tempo, pur mantenendo la rata costante: siccome voglio ridurre ulteriormente la capacità di spesa, ho già predisposto un emendamento per venti anni.

Questo è quello che potevamo fare, di questo potevamo discutere, di questo ho discusso e passiamo adesso a tutto il resto. Giustamente ha detto il collega Ialacqua che quest'operazione veritiera alla fine farà spendere meno perché è fatta per evitare di spendere entrate non esigibili, questo era quello di cui si preoccupava il legislatore e questo di fatto avverrà.

Indubbiamente il collega Lo Destro si preoccupava dei 500.000 euro che ogni anno ci troveremo sul groppone, ma non si è posta la domanda di quanto sarà il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2015, perché sarà molto più alto, per cui altro che 500.000 euro, saranno importi più importanti e rispondo un attimo anche a lei, collega Ialacqua, a proposito di dove arrivano i 24.000.000 euro, perché io so che sarà più alto: c'è una formula e non ho visto nulla, qualcuno insinua che io abbia visto il bilancio, ma semplicemente mi sono preoccupato di vedere come si calcolava e come siamo arrivati a 24.728.000 euro e ci siamo arrivati in base alla percentuale della capacità di riscossione che il Comune ha avuto negli anni. Avendo il Comune avuto una percentuale bassa, questa formula ha prodotto 24.000.000 euro, per cui andiamo adesso ad analizzare, invece, gli aspetti politici.

Io apprezzo il suo intervento, collega Ialacqua, e indubbiamente io mi ero preparato l'articolo che è uscito sul giornale, ma lei mi ha anticipato perché ne avevamo discusso prima e giustamente io ho detto che in Commissione si è presa una cantonata, perché su una parte del verbale si diceva: "Attenzione, si poteva fare su 2.000 euro", ma così non è possibile perché dalla legge il primo anno questo non è ammesso e questo indubbiamente ha tratto in inganno lei ed altri colleghi dell'opposizione perché, pur di trovare qualcosa contro l'Amministrazione, non vi accertate – e questo mi dispiace perché lei è molto attento – se questa informazione è vera o è falsa, oppure è data solo pur di attaccare l'Amministrazione. Siccome lei è molto attento, è scivolato su una buccia di banana, mi consenta di dirglielo.

Andiamo sui numeri, che magari è opportuno far emergere: oggi noi parliamo di 17.000.000 euro, ma perché? Perché infatti i crediti stralciati di dubbia esigibilità sono 24.498.000 euro, perché ci siamo bruciati l'avanzo totalmente: oggi il nostro avanzo è pari a 0 e per questo abbiamo abbassato l'importo e siamo arrivati a 17.000.000, per cui i crediti di dubbia esigibilità sono 24.498.000 euro.

Voglio ricordare che nel consuntivo, che lei dice che noi abbiamo discusso, ma io l'ho fatto, ero qua e se poi voi vi siete voluti sottrarre alla discussione perché era tardi e per tutta una serie di motivi, è una scelta vostra. Ma lì si evidenziava che sono stati stralciati altri 16.176.000 euro di residui attivi in quel caso privi di vincolo giuridico, per cui siamo già a 40.000.000 euro di residui che non c'erano. E' vero quello che ha detto che in passato si sosteneva una spesa gonfiando l'entrata, perché poi questa è la realtà dei fatti: si sono gonfiate le entrate.

Ricordo – ma non vogliamo entrare nei tecnicismi – che nei 16.186.000 euro, c'erano 8.000.000 di idrico, di bollette mai esistite, mai emesse e così via, ma non entro nel dettaglio di tutto.

Altra cosa che non è emersa nella delibera precedente, di cui è figlia quella che discutiamo oggi, è il vincolo della legge su Ibla: finalmente escono 14.941.000 euro su un importo – si legge bene sulla delibera e lo citano anche i Revisori – di fondi vincolati per 18.850.000 euro, per cui finalmente emergono questi fondi vincolati e io chiederò con forza all'Assessore al ramo di iniziare a portare avanti delle opere o addirittura di proporre al Consiglio un'eventuale piano di spesa con i residui che si sono nel frattempo stralciati. Indubbiamente ci sono dei vincoli che dovranno poi trovare liquidità.

Tra le varie cose che ho sentito oggi, come patto di stabilità, eccetera, pongo una domanda a tutto il Consiglio: ma quando è stato sfiorato il patto di stabilità in questo Comune? Ma quando sono arrivate le condanne dalla Corte dei Conti? Qual era l'anno? Chi c'era in quell'anno? Ognuno si dia le sue risposte: cercate, sfogliate, trovate l'anno e chi c'era in quell'anno, così studiate un pochino.

Detto questo, l'ultima cosa che voglio aggiungere a chi si è scandalizzato che abbiamo messo la TaSI al 2,5‰ è che indubbiamente potremmo dire se questo era troppo nel momento in cui vedremo il bilancio, se è stato esagerato metterlo o meno, ma io ritengo di no, però io la invito, caro Consigliere, a vedere tutti gli altri capoluoghi di provincia in Italia che aliquota hanno messo e gliene cito uno a caso: il Comune di Torino e chi c'è al Comune di Torino? Le dice qualcosa un certo Fassina? Il 3,3‰ ha messo e se vuole continuo a citare tutta una serie di Comuni governati da voi. Noi, semmai, abbiamo avuto il merito di non metterla l'anno scorso, per cui per un anno i ragusani hanno beneficiato di non aver pagato la TaSI; purtroppo non è stato possibile replicare questo o non si è voluto replicare, ma poi ne parleremo in sede di bilancio.

Concludo con l'ultima informazione nei 45 secondi che mi rimangono perché qualcuno ha anche citato il bilancio partecipato e io in questo caso voglio fare un richiamo anche al Segretario: noi dal 26.3.2015 abbiamo presentato una proposta per un Regolamento del bilancio partecipato ma non se ne sa nulla, per cui mi accodo a qualche protesta fatta anche da qualche mio collega dall'opposizione che è un po' eccessivo aspettare tutto questo tempo per avere un parere; magari abbiamo sbagliato, ma 60 giorni, 90 dovrebbero bastare.

Aggiungo, inoltre, che noi abbiamo presentato un Regolamento, ma non solo: io chiedo con forza all'Assessore, visto che il bilancio non è stato ancora deliberato in Giunta, che ha posto un capitolo per il bilancio partecipato, perché io confido che fra poco di Regolamento se ne potrà parlare in Consiglio visto il richiamo che ho fatto all'egregio Segretario, per cui, Assessore, veda anche una piccola cifra, iniziamo ad appostare un capitolo sul bilancio partecipato e le ricordo che c'è anche una legge regionale che ce lo impone, anche se ho il sospetto che la Regione non ci ha mandato un centesimo affinché noi potessimo fare il calcolo per quella legge.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Se non ricordo male, Consigliere Stevanato, il patto di stabilità è stato sfiorato nel 2012 e forse anche qualche collega di opposizione era Assessore proprio nel 2012.

Non c'è nessun iscritto a parlare, per cui passiamo ai secondi interventi, però forse voleva parlare il Consigliere Tumino per il primo intervento; prego, otto minuti.

Alle ore 20.15 entra il cons. Chiavola. Presenti 26

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, è un atto importante quello di oggi che tratta il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione delle ultime normative del decreto legislativo 118/2011. Beh, anche in questo atto – oramai ci siamo abituati in tutti gli atti legati alla programmazione economico-finanziaria – riscontriamo due verità diverse: il Collegio dei Revisori, che è un organo terzo, consulenziale della Giunta e del Consiglio, si divide e racconta due versioni diverse. Il Consigliere Stevanato si arrampica sugli specchi per poter raccontare della bontà dell'atto, ma noi che abbiamo attenzionato e guardato con meticolosità i documenti, ci siamo accorti che è vero che c'era un disavanzo negli anni precedenti, ma è anche vero che ciò che registriamo nell'anno 2013 e 2014, cioè gli anni di Amministrazione del Sindaco Piccitto, non ha pari e non è assolutamente confrontabile e paragonabile con i dati del passato, segno che questa Amministrazione fa acqua da tutte le parti.

Beh, veniamo a noi e proviamo a capire il perché non ci convince questo riaccertamento: non ci convince per le ragioni che brillantemente il componente dei Revisori, dottore De Petro, ha voluto mettere nero sul bianco nel suo parere, che è diverso, e non sto qui a polemizzare su cosa è successo in quella famosa

giornata in cui si è arrivati a protocollare il parere dei Revisori, ma il punto è sempre uno, lo abbiamo detto in fase il rendiconto di gestione e lo ribadiamo in fase di accertamento dei residui: è possibile accertare qualcosa senza che alla base vi sia un idoneo titolo giuridico che ci consenta veramente e con coscienza di accertarlo? Io ritengo di no. Non sono un esperto contabile, ma sono diventato molto pratico, caro Segretario, in questi anni di frequentazione dell'aula consiliare e, pur non essendo un esperto contabile, debbo dire con arroganza che riesco a leggere i numeri.

E per la prima volta in maniera straordinaria questa Amministrazione propone finanza creativa, racconta che ciò che prescrive la norma può essere disatteso perché bisogna rifarsi, caro Peppe, all'armonizzazione contabile, a ciò che si prescrive per il 2015; peccato che ragioniamo di fatti che con il 2015 hanno poco a che spartire, dove le stime, le previsioni non hanno alcun significato perché bisogna rifarsi a dati certi, inconfutabili e incontrovertibili. Quello che manca in questa delibera sono accertamenti veri, certi, inconfutabili e incontrovertibili: anche qui tutto è molto lasciato al caso.

Ci saranno organi superiori che verificheranno e valideranno la bontà del lavoro fatto dal Comune e la nostra preoccupazione, caro Presidente, è che tutto ciò avvenga con i tempi dell'Amministrazione. Sa, qualche giorno fa, qualche settimana fa questo Consiglio è stato chiamato a prendere atto di alcuni rilievi fatti dalla Procura della Corte dei Conti su un bilancio del 2012, per cui state sereni perché arriverà la verità dei fatti, la verità dei fatti verrà fuori; ci vorrà del tempo, noi ci occuperemo di sollecitare gli organi preposti a fare presto e subito, interrogheremo – e lo anticipo – il Ministero della Funzione pubblica e il Dipartimento Regionale delle Autonomie locali perché a questo gioco non ci stiamo più. Abbiamo anche provato a capire se è possibile incaricare una società di revisione esterna dall'Amministrazione, dal Consiglio Comunale perché faccia veramente chiarezza, ma non è un fatto che può dipendere e discendere solo dalla buona volontà dei Consiglieri Comunali di opposizione, perché chi fa un lavoro, lo deve fare in maniera sapiente, ha bisogno di acquisire atti e documenti e l'interlocuzione la deve avere con gli uffici, con la Giunta e forse in ultimo col Consiglio Comunale.

Quindi, se c'è una volontà – ne parlavamo con Peppe Lo Destro, Giorgio Mirabella, ma anche con Sonia Migliore e gli altri – facciamo un'operazione di trasparenza: incarichiamo una società di revisione esterna che metta veramente un punto e che ci dia una consulenza reale su quelli che sono i numeri perché, leggendo bene i documenti, ci si perde, Segretario. Io mi chiedo: utilizziamo un organo consulenziale e perché dare credito al Presidente Rosa e alla dottoressa Mazzola, che hanno dimostrato di essere professionisti attenti, anziché dare credito al dottore De Petro, che altresì ha dimostrato di avere tanta esperienza in questo settore?

Proviamo a ragionare con la nostra testa e allora non utilizziamo l'organo consulenziale, chiediamo le carte per provare a capire noi, per provare a fare degli approfondimenti noi altri, e le carte non ci vengono date. Maurizio Stevanato lamentava che l'Amministrazione è lenta perché da circa tre mesi non arriva una proposta di iniziativa consiliare riguardo al bilancio partecipato, ho visto che lei ha preso appunti, Segretario, e le chiedo di prendere un altro appunto: noi dal settembre 2013, due anni fa, insieme a Peppe, in occasione del bilancio di previsione del 2013, presentammo una proposta di iniziativa consiliare per regolamentare un prestito d'onore da fornire alle famiglie più disagiate, meno abbienti, a quelli che, ahimè, sono meno fortunati di noi per consentire di poter sbarcare il lunario, per consentire di dare sostentamento ai figli che vogliono studiare all'università. Da due anni attendiamo una risposta, sono cambiati i dirigenti, sono cambiati gli Assessori, però l'agire dell'Amministrazione nei nostri confronti, caro Maurizio Stevanato, è sempre lo stesso: chiusura totale e mancanza di attenzione e di rispetto nei confronti di chi ha avuto l'attenzione di porre sul tavolo del Consiglio Comunale una proposta che possa poi magari diventare patrimonio di tutti.

La modifica del Regolamento ha portato anche alla contrazione dei tempi di intervento e mi limiterò a terminare il mio primo intervento col dire che avremo modo di dettagliare nel secondo intervento una serie di questioni puntuali su cui chiederemo delle spiegazioni precise e mi auguro che queste risposte possano essere date dall'Assessore competente; non vedo il Dirigente, ma evidentemente l'Assessore è in

condizione di darci le risposte politiche e tecniche. Il mio secondo intervento, Presidente, sarà l'occasione per fare chiarezza su alcune questioni, per cui le preannuncio di iscrivermi perché ho ancora cose da dire. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Già fatto. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, Collegio dei Revisori e tutti i presenti, buonasera. Ho ascoltato attentamente gli interventi dei miei colleghi, ho partecipato ai lavori della Commissione, abbiamo fatto due sedute, come molti ricorderanno, anzi abbiamo già la predisposizione dei verbali che invito pure a prendere perché abbiamo avuto tanta chiarezza. Ricordo che in una prima seduta – e il Presidente e i presenti mi possono smentire – abbiamo fatto solo gossip su quello che succede all'interno del Collegio dei Revisori, che si è espresso comunque a maggioranza – anche questa è democrazia – come è già successo: l'ho ricordato in Commissione e lo ricordo qui, ma nulla vieta che il Collegio dei Revisori si esprima a maggioranza.

Ho sentito dire oggi anche altre cose che forse sono state richiamate in Commissione (non ho avuto tempo di leggere tutto il verbale), come la possibilità di affidare ad enti esterni la revisione dei conti: probabilmente sembra più una provocazione che una realtà e magari io invito chi mi ha preceduto a porre veramente questo quesito al Ministero e, se è stato già consumato, meglio ancora, anzi sarebbe comodo saperlo perché evidentemente non c'è fiducia da parte di qualche Consigliere nei confronti del Collegio dei Revisori, sia se si esprimono all'unanimità, sia se si esprimono a maggioranza dei presenti.

Detto questo, io ricalco e metto a fattor comune di tutti i presenti e della cittadinanza quello che ho già detto in sede di Commissione, senza entrare troppo nel tecnicismo perché magari è materia un po' difficile e poi perché non sono assolutamente un tecnico. Il primo spunto che ho preso è stato la delibera n. 4 del 2015 (si è parlato tanto della Corte dei Conti), in cui la sezione autonoma della Corte dei Conti ha dato le linee di indirizzo sull'attività di revisione degli Enti locali: è da lì che ho preso spunto e ho cercato di capire di cosa stavamo trattando. Sono venuti fuori una serie di spunti, il collega Stevanato diceva poc'anzi che qualcuno ha cavalcato qualche dichiarazione di un verbale, ma io non sto qui a ripeterlo perché non voglio additare nessuno dei Revisori soprattutto di fare parte politica, ma credo che facciano tutti professionalmente il loro lavoro, però è chiaro che se qualcuno prende una cantonata, questa deve essere assolutamente presa in considerazione per capire soprattutto di cosa stiamo parlando.

Oggi quello che stiamo cercando di votare e che dovremmo votare da qui a breve è la formazione di questo riaccertamento straordinario dei residui: lo stock è importantissimo e un merito bisogna dare agli uffici per il lavoro indiscutibile che hanno fatto e sicuramente anche al Collegio dei Revisori per quello che è riuscito a fare per metterci in condizione di capire.

Detto questo, riprendo la delibera della sezione della Corte dei Conti: una cosa su cui invito tutti i colleghi a riflettere è che si dice che la determinazione dei crediti di difficile incasso richiedono da un lato una puntuale svalutazione di tali crediti e dall'altro deve essere finalizzata a impedire atteggiamenti dell'Ente volti a eliminare dal rendiconto obbligazioni giuridiche perfezionate e scadute, ancorché di difficile esazione. Questo fa capire la responsabilità che ne viene fuori e sempre la Corte dei Conti dice la stessa cosa perché comporterebbe un'alterazione dei risultati di amministrazione che, qualora dovessero provocare una situazione di disavanzo, potrebbero beneficiare del trattamento agevolato previsto dal legislatore per il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dalla costituzione di un adeguato fondo di credito di dubbia esigibilità.

Questo è quello di cui dobbiamo parlare oggi: la formazione di questo fondo, in cui vanno inseriti tutti quei titoli che hanno motivo di esistere; sull'IMU di cui si è tanto parlato dice la stessa Corte dei Conti, più volte citata, che di tutte le entrate riscosse si accerta la stima dal portale del federalismo fiscale (è un principio applicato) e la componente dell'avanzo di tali residui è rappresentata dall'avanzo di amministrazione periodicamente verificato. E' di questo che dobbiamo parlare e cercare di dare seguito a questo che è un atto sì tecnico, ma anche politico.

Il collega poc'anzi provocava o forse è vero che ha preparato un emendamento, non lo so, sulla possibilità di spalmare in vent'anni questo debito anziché in trenta, ma a me preoccupa questo perché spalmare in vent'anni significa aumentare quella che è la parte di spesa vincolata di cui si parlava prima, quindi, Consigliere Stevanato, magari chiarisca in un secondo intervento che è semplicemente una provocazione, perché già 600.000 euro sono servizi che andranno a mancare alla cittadinanza o, per meglio dire, si deve trovare la copertura di questi 600.000 euro, figuriamoci un importo che dovrebbe avvicinarsi a 900.000 euro.

Il Consigliere Ialacqua ha detto bene questa volta su quello che ci riguarda questi residui che finalmente questa armonizzazione porterà probabilmente una chiarezza: alcuni Comuni, la Regione Sicilia, Napoli, che veniva citata, si parlava di Torino pure prima, io so anche di Catania che ha seri problemi perché lo stock è veramente importante; qua stiamo ragionando di 24.000.000 euro, cifra importantissima, anche perché più o meno dovrebbe essere un quinto di quello che è il bilancio, se non ricordo male, dell'anno scorso.

Detto questo, mi riservo di intervenire in un secondo momento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta. Bene, possiamo passare ai secondi interventi. Era iscritto il Consigliere Tumino prima e poi il Consigliere Massari; okay, prego, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Intanto due domande prima di fare una replica politica. Vorrei chiedere al Presidente dei Revisore dei Conti come sono stati indicati i residui attivi, cioè attraverso quale sistema: una verifica voce per voce oppure sono stati stimati?

E poi vorrei chiedere al dottore De Petro: uno dei punti critici è appunto che nella stima complessiva risultano residui attivi privi di obbligazione giuridica e lei, a titolo esemplificativo, parla dell'IMU per oltre 1.000.000 euro. Ora, vorrei sapere, anche alla luce delle cose dette dal collega Agosta, se questa dell'IMU è un'analisi che lei mantiene oppure quando cita la Corte dei Conti, in qualche modo contraddice questa interpretazione? A mio parere no, anche perché la Corte dei Conti, fra l'altro, credo che faccia riferimento a stime ed altro e quindi farà riferimento a periodi non successivi al 2014.

Quindi, poste queste due domande, vorrei dire alcune cose: intanto sarebbe interessante vedere che fine faranno i proventi della TaSI (non so quanti saranno previsti, se 8.000.000 euro, eccetera, quanto metterete nel fondo di riserva (probabilmente il 30%), ma state attenti perché può essere che anziché un introito del 30% in meno sarà del 70% in meno e questo anche alla luce del fatto che siamo a settembre, ci sono queste due scadenze di settembre e dicembre e vediamo quanti pagheranno e soprattutto se sanno che devono pagare e vediamo anche, alla luce del fatto che si pagherà quest'anno e non si pagherà il prossimo anno, quale sarà l'introito. Questo lo dico perché ci sono fatti legati a motivi storici che possono produrre residui.

Ora, questa vulgata della palingenesi prodotta da voi e dal Consigliere Stevanato che tutte le Amministrazioni di tutti i tempi hanno lavorato per stimare le entrate in modo eccessivo per poter spendere di più, di per sé è volgare e non rende conto della realtà oggettiva dell'amministrare che è legato a fatti oggettivi e vediamo che cosa accadrà per la TaSI: è chiaro che è il sintomo e l'indicazione di un pressapochismo amministrativo, ma sulla TaSI che mi interessa se un Comune l'ha messa al 3‰, a parte il fatto che non credo che si possa superare una certa soglia legata alla percentuale complessiva con l'IMU e quindi credo che il 2,5‰ era il massimo che potevate mettere, sennò l'avreste messo.

Ma, al di là di questo, le sciocchezze continuamente dette di confronto con altri, che senso hanno rispetto alle problematiche legate al nostro territorio? Avete messo una tassa al 2,5‰ iniqua, senza nessuna progressività e senza tener conto di possibilità di dimensionamento in base al reddito, al carico familiare, eccetera: questa è la vostra cultura amministrativa, realmente un danno per la nostra città.

Alle ore 20.28 esce il cons. Castro. Presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; prego.

Il Revisore dei Conti ROSA: Consigliere Massari, solo una precisazione: quando lei chiede come abbiamo stimato questi residui, ritengo voglia riferirsi a come abbiamo verificato l'azione di riaccertamento, perché chiaramente il Collegio non fa una stima dei residui in quanto sono uno stock già presente ed è stato consegnato proprio il prospetto al Consigliere Lo Destro che riporta l'anzianità dei residui fino al 2014.

Detto questo, l'azione di controllo che è stata sviluppata dal Collegio è stata anche sintetizzata nel parere e sostanzialmente il controllo avviene tramite un esame a campione perché chiaramente lo stock dei residui, sia per volume che per numerosità è elevatissimo; il campione è stato ovviamente individuato, anzi è stato proposto dal componente De Petro: si attesta a una cifra pari a 1.000.0000 euro e, al di sopra di quella cifra, sono state verificate circa 20 posizioni sulla parte delle entrate e 17-18, se non ricordo male, sulla parte delle spese.

Questa è la tecnica di campionamento che viene utilizzata spesso quando un'attività istruttoria è molto pesante.

Spero di aver risposto alla domanda. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Chi deve rispondere? Dottore De Petro, prego.

Il Revisore dei Conti DE PETRO: Buonasera a tutti. Cerco, laddove ci riesco, di chiarire quello che già ho espresso per iscritto per far comprendere che non c'è nessuna cantonata, Consigliere Agosta, e conosco quella delibera della Corte dei Conti. Ho apprezzato appieno il suo intervento e le posso garantire che la Corte dei Conti parla di evitare degli eccessi laddove ci siano dei titoli giuridici perfezionati, di non cancellare crediti inesigibili, ma supportati da obbligazioni giuridiche perfezionate: stiamo parlando, nel caso di specie, di autotassazione dei contribuenti dell'IMU e, laddove non viene accertata per cassa, il titolo giuridico perfezionato è rappresentato dall'avviso di accertamento che viene predisposto dall'ufficio che potrà emettere gli avvisi di accertamento e fare le liste di carico. Quello dà il titolo giuridico all'Ente di compiere l'accertamento che è la prima fase delle entrate, oppure rivolgersi all'esattore terzo e fare il ruolo esattoriale per riscuotere con una maggiore intensità le somme.

Quindi stiamo parlando di quel titolo giuridico quando parliamo di sentenza della Corte dei Conti, che dice: "Attenzione, voi avete un titolo giuridico perfezionato che sono le liste di carico, sono stati individuati nomi e cognomi dei creditori, il motivo, l'importo e la scadenza", cioè il titolo è certo, liquido ed esigibile e di questo dobbiamo parlare. Allora la Corte dei Conti dice: "Attenzione, non passate all'eccesso opposto di stralciare totalmente dei crediti che sembrano totalmente o parzialmente inesigibili, ma che sono supportati dall'obbligazione giuridica perfezionata". La mia perplessità si è fermata nell'esame della proposta oggetto di valutazione su alcune poste di bilancio che, a mio parere, sono prive, perché non ci sono state mai esibite, di titolo giuridico perfezionato e quindi l'attenzione è stata riposta, visto l'importo considerevole sia nella competenza 2014 che nel residuo 2013, su circa 11.000.000 euro di residui attivi.

Questo ha delle ripercussioni sulla rideterminazione del risultato di amministrazione, che è quello su cui siamo chiamati stasera a pronunciarsi, cioè sui 17.000.000 che è il disavanzo che si produce a seguito dell'azione di riaccertamento che, ahimè, non è stata di fatto operata se non nella misura della determinazione del fondo di crediti di dubbia esigibilità in una misura di 24.000.000 euro, su cui ho avuto modo di confrontarmi la settimana successiva alla presentazione col dirigente e nel comprendere bene che sono due calcoli distinti e separati: l'uno legato al modello 5/2 che riguarda i residui presenti al 1° gennaio 2015, l'altro che ancora noi non abbiamo visto, ma che quanto prima vedremo nel bilancio di previsione 2015, che fa, invece, riferimento agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2015 e in una percentuale che sarà ridotto – già ce l'ha anticipato il Dirigente – intorno al 36-40% e inciderà su quelle somme in previsione.

Quindi l'inattendibilità del risultato è legata a quella voce di entrata, a un'altra tipologia di entrate che erano legate a rimborsi che deve fare il Ministero sulle spese anticipate dall'Ente per la gestione del Palazzo di Giustizia, ma su quel tipo di rendiconto, ahimè, non abbiamo avuto nessun riscontro da parte del Ministero; le ultime somme rimborsate risalgono al 2011 o 2012, quindi negli ultimi anni non sappiamo se e in che misura saranno rimborsate. La norma diceva che, laddove c'era un'obbligazione giuridica in sede di

riaccertamento, andava verificata l'esigibilità e, qualora non c'è l'esigibilità, va cancellata e appostata negli esercizi in cui è esigibile. Quindi anche là ci sono 3.000.000 euro di cui non si ha nessun riscontro di esigibilità.

Per quanto riguarda la parte della spesa, mi sono soffermato solo sulle spese di investimento, che dovranno transitare col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata nell'apposito fondo vincolato pluriennale e cioè ogni spesa di investimento dovrà avere un cronoprogramma ed essere imputata negli esercizi limitatamente alla somma che diventa esigibile, quindi andavano già rivisti tutti i residui passivi per ricondurli a questa logica, cioè avere un cronoprogramma di tutte le spese di investimento che sono state accese e presenti al 31 dicembre 2014 e rivederle in quest'ottica di esigibilità, ma questo non è stato fatto e quindi questo ha determinato in me l'esprimere parere non favorevole.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, dottore De Petro; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Cerco di raccogliere i messaggi più velocemente possibile e ringrazio il collega Massari che ha invitato il dottore De Petro ad esprimere e sostanzialmente a confermare quanto ha già espresso per iscritto non solo nei verbali ma anche nel parere molto vivace che è stato espresso in quest'atto. Questo per cronistoria riporto che risale alla prima delibera sui proventi del Codice della Strada dove, se voi ricordate, il dottor De Petro diceva che erano in violazione dell'articolo 208; poi furono fatti dei rilievi e il parere negativo sul rendiconto, stasera, nonostante quello che asserisce il dottore De Petro, si voleva far passare come una "cantinata" ed è il secondo termine forte che io ascolto in quest'aula, perché il primo, non lo dimentichiamo, l'ha fatto l'Assessore Martorana, non lei Stefano ma l'altro, dicendo che il dottore De Petro aveva fatto un intervento politico e di terrorismo addirittura e questo non è per niente accettabile nei confronti di tecnici che peraltro sono stati votati dalla maggioranza di quest'Aula.

E' giusta e meritevole, Carmelo Ialacqua, l'operazione che hai chiamato "legalità" non "verità", operazione che decisamente viene dettata dalla normativa. Ora, sul discorso di mettere a posto i conti, è chiaro che è un vizio della pubblica Amministrazione riportare questi residui che però da un lato servono anche a "gonfiare" le entrate di un bilancio: a fronte di entrate incredibili è chiaro che le spese poi possono essere possibili in maniera superiore.

Però, nonostante questo sia dettato dalla legge, dipende, cari colleghi, da come fanno quadrare i conti: se noi i conti li facciamo quadrare mettendo come riaccertamento delle somme notevoli perché 11.000.000 euro che citava il dottore De Petro, messi lì senza obbligazioni giuridiche perfezionate in qualche modo o 45.000.000 di opere pubbliche spese per investimento e poi riaccertati senza un minimo passaggio dal dirigente che ha fatto la determina, allora è facile far quadrare i conti.

E allora, caro Carmelo Ialacqua, è facilissimo in questo modo fare quadrare i conti e non è così, non è esattamente così perché se noi dobbiamo fare interventi che ci diano ragione per una politica propagandistica del Movimento Cinque Stelle che risana i conti di un Comune, il Comune di Ragusa, come tanti altri Comuni, è comunque una realtà che non sarà una Ferrari, non sarà stata una Ferrari, ma è fiorente rispetto ad altri Comuni.

Una sola cosa che mi preoccupa sono le proposte che ho sentito da parte di due autorevoli esponenti del Movimento Cinque Stelle: una di alzare la quota ma abbassarla a vent'anni rispetto a trenta e l'altra dall'altro Consigliere che non ne condivide l'impostazione. Ad ogni modo l'emendamento del Consigliere Stevanato non c'è dubbio che stravolge quelli che erano i piani dell'Assessore Martorana.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; prego, Assessore Martorana.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Adoro i film di fantascienza e quello che ho ascoltato in questi interventi mi ricorda alcuni di questi film che mi piacciono. Poi, tra l'altro, è anche interessante la ricostruzione del Consigliere Migliore, che adesso si sta allontanando, che è una ricostruzione masochistica perché parla di Corte dei Conti, di sfioramento del patto di stabilità, di eventuali necessità di intervenire successivamente per porre rimedio a disastri che sarebbero stati fatti da questa Amministrazione, ma io ricordo una sola situazione in cui questo Comune ha sfiorato il patto di stabilità ed è

il 2012, come correttamente richiamava il Consigliere Stevanato, cioè l'anno in cui la Consigliera Migliore era Assessore della Giunta del Sindaco Dipasquale e l'unico anno in cui la Corte dei Conti ha richiesto delle azioni correttive e ha evidenziato delle gravi irregolarità – questo ha scritto la Corte dei Conti – nel rendiconto consuntivo in quell'anno era il rendiconto relativo al 2012, che ancora una volta è l'anno in cui la Consigliera Migliore era Assessore dell'Amministrazione della città. Quindi che sia la Consigliera Migliore a parlare e a paventare situazioni di squilibrio, di irregolarità e di sfioramento del patto di stabilità mi fa quanto meno sorridere, se non di più.

Qualcuno ha detto che l'operazione è minimale (cito l'espressione del Consigliere Ialacqua), ma è un'operazione, Consigliere Ialacqua, che ha interessato 46.000.000 euro di residui, che è la base su cui è stato calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che si sommano ai 16.000.000 euro cancellati nel rendiconto consuntivo 2014. Questa, Consigliere Ialacqua, è un'operazione di 62.000.000 euro, è un'operazione sui residui che non è mai stata neanche tentata prima e parlare di un'operazione minimale significa evidentemente non aver letto le carte e non avere contezza di quello che si è fatto in poco più di due mesi, perché poi è questo quello che abbiamo fatto tra l'approvazione del rendiconto e l'approvazione di questa delibera di Giunta.

Un'altra cosa che ho sentito in questi diversi interventi è l'operazione legalità, mentre io ho parlato di operazione verità, ma qualcuno ha detto che la nostra è un'operazione legalità perché in realtà è un atto dovuto che richiede la legge. A chi ha parlato in questi termini ricordo che ci sono tanti modi per realizzare un'operazione di questo tipo: ci sono Comuni che non lo hanno fatto, ci sono diversi Comuni che non hanno ancora neanche approvato i rendiconti 2014 e molti di questi non sono governati sicuramente dal Movimento Cinque Stelle; ci sono Comuni che lo hanno fatto, ma lo hanno fatto male e ci sono Comuni, come quello di Ragusa, che hanno fatto quest'operazione in maniera seria e, come citava giustamente il Consigliere Stevanato, noi abbiamo fatto un'operazione tanto seria da eliminare ben 8.000.000 euro di residui attivi relativi ai proventi del servizio idrico.

Anche questo è qualcosa che prima nessuno aveva fatto perché ci sono tanti modi per fare un'operazione di questo tipo: io la chiamo operazione verità perché rappresenta una fotografia autentica di quello che è il bilancio comunale; un'operazione legalità, invece, si limita ad essere adempiente rispetto a delle norme e a delle azioni richieste dalla legge ma, come è successo in tantissimi Comuni d'Italia e come succederà probabilmente in tantissimi Comuni d'Italia, in quel caso avrà una natura più di facciata che non di sostanza.

Concludo questo breve intervento riprendendo un po' quello del Consigliere Massari sulla TaSI: Consigliere Massari, le do una notizia, cioè che la TaSI l'ha introdotta il suo Governo, l'ha interrotta il Governo Renzi, non un Governo del Movimento Cinque Stelle. Noi amministriamo un Ente locale e gli Enti locali purtroppo vivono anche di finanza derivata, non riescono a coprire interamente il fabbisogno con risorse proprie e quando questa finanza derivata viene meno, cioè quando lo Stato taglia importanti risorse, per esempio 3.400.000 euro dal fondo di solidarietà comunale, per non parlare dei tagli della Regione, qualcuno deve mettere i soldi per assicurare lo stesso livello di servizi. La notizia è che, per mettere i soldi, abbiamo dovuto far ricorso al sistema della TaSI che non abbiamo introdotto, ma, come tutti gli Enti locali italiani, subiamo: di questo fosse lei non ha memoria perché ha voluto ricordare solo la parte finale di questo ragionamento, cioè il fatto che il Comune l'ha dovuta introdurre e non il fatto che a livello nazionale l'ha introdotta un Governo del PD, il Governo Renzi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, quando si è in difficoltà e quando questa Amministrazione è in difficoltà, c'è Renzi che salva tutto e se non c'è Renzi, c'è Crocetta e se non c'è Crocetta, c'è Dipasquale; non sta a me difendere né l'uno, né l'altro, né l'altro ancora, però l'operazione verità si deve fare in fondo: il patto di stabilità è stato sfiorato in reggenza di Commissario straordinario, forse proprio perché la politica in quella fase era assente e si è fatto qualcosa che non andava certamente fatto, perché le misure per non sfiorare il patto erano note e una parte non le ha volute cogliere e ha preferito far sfiorare il patto di stabilità,

con la conseguenza che per un anno si è rimasti bloccati, perché abbiamo avuto meno trasferimenti da parte della Regione e dello Stato e non abbiamo potuto assumere nuovi dirigenti, cosa che non è stata possibile perché era una sanzione prevista dal patto.

Invece qui che cosa succede? Veda, non è una teoria del Consigliere Migliore quella dello sfioramento del patto di stabilità e quindi torno a dire che occorre fare chiarezza sulla questione: è qualcosa che ha certificato il Collegio dei Revisori o, per meglio dire, parte del Collegio dei Revisori, che lo ha voluto mettere nero su bianco a caratteri cubitali per evitare che venisse travisato, per evitare che venisse non capito. Beh, si è detto in maniera chiara e incontrovertibile che il patto di stabilità era sfiorato e se viene sfiorato il patto di stabilità che succede? Beh, non si può fare il concorso per il dirigente tecnico ambientale, non si può fare il concorso per il dirigente tecnico, non si può fare il concorso per il dirigente dei tributi e invece facciamo finta di niente, noi andiamo avanti come Amministrazione poi magari risponderemo: avete una responsabilità in solido delle cose che fate e il tempo farà giustizia e vi renderà conto delle questioni che state facendo in disprezzo alle norme.

Noi sulla questione dei dirigenti avremo modo di dettagliare con puntualità una serie di questioni a cui ci auguriamo che vengano date risposte precise; certo, si è già in confusione perché facciamo richiesta di atti e atti ce ne vogliono dare pochi perché è meglio che noi delle cose del Comune non veniamo messi a conoscenza.

Accertamento dei residui: beh, un'operazione che andava fatta per obbligo di legge, nulla di inventato, nulla di straordinario, è un obbligo normativo che ogni Amministrazione d'Italia, quelle guidate dal Movimento Cinque Stelle – poche, e meno male – quelle guidate dal PD e dagli altri partiti, sono obbligate a fare. Si vuole fare un'operazione di verità, però si arriva sempre al momento finale, quando vi è un obbligo, quando si è con le spalle al muro.

Da due anni, non due giorni, Presidente, chiediamo di fare chiarezza sui fondi della legge su Ibla e abbiamo sentito di annunci, Commissioni di inchiesta addirittura e in verità la chiarezza non si vuole fare e adesso si scopre che vi sono delle somme che erano state impegnate, ma non ordinate, impegnate ma non pagate. E allora ben venga, ma non ci accontentiamo di questo documento: vogliamo andare in fondo alla questione ed esigiamo, Presidente – e si faccia anche lei parte attiva di questa richiesta – che venga fatta verità assoluta su questa questione. Veda, è una delibera arida questa, fatta di numeri e chi non è avvezzo alle questioni, manco la legge, la trova poco interessante e invece dà il senso di quelle che sono le casse del Comune: parliamo di crediti, parliamo di debiti e vi sono dei crediti che noi non possiamo oggi accertare, caro Segretario. Lo ribadisco ed è per questo che noi ci ritroviamo in difficoltà a dare un sostegno all'Amministrazione in merito a questa delibera, perché ci sono dei crediti che non possono essere accertati, che non sono stati accertati, caro Presidente, e mi riferisco all'IMU, mi riferisco ai crediti derivanti dai contributi allo Stato per gli uffici giudiziari, cose già dette e ridette, su cui però si vuol far finta di niente. Fin quando non ci sarà chiarezza non troverete un giudizio positivo da parte nostra.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, volevo fare un intervento particolarmente soft, però vorrei sicuramente respingere al mittente alcune affermazioni che sono state fatte da colleghi di quest'Aula; ne cito alcune come: incapacità di valutare la percezione sociale, incompetenza politica, irresponsabilità, aberrante introduzione di alcuni tributi; è ovvio che io le respingo al mittente con tutta la mia determinazione perché sicuramente fa parte di una logica che io ritengo sia forse miopia politica, eppure si tratta di soggetti pensanti, però che in questa fase storica hanno un pensiero ancora da definire.

Io, per cercare di spiegare anche l'oggetto della discussione di oggi, vorrei far comprendere che eravamo in avanzo di amministrazione e poi, dopo questo riaccertamento, bisogna costituire questo fondo per crediti di dubbia esigibilità e quindi l'avanzo di amministrazione non è stato sufficiente a coprirli. Dopo tutto questo meccanismo, sicuramente il nostro Ente, ma io ritengo anche moltissimi altri Comuni d'Italia e anche moltissime Regioni... Leggevo appunto tutto quello che sta succedendo alla Regione, dove addirittura si parla di svariati milioni di euro, anzi miliardi e addirittura noi tutti cittadini siciliani dobbiamo pagare circa

410.000.000 euro fino la 2021 e poi dal 2021 al 2045 circa 165.000.000 euro, e quindi poveri noi siciliani, questo popolo che fortemente crede nei valori!

Io ritengo che debba crescere la capacità di esazione del nostro Ente perché così è possibile che il fondo diminuisca e quindi la quota annuale di disavanzo può essere recuperata con un minor accantonamento annuale. Certo, è una situazione complessa, molte volte difficile da spiegare correttamente ai cittadini, è una cosa di un tecnicismo micidiale e io ritengo che, attraverso questa operazione, noi tutti cittadini possiamo avere la consapevolezza che si sono avviati dei percorsi che mi auguro, con governi e con politici lungimiranti, possano dare i frutti e noi tutti possiamo beneficiare anche di un concetto nuovo di gestire la cosa pubblica.

Quindi, senza fare polemica ritengo che quest'accantonamento è cosa giusta, è cosa dovuta e riguarda una sorta di accantonamento perché questo fondo, questi crediti di dubbia esigibilità sicuramente non saranno mai riscossi e quindi ritengo che siamo sulla retta via. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Non vedo il collega Tumino, però c'è un componente autorevole del suo partito che riferirà: alla fine del suo intervento ha citato le Amministrazioni del Movimento Cinque Stelle dicendo che sono poche per fortuna, ma io dico che sono poche ma cresceranno e stanno crescendo, mentre quelle di Forza Italia sicuramente diminuiranno e stanno diminuendo.

Detto questo, andiamo su alcuni argomenti perché purtroppo non ho sentito questa sera nessuno che abbia fatto una proposta sulla delibera: io ho detto che farò un emendamento e qualcuno si è un po' scandalizzato, dicendo che ne farà un altro perché 30 sono pochi, 25 sono giusti, ma nessuno è entrato nel merito della delibera e si è parlato di tutt'altro, perché purtroppo c'è poco da dire e quindi il mio resta l'unico emendamento, che magari subemenderò perché forse 15 è il termine giusto.

A questo punto correggo un po' di affermazioni errate perché magari chi ci sta ascoltando, chi ha volontà di ascoltarci, chi riferisce riporti in maniera corretta alla città.

Caro collega Massari, lei ha parlato di 8.000.000 di TaSI, ma dove l'ha preso questo numero, da quale calcolo? Forse lei ha visto...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore non interrompiamo e non parliamo sopra, grazie. Lo dobbiamo far finire. Consigliere Massari, per favore. Continui. Consigliere Massari, non si sente nulla perché non ha il microfono acceso.

Il Consigliere STEVANATO: E' possibile comunque effettuare dei calcoli: ci sono degli strumenti con cui è possibile fare dei calcoli, che danno circa 7.000.000 come numero. Ma comunque, detto questo, è opportuno ricordare magari, per chi non l'ha visto, perché indubbiamente distratto, che in quella delibera in cui si è introdotta la TaSI, è stata contemporaneamente diminuita l'IMU per alcune categorie, soprattutto le attività economiche e non è cosa da poco: ci sono categorie a cui l'IMU è stata riportata al 7,6, per cui hanno beneficiato della riduzione dell'IMU. Poi non entro su tecnicismi che l'IMU le ditte se la possono scaricare su alcune variazioni in sede di calcolo di tasse, ma questi sono altri discorsi.

Oggi, prima che iniziasse il Consiglio, c'era un insetto all'interno di quest'aula, non so se l'avete sentito, un grillo che cantava e io a lei mi riferisco, caro collega Ialacqua, perché questo grillo mi ha ricordato quando lei una volta, ricordandoci la favola di Pinocchio, si paragonò al grillo parlante: ora la invito a tornare quel grillo parlante che noi abbiamo tanto apprezzato e che noi apprezziamo quando lei ci richiama, quando lei ci attenziona alcune cose, perché io ho avuto l'impressione che lei si stia mutando, che stia diventando una vespa e che si stia associando alle altre vespe. Torni a essere grillo, che ci piace e poi noi all'insetto grillo ci teniamo.

Tornando al discorso della realtà fiorente del Comune di Ragusa, che qualcuno ha detto, purtroppo non è così e l'abbiamo visto, ma aggiungo, caro collega che hai detto che il Comune è una realtà fiorente, che io dico che il Comune oggi è una realtà drogata da un'entrata straordinaria extratributaria che, se dovesse venire a mancare, sono dolori per questa città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato; Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente, di nuovo. Io alla fine forse ero fuori, ma non ho capito se il collega ha presentato l'emendamento sui vent'anni.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, e lo subemendo.

Il Consigliere AGOSTA: Ah, di meno, 15 anni: era per averlo chiarito. Mi è interessata la discussione e la "cantonata" a cui mi riferivo non era assolutamente rivolta alla valutazione o al parere, ma semplicemente a quello che viene fuori da un verbale del Collegio dei Revisori, se non sbaglio dei primi di agosto, in cui praticamente si riteneva opportuno l'imputazione dell'intero stanziamento da destinare al fondo di credito di dubbia esigibilità nella sua totalità, quindi impattando per 24-25.00.000 euro. Ecco, è questa parte che probabilmente, con la norma non ancora ben chiara, ha portato a prendere una cantonata, ma non assolutamente per quanto riguarda il parere espresso su questa delibera.

Io ho apprezzato tantissimo quello che ha fatto il collega Massari, che ha chiesto la parola di entrambi i Revisori, però io sottolineo per l'ennesima volta un principio contabile stabilito che io prendo dal Ministro dell'Economia e Finanze, cioè il principio contabile 3.7.5 che dobbiamo mettere veramente a fattor comune e capire che per l'IMU e tutti i tributi cosiddetti in autodichiarazione è diversa l'imputazione, cioè qua non dobbiamo ragionare per cassa, ma bisogna prendere come stima: vanno inseriti prendendo come riferimento quello che viene fuori da rapportare al federalismo fiscale.

E' questa voce perché si presuppone la nascita dell'obbligazione giuridica proprio da lì e quindi mi aggancio al discorso dell'obbligazione giuridica anche sulle spese del Tribunale: in questo momento l'obbligazione giuridica esiste perché esiste un contratto di affitto, c'è un'interlocuzione – così ci fu spiegato da parte del Dirigente – con il Ministero di Grazia e Giustizia in merito a questi fitti che in questo momento non sono stati imputati, cioè in questo momento devono essere considerati. Non è chiaro perché sono somme dovute semplicemente perché hanno chiesto una documentazione aggiuntiva al Comune: tutto qua.

Quindi ora non voglio smontare punto per punto determinate tesi di ognuno, però proprio su questo riaccertamento c'è un grossissimo lavoro e c'è tantissima verità: ben venga la legge voluta dal Governo Monti, piuttosto che Letta – non ricordo chi è stato l'ultimo dei non eletti a livello di Primo Ministro – perché è arrivato il momento di fare chiarezza su questi bilanci e questo è quello che stiamo facendo oggi e questo è quello su cui siamo chiamati ad assumerci la responsabilità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Intervengo in chiusura per ribattere che probabilmente l'Assessore ha confuso qualche intervento, perché io non mi sono mai permesso di dire che quello che erano riusciti a mettere in evidenza era minimale, ma ci mancherebbe altro, tra l'altro in contraddizione con tutto quello che ho detto, ma non l'ho detto, e anche rispetto agli scritti che qui sono stati contestati, che sono usciti sui giornali e che escono puntualmente sul mio blog. Veda, Assessore Martorana, io tutto quello che dico qua dentro, anche quando sbaglio, lo pubblico dal primo giorno in cui sono Consigliere, mentre nessuno del vostro Gruppo né lei lo ha fatto.

E' evidente che la natura del grillo parlante c'è stata sempre, ma vi pare che ve la state giocando bene questa operazione straordinaria che state facendo? E' capitato a voi di farla e non è una *diminutio* dire che è un'operazione legalità: dal mio punto di vista, per il mio sistema di valori, prima c'è l'operazione legalità e poi c'è l'operazione verità, ma l'operazione legalità è ancora più importante e non capisco perché si ritengono diminuiti. Qual è l'operazione verità che, invece, bisogna fare, perché vengono taciute certe cose? Io ho scritto sia nel mio blog, sul mio profilo Facebook, sia nell'intervista che mi ha fatto "La Sicilia": "Avete fatto questa operazione, bravissimi, però attenzione che si deve fare altro, per esempio evitare di far quadrare i conti in maniera semplice con dei gettiti straordinari oppure con una tassazione eccessiva".

Allora, qual è il problema che io ora vi dico? Voi oggi in realtà non vi state vendendo bene questa operazione e si sta vedendo perché alcuni degli interventi addirittura sono risibili, c'è chi addirittura a questo punto chiede un ente terzo per vedere i conti, perché in epoca Dipasquale non l'ha chiesta mai

nessuno questa cosa, era perfetto e questo approccio – questo sì minimale – che state tenendo in questa operazione specifica poi porta a dire che in fondo la Ferrari c'è, che in fondo prima andava tutto bene, che prima si facevano certe operazioni perché era legale farle e perché in quella maniera si sosteneva la spesa. Quindi ve la siete giocata male, ma non è un caso, non ve la potete giocare bene, perché il mosaico che si sta determinando – per questo scrivo sul blog che la vera battaglia è il bilancio del 2015 – lo state facendo vedere a pezzettini ed evitate di parlarne qua dentro perché è verissimo che voi del rendiconto qui non avete voluto parlare: ve la devo ricordare io quella giornata, quando si era deciso, invece, di rinviarlo? E ve lo devo ricordare io che avevate promesso – Agosta lo aveva promesso – che se ne sarebbe parlato in Commissione e non è successo? E vi devo ricordare io che ci state facendo vedere pezzettino per pezzettino questo mosaico? E sapete che cosa scopriremo quando vedremo il mosaico? Che voi avete avuto 14.000.000 euro l'anno scorso e li avete utilizzati per coprire l'operazione elettorale della TaSI ed altri buchi, quest'anno ne avete 30 e li utilizzerete per bilanciare.

E allora io vi ricordo quello che ha detto questa relazione all'unanimità dei Revisori che raccomanda all'Amministrazione di effettuare una ricognizione complessiva della struttura del bilancio al fine di verificare la possibilità di adottare tutti gli opportuni provvedimenti e porre in essere tutte le dovute azioni consentite dalle norme per far fronte in via strutturale al disavanzo originatosi, onde garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario del bilancio sia nell'esercizio in corso che nel prossimo futuro. La preoccupazione di questi è la preoccupazione di tutti: voi avete un extraggettito e con questo fate bilancio, con questo bilanciate, ma è troppo facile, a parte il fatto che c'è una legge e lì è etico l'utilizzo delle royalties, che vanno utilizzate in un certo modo e partirà la nostra osservazione alla Corte dei Conti in materia, ma voi in realtà bilanciate con questo.

Allora, se io devo giudicare se questa è un'operazione verità, lo vedremo al bilancio: io in quel momento dovrò vedere un bilancio che sta in piedi e promette di far stare in piedi i prossimi senza contare su questi gettiti straordinari, cioè quello che dicono i Revisori, che ci sono stati degli interventi strutturali.

Chiudo dicendo che la Commissione d'inchiesta sui fondi di Ibla ora la chiediamo veramente, ma non perché facevo per finta, ma perché aspettavo alcuni dati economici che tardavano a venire: ora ho scoperto che vengono fuori alcuni fondi, non si giustifica come, ma sono "soldi non soldi" e allora noi vorremmo capire.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua; c'era il Consigliere Lo Destro come ultimo intervento e poi passiamo alla votazione. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, lei mi richiama sempre, ma io sono stato rispettoso del Regolamento, forse l'unico perché gli altri hanno parlato di più; non voglio fare polemiche, non è il caso, la polemica lo voglio fare per altre cose, signor Presidente.

Oggi qua tutti abbiamo detto la nostra verità e io rimango sempre più confuso, signor Segretario, rispetto alle considerazioni che sono state fatte in quest'aula: si dà sempre la colpa a qualcuno e sono state fatte alcune considerazioni importanti. Io, veda, a proposito di quello che ho ascoltato, mi rendo conto che anche il collega Agosta ha imparato perbene la lezioncina: gli hanno passato qualche carta e recita sempre la stessa cosa sia in Commissione che all'interno di questo Consiglio Comunale. E soprattutto con il Presidente Stevanato mi aspettavo che relazionasse all'interno di quest'aula su come si sono svolti i lavori in Commissione, ma ha detto poco o nulla.

Rispetto a questo io faccio una domanda precisa all'Assessore, al Dirigente e anche ai signori Revisori, per quanto riguarda il 2013 e il 2014 sulla legge su Ibla, tutto ciò che è stato impegnato e tutto ciò che non è stato speso. Voi ricorderete che nel 2013 abbiamo avuto una somma da parte della Regione Siciliana di 4.250.000 euro, sono stati impegnati 2.500.000 euro che non risultano assolutamente spesi; stessa cosa nel 2014: 4.000.000 euro non spesi.

Cosa voglio dire? Vedi, caro Consigliere Agosta, che non vedo, e caro Consigliere Stevanato, per quanto riguarda tutta la manovra che è stata fatta qua sui residui attivi e passivi credo che l'Amministrazione e il Dirigente hanno presso ciò che conveniva prendere, sia rispetto alla normativa vecchia che alla normativa

nuova e io sono sempre più convinto, caro Assessore Martorana, che voi siete contenti di tutto ciò che state facendo, imputate sempre le colpe agli altri, invece da quando vi siete insediati non fate niente. Io ricordo gli aumenti che avete fatto in due anni e non voglio stare a ripeterlo qua perché potrei essere anche ripetitivo, ma una cosa è giusto che rimanga agli atti, signor Presidente, e la voglio dire in un minuto preciso per quanto riguarda il parere che ha citato il dottor De Petro e io ho letto anche il parere che hanno dato i signori Revisori dei Conti che rispetto moltissimo, ma loro giustamente, Assessore Martorana, sono i controllori di ciò che l'Amministrazione fa e io mi fido totalmente dell'uno e dell'altro.

Perché, io l'ho interrotto? Assolutamente. Poi lei lo giustificherà, non lo devo giustificare io, lei si giustifica.

Nel parere che dà il dottor De Petro – e io do ragione al dottor De Petro, capisco il Consigliere Agosta che cerca di arrampicarsi sugli specchi – vengono riaccertati nella loro totalità tutti i residui attivi presenti all'1.1.2015 per complessivi euro 109.377.000, senza di fatto stralciare nulla quando, invece, risultano residui attivi privi di obbligazioni giuridiche perfezionate e mi riferisco all'IMU; vengono riaccertati residui attivi la cui obbligazione giuridica non era esigibile al 31.12.2014 e totalmente imputati nel 2015, ad esempio gli uffici giudiziari; vengono riaccertati residui passivi in conto capitale per un importo superiore a 45.000.000 imputandoli tutti nel 2015, come se tutte le spese di investimento si dovessero completare nei prossimi cinque anni e solo 440.000 euro nel 2016, 0 nel 2017 e 0 negli anni successivi. In maniera consequenziale non risultano attendibili i dati riportati nell'allegata tabella 5.2, così come mi diceva nel suo intervento il dottor De Petro per la rideterminazione del risultato d'amministrazione al 1° gennaio 2015 nell'allegata tabella 5.1.

Cosa voglio dire? Voi siete contenti, caro Consiglieri del Movimento pentastellato, della manovra che questa Amministrazione sta facendo? Io mi permetto di dire che è pasticciata e anche voi vi state giustificando perché non è una manovra reale e tutto questo che voi state facendo, così come dissi l'anno scorso, i nostri ragusani e noi tutti quanti lo pagheremo per i prossimi trent'anni per la vostra incapacità di incassare quello che non è stato incassato...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere, che devo fare, le devo levare la parola?

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io la ringrazio per aver rubato un minuto, ma è un argomento importante.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: E io ringrazio lei per aver concluso.

Il Consigliere LO DESTRO: Capisco che lei ha fretta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non è una questione di fretta, attenzione a come parla: è una questione di rispetto del regolamento, non è fretta assolutamente perché siamo qua per lavorare per la città, quindi è inutile che fa polemiche inutili.

Grazie, Consigliere Lo Destro. Si calmi intanto e abbassi la voce, grazie.

Un attimino che do la parola al Segretario Generale.

Ndt: Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Abbiamo fatto teatro e ci siamo riusciti abbastanza bene. Per zittirla un attimo sospendo il Consiglio due minuti, grazie.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 21.25, dispone la sospensione della seduta.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 21.54, dispone la ripresa della seduta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se vi accomodate, riprendiamo il Consiglio, grazie. Per favore, prendiamo posto.

Riprendiamo il Consiglio Comunale con un emendamento presentato dai Consiglieri Tumino, Migliore, Nicita e Lo Destro. Consigliere Tumino, se lo vuole illustrare, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, ci siamo preoccupati di dare un segnale all'Amministrazione e lo abbiamo fatto con uno spirito provocatorio, Presidente, mi consenta: lo abbiamo fatto con questa idea perché in questi due anni e mezzo di Amministrazione Piccitto ne abbiamo sentite fin troppe. Il collega Stevanato, oggi Presidente della Commissione Bilancio, in occasione di un'altra votazione ebbe a dire: "Beh, le regole del buon padre di famiglia sono quelle di non dover indebitare i propri figli e così si deve muovere un buon amministratore" e che cosa fa questa Amministrazione? Accetta un disavanzo di oltre 17.000.000 euro, su cui noi nutriamo forti perplessità e, per dare seguito alle parole del Consigliere Stevanato, anziché limitarlo alla propria gestione, alla propria capacità di incidere sulle cose, spalma il debito per trent'anni: chi verrà dopo il Movimento Cinque Stelle (ancora tre anni perché poi si verificherà questa questo che dico) si dovrà sorbire una scelta che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale si stanno appropinquando a fare.

Beh, noi non condividiamo l'atto, Presidente, volevamo dare solo un'occasione per una dissertazione anche ai Revisori e apprezzo il lavoro fatto dal Dirigente e dai Revisori perché il parere è favorevole alla stessa stregua che sulla delibera da parte del Dirigente e i Revisori – e non mi aspettavo altro, debbo dire – esprimono un parere a maggioranza: vi è sempre quella parte che dice che tutto funziona e vi è un'altra parte che dice che in verità non funziona nulla.

E noi, avendo assunto questo parere e avendo colto nel segno di ciò che ci prospettavamo siamo qui a dirle, Presidente, che non intendiamo più discutere questo emendamento, lo ritiriamo, perché non ci sembra assolutamente opportuno: abbiamo solo evidenziato che questa Amministrazione pensa di fare le cose e di risolvere l'incapacità di fare spalmando i debiti alle future generazioni, non per i prossimi tre anni, ma investendo questo debito per i prossimi trent'anni.

E allora abbiamo vissuto una stagione straordinaria, quella del Commissario straordinario che fu l'occasione per provare a ripianare i conti, atteso che fu sforato in quell'anno il patto di stabilità, oggi ne viviamo un'altra di stagione straordinaria: si sta acclarando il principio che per i prossimi trent'anni il Comune di Ragusa sarà indebitato di oltre 594.000 euro, circa 600.000 euro. Beh, noi non ce la sentiamo di dare peso a questa scelta dell'Amministrazione: avevamo detto pretestuosamente che una scelta si poteva fare perché da ciò che ha anche detto il mio collega Peppe Lo Destro abbiamo potuto appurare e acclarare che una parte di residui accertati sono stati fatti in reggenza di questa Amministrazione, e una buona Amministrazione, un buon amministratore, il Sindaco Piccitto avrebbe dovuto raccontare alla città che così come male ha fatto, doveva essere in condizione di operare nel bene. Ha deciso di impegnare per i prossimi trent'anni 600.000 euro del bilancio comunale per ripianare un disavanzo di 17.000.000, noi a questa cosa non ci stiamo e per questa ragione, Presidente, ritiriamo l'emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino, quindi l'emendamento è ritirato. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, solo perché mi ha citato.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, non c'è discussione perché l'emendamento...

Il Consigliere STEVANATO: Ho capito, solo perché mi ha citato, ha fatto più volte il mio nome.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: L'ha citato: due minuti per fatto personale. Che fa, ritira il suo intervento?

Il Consigliere STEVANATO: Posso fare mio l'emendamento, però, anche perché l'avevo proposto.

Allora, a proposito del buon padre di famiglia, indubbiamente, se parlavamo di un mutuo, era corretto il ragionamento che ha fatto il mio collega Tumino di ridurre da trent'anni a vent'anni questo fondo e di apportare un fondo maggiore. Caro collega, non è un debito che dobbiamo pagare, è un fondo che dobbiamo appostare, che avrà lo scopo di evitare di spendere entrate che non sono esigibili: questo è, non stiamo pagando un mutuo, non è un debito. E appunto, con il ragionamento del buon padre di famiglia, se io posso dilazionare la spesa senza interessi, la dilazione non avrebbe senso pagarla prima: se ci sono interessi

ha senso e per lo stesso motivo a questo punto io ritiro l'emendamento, non lo presento perché sarebbe assurdo – ed era provocatorio – andare a ridurre i trent'anni in vent'anni.

Poi volevo aggiungere una cosa, perché ho sentito ancora una volta dello sforamento del patto di stabilità...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non urli perché intanto sta parlando il Consigliere Stevanato; Consigliere Stevanato, ha detto che lo ritira? Che vuole fare?

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non urli che non siamo al mercato, non urli! Si calmi e non offenda. Prego, Consigliere Stevanato, concluda.

Il Consigliere STEVANATO: Lo può mettere ai voti.

Ho sentito sempre di questo sforamento, patto di stabilità e così via e volevo dire che ad oggi l'unica cosa che mi risulta è che c'è una certificazione del patto di stabilità, avvenuta dai Revisori, per cui questo sforamento non c'è anche se qualcuno lo cita. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lo dobbiamo mettere ai voti? L'abbiamo ritirato. Lei stia zitta! L'ha ritirato. Un attimo che verifichiamo il Regolamento: due minuti di sospensione. Segretario, prego.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 22.06, dispone la sospensione della seduta.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 22.07, dispone la ripresa della seduta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo il nostro Consiglio Comunale. Segretario Generale, il Consigliere Stevanato ha ritirato il suo emendamento, che non ha neanche firmato comunque: possiamo procedere? Segretario Generale, possiamo continuare? Il Consigliere Stevanato può ritirare il suo emendamento o no? Lo mettiamo ai voti allora? Non c'è nessuna norma che dice che non può ritirarlo, quindi non vedo il problema. Continuiamo allora.

Sospendiamo il Consiglio per altri due minuti, grazie.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 22.08, dispone la sospensione della seduta.

Indi il Vice Presidente del Consiglio Federico, alle ore 22.12, dispone la ripresa della seduta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo il Consiglio Comunale. Segretario Generale, prenda lei la parola e spieghi, per favore, ai colleghi. Passiamo direttamente alla votazione sull'emendamento. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Prendiamo atto che l'emendamento esiste, prendiamo atto che il Consigliere Stevanato ha fatto proprio un emendamento che ha poi rifiutato solo per avere trenta secondi per poter parlare e dire altre cose, non abbiamo capito poi che cosa ha detto realmente, ma per essere presente. Avete recitato realmente una parte in una commedia, in una farsa, avete umiliato questo Consiglio Comunale perché se uno fa proprio un emendamento, lo fa proprio nel senso che lo condivide e la porta avanti, non che lo ritira dopo trenta secondi, dopo aver parlato. Questo è un modo per delegittimare questo Consiglio Comunale e questa è realmente una farsa: soltanto la costrizione formale a discuterlo porta ora a poter parlare, ma veramente siamo in un contesto inaccettabile, incomprensibile, altro che l'elogio che faceva il collega Ialacqua che qua la maggioranza e l'opposizione hanno un mosaico che non riescono bene a comunicare! Ma che mosaico? Qua siamo nell'assoluta schizofrenia, cioè nell'inesistenza di qualsiasi progetto ma anche nella conduzione dell'aula, qua siamo realmente nella riduzione di questo Consiglio a qualche altra cosa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Segretario, Assessori, colleghi Consiglieri, ecco che poi ci spieghiamo perché succede il cosiddetto "caso Acate": da dove è venuto fuori? Un po' per schizofrenia

sicuramente, come il mio Capogruppo qui accanto ha citato, sicuramente molte volte per incompetenza: non conoscete il Regolamento con cui siamo qui, con cui andiamo avanti e portiamo avanti la nostra consiliatura. Mi faceva notare poco fa il collega che non è previsto dal Regolamento neanche di far proprio l'emendamento; intanto, caro collega, per poter parlare e dire qualcosa – visto che lei l'aveva già detta e non poteva più intervenire – ha utilizzato il metodo di far proprio l'emendamento per poi dichiarare, invece, di ritirarlo e non funziona così, qui dobbiamo prenderci tutti le responsabilità.

E' veramente scorretto quello che lei ha fatto, però adesso andiamo a votare questo emendamento, per cui possiamo intervenire sull'emendamento ed ecco perché stiamo intervenendo: possiamo intervenire perché noi desideriamo, ma ormai la città lo sa, che quando si parla di incompetenza in politica, sono proprio questi casi e il caso che è successo ad Acate è stato per una gattina frettolosa che ha rischiato di fare il cosiddetto suicidio politico, come si dice in gergo, dello stesso Consiglio, per cui paradossalmente il Sindaco rimane in carica e i Consiglieri se ne vanno a casa e poi agli elettori quello che racconterete lo sapete voi, perché mi sembrava troppo bello, qua ci sono le elezioni, ma non funziona così: bisogna conoscere bene il Regolamento degli Enti in cui si è eletti e applicarli bene e correttamente perché sennò si rischiano questi "svarioni", consentitemi questo termine che forse non è neanche nel vocabolario, ma si commette una leggerezza.

Allora noi ora andiamo a votare questo emendamento e ci prendiamo la responsabilità dell'emendamento che è stato presentato, per cui ci prendiamo la responsabilità nel voto dell'emendamento, così come ci si prende la responsabilità quando si votano gli atti in questo Consiglio. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Bene, possiamo passare alla votazione. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Non mi meraviglio più di tanto. Veda, io credo che il collega Stevanato abbia fatto in buona fede ciò che ha fatto e io provo per lui in un certo senso... non lo voglio dire, però guardi, io capisco perché il mio amico Stevanato è intervenuto su quella cosa, sul fare proprio il proprio emendamento che noi volevamo ritirare, proprio per specificare ai ragusani che, attenzione, non è un debito, è un fondo: vero? Lei ricorderà anche i famosi 400.000 euro di scopertura che l'Università fece: se lo ricorda? Non è un debito nemmeno quello, è una scopertura.

Guardi, lei, caro Assessore Martorana, è fortunato perché non ha a che fare con le banche, lo vorrei al posto mio e poi glielo spieghi lei se è fondo o debito o se è scopertura o meno; lei ogni mese deve pagare e i ragusani anche questo fondo, così come lo chiamate voi, dovranno pagarlo. Poi lei magari, appena ci presenterà il bilancio, noi cercheremo di mettere mano a provvedere come evitare questi 500.000 euro di fondo, caro Assessore Martorana.

Eppure, signor Presidente, io capisco anche le difficoltà che ci sono in seno e perché è una provocazione? Perché se noi avessimo dato seguito a questo emendamento, di sicuro avremmo accettato la proposta da parte dell'Amministrazione: ecco perché è provocatorio l'atto e invece, siccome è d'accordo il mio caro amico Stevanato e tutti i suoi parenti pentastellati che ho alla mia destra, voteranno quest'atto perché anziché trent'anni dobbiamo sbrigarci e in vent'anni dobbiamo saldare tutto.

Caro Presidente Rosa, sono bravissimi loro e rispetto al patto di stabilità mi fermo e chiudo: non ritornerò più nei miei interventi prossimi a parlare di patto di stabilità. E' vero che nel 2012 attraverso il Commissario Rizza nel Consiglio Comunale di allora qualcuno non lo votò e sforammo il patto di stabilità su una proposta precisa, ma ricordo a questo Consiglio tutto che è stato sfornato il patto di stabilità, ma di opere e di lavori ne sono stati fatti molti, Ragusa è stata voltata come un calzino. Caro signor Presidente, invito l'Assessore Martorana a dire: "Beh, vi abbiamo aumentato 8.000.000 euro la prima volta, 6.000.000 euro la seconda volta, ora pagheremo un fondo per trent'anni di 599.000 l'anno, beh, una controproposta però ce l'abbiamo: abbiamo fatto la pista ciclabile e siamo contenti tutti, caro signor Segretario e caro signor Presidente".

Per questo, signor Presidente, la prego di far rispettare quelle che sono le regole in questo Consiglio: lei si sforza, io l'ammiro, è meglio del Presidente Iacono, spero che lei rimanga per sempre in quella sedia, lo

spero. E finisco, Consigliere Capogruppo pentastellato, parliamo sempre di cose serie: capisco che abbiamo tutti impegni, è dalle cinque e mezza che siamo qua, pertanto, signor Presidente, lei metterà in votazione questo emendamento e vediamo come forse mi potrei anche convincere di votarlo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliera Migliore, prego.

Il Consiglio MIGLIORE: Presidente, ma com'è che gli unici problemi che avete sono i minuti, un minuto di più, un minuto di meno, un minuto di più? Dovete lasciare perdere l'orologio quando siamo qua dentro.

Presidente, lei incautamente mi ha invitato a studiare il Regolamento e invece è un boomerang perché il Regolamento sarebbe bene che lo ripassasse lei che è il Presidente facente funzioni in quest'aula e non può condurre quest'aula in maniera come ha dato dimostrazione stasera, in maniera un po' maldestra, un po' a tentoni: non si può fare. Per chi siede lì al suo posto quella carica è una carica *super partes*, che non può guardare da dove viene l'intervento, se viene dalla sua parte o se non viene dalla sua parte e allora quella che avete consumato e che ha fatto rilevare con molta intelligenza il Consigliere Massari, non è una farsa, è una tragedia e purtroppo il caso Acate cento c'entra perché è stato scatenato dalla stessa cosa, da un'incompetenza incredibile da una parte e da un'intelligenza politica, se permettete, dall'altra, che in un colpo solo ha visto bene di far fuori tutto il Consiglio Comunale.

Io ovviamente ho firmato quell'emendamento assieme ai colleghi e ne condividiamo la provocazione, ne condividiamo il ritiro, però la parola che ha dovuto prendere il Consigliere Stevanato per specificare che non è un debito, chiamatelo come volete, ma quei 600.000 euro circa incidono e incideranno per trent'anni sulla spesa corrente di questo Comune e quindi o si taglia, caro dottore Rosa, o si aumentano le tasse, non c'è soluzione. Siccome di tagliare vediamo ben poco, perché io vi assicuro che la spesa corrente lievita e sta lievitando ancora, come vedremo fra pochissimo nel previsionale e ci scommetto quello che volete voi che sarà ancora più lievitata e allora la soluzione facile, caro amico mio Tringali, sai qual è? Aumentiamo le tasse, tanto la TaSI si può portare al 3‰, ma non è così, non c'è una strategia di fondo, non c'è una visione, si va a tentoni e lo dimostrate voi stessi atto per atto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, Segretario, passiamo alla votazione. Scrutatori Fornaro, Porsenna e Nicita.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, no; Massari, no; Tumino; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, astenuta; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, astenuto; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, astenuto; Liberatore, no; Nicita, no; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no; Sigona, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Voti contrari 17, astenuti 3: l'emendamento non viene approvato.

Possiamo passare alla dichiarazione di voto, per poi arrivare alla votazione. Prego, Consigliere Tumino.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Come Gruppo che ho l'onore di rappresentare, mi tocca fare la dichiarazione di voto su questo deliberato. Certo, oggi ne abbiamo viste di cose: emendamenti proposti dalla maggioranza del Consiglio Comunale che sostiene l'Amministrazione Piccitto che vengono bocciati dalla maggioranza del Consiglio Comunale. Beh, forse per fare il paio con quello che è successo ad Acata: volete raccontare ai vostri colleghi che non siete inferiori, riuscite a fare questo ed altro.

Sull'atto, Presidente, ci siamo confrontati con il collega Lo Destro e debbo dire che abbiamo fatto di più, abbiamo chiamato Giorgio Mirabella che si è dovuto allontanare perché eravamo orientati, Presidente, a dare fiducia all'Assessore Martorana, volevamo esprimere quasi un voto positivo: lo consideri un saluto di commiato all'Assessore Martorana perché a giorni andrà via, forse non ora, ma il 30 settembre farà le

valigie e la città di Ragusa si libererà dell'Assessore Martorana. Ha la nostra stima, ha il nostro affetto come persona, ma certamente non lo apprezziamo come politico e come amministratore.

E lui questa cosa l'ha capita, questa cosa l'Assessore Martorana la sta facendo pagare cara alla città: 21.000.000 euro di tasse in più, una rabbia che sfocia in 21.000.000 euro di tasse in più e ora in questa delibera un riaccertamento, un disavanzo di 17.000.000 che viene spalmato in trent'anni, dove non c'è chiarezza perché evidenziava bene il dottore De Petro che vi sono residui attivi per i quali manca l'obbligazione certa e vi sono residui passivi che sono rimasti in aria. Ho letto e ho ripreso il parere dei Revisori dei Conti sul del rendiconto di gestione: vi ricordate quello che fu votato qualche settimana fa? Beh, alla data del 31.12.2014 fu fatta una verifica dei rapporti di credito con le società partecipate e da tale verifica è risultata una discordanza del debito nei confronti della società ATO Ragusa Ambiente, non di una lira, non di un euro, ma di 3.681.000 euro.

Ho letto con attenzione il deliberato che oggi ponete all'attenzione del Consiglio Comunale e di questi 3.000.000 non se ne ha traccia; certo, la quota esigibile sarà stata riportata nei residui del rendiconto di gestione e, vado a memoria, è circa 1.000.000, ma rimangono che circolano in aria leggiadri: 2.681.000 euro di cui non si ha traccia e su cui si racconta che vi è un contenzioso con l'ATO Ragusa Ambiente che si risolverà con un nulla di fatto. Questo perché vogliamo sempre dare credito alle parole dell'Assessore Martorana, questo perché vogliamo credere fino in fondo che lui non è particolarmente arrabbiato nei confronti della città, ma a breve – mi auguro di no – c'è il rischio vero e serio che questo Comune debba riconoscere debiti fuori bilancio. Se sono stato ben informato, domani vi è una conferenza stampa proprio sui debiti fuori bilancio: l'Assessore Martorana andrà raccontando alla gente che abbiamo aumentato la TaSI perché c'è Renzi, c'è Crocetta, c'è Dipasquale, la solita solfa. Piccitto non ha colpe, lui è scevro da ogni responsabilità e scevro da colpe.

Allora, Presidente, noi esprimiamo un giudizio negativo su questo atto: non riusciamo a capire cosa sta succedendo nei conti di Ragusa. Dicevo la volta scorsa – e chiudo veramente – 6.000.000 di trasferimento statali e regionali in meno rispetto all'anno precedente, 14.000.000 in più grazie ai proventi delle royalties, con un saldo attivo di 8.000.000 euro che costringe il Comune di Ragusa a introdurre per l'anno 2015 la TaSI: ditelo a Di Battista, uno dei vostri leader, che al Comune di Ragusa la TaSI si paga e anche salata.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Intanto, Assessore Martorana, visto che lei è al suo penultimo atto in questo Comune, io le devo dire con tanta onestà (penultimo perché prima gli fanno fare il bilancio di previsione e poi ci saluta) e simpatia – lei lo sa quanto mi è simpatico – che essere attaccata da lei è un onore: veramente, mi creda, è il più grande onore che ricevo qua dentro perché essere attaccata da un Assessore che ha fatto per due anni e mezzo finanza creativa in questo Comune, molto creativa e che a fine luglio, caro Maurizio, era stato tacciato di avere gravi colpe, ritardi importanti e le responsabilità erano sotto gli occhi di tutti e poi si è dovuto scomodare un personaggio importante che viene da lontano, siciliano, per rimettere un po' le cose a posto.

E io le ricordo che non è che lo sfioramento del patto di stabilità è una teoria di Sonia Migliore e forse non si ricorda quello che gli scrivono i Revisori: lo sfioramento del patto di stabilità lo ha dichiarato, lo ha messo nero su bianco uno dei suoi Revisori dei Conti, non io. Lei diceva: "Dimenticate che queste cose le introducono Renzi, Crocetta, Dipasquale", qualcuno in qualche Consiglio fa citare Obama pure ed è vero che loro introducono e io sa che le dico? Che i grillini hanno la mano velocissima nell'appropriarne e nell'applicare la tassa che gli altri introducono al 3%, come diceva Giorgio Massari. Però da un lato hanno la mano corta e dall'altro ce l'hanno lunga perché le stesse cose che introducono questi signori che voi citate, strumentalizzando politicamente delle posizioni, sono gli stessi che vi fanno incassare 48.000.000 euro di royalties e lì non lo citiamo Obama e non citiamo neanche Crocetta e non citiamo neanche Renzi: lì li prendiamo e li incassiamo e poi li spalmiamo con quella finanza creativa di cui è maestro, grande maestro e onore a questo maestro l'Assessore Stefano Martorana, che nella sua breve carriera ha avuto bisogno di tre esperti contabili, poi il dirigente e poi un tutor, non so che cos'altro, per applicare.

Però io le dico una cosa: ho l'impressione che nel passare per i salvatori della patria, state mettendo tanta polvere sotto il tappeto e sa com'è? Prima o poi, caro dottore Rosa, il tappeto si solleva e purtroppo chi arriverà dopo avrà l'onere di eliminare tutta quella polvere perché in fondo forse il difetto è uguale: facciamo la politica dell'apparenza, arrivano i grillini, caro dottore De Petro, e aprono il Comune come una scatoletta di tonno, si mangiano il tonno e la scatoletta la mettono sotto il tappeto. E qualcuno poi verrà a dire dove sono stati fatti gli errori.

La realtà è una: la realtà è che il parere negativo, almeno da uno dei Revisori, viene dato su alcune giustificazioni che sono realmente provate e cioè quello di avere un disavanzo, quello che voterete stasera, di 17.000.000 euro che nella realtà non è attendibile perché non è calcolato su risorse che poggiano su obbligazioni giuridiche perfezionate o idonei titoli giuridici, così come abbiamo letto nel rendiconto 2014.

Quindi il voto è assolutamente negativo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Non è un'operazione verità e evocare la verità in atti amministrativi credo che si attagli chiaramente alla vostra cultura politica, perché siete convinti di distinguere tra chi è il detentore della verità e chi, invece, è detentore della falsità; non è quindi un atto di verità, è un mero atto amministrativo prodotto obbligatoriamente da un decreto legislativo del 2011 e che ora voi dovete implementare, è un atto amministrativo che non agisce secondo criteri di assoluta serenità perché il dubbio che è proprio di chiunque amministra, ma credo di qualsiasi persona che riconosce il proprio limite e il limite degli altri, il dubbio che viene promosso da coloro che aiutano il Consiglio a formarsi un'idea adeguata dell'atto, il dubbio che questa ricognizione e ridefinizione dei residui non sia perfetta, ma anzi fortemente lacunosa per alcune cifre, il dubbio chiaramente porta a non votare favorevolmente quest'atto, soprattutto appunto perché inquadrato in una storia che è quella legata al preconsuntivo e al consuntivo nella quale le cifre e la riflessione è stata chiaramente negativa.

E' un atto quello del consuntivo nel quale si sono verificate azioni inaccettabili, il fatto che si è stati costretti a votarlo pur avendo chiesto più tempo – e questo è un dato oggettivo testimoniato anche dal Presidente del tempo – un atto, quindi, quello che stiamo approvando che non è una parte di un mosaico, ma invece un colpo dato a destra, un colpo a sinistra e la rappresentazione della vostra estemporaneità.

Un anno non introducete la tassa, l'anno successivo la introducete all'aliquota massima possibile e, per giunta, giustificate questa vostra azione, come al solito, dicendo che sono i Governi nazionali e regionali che lo impongono: è vero, ma il problema è come poi voi applicate queste norme. L'applicazione della TaSI si poteva fare, anzi noi come Partito Democratico l'anno scorso abbiamo detto che si poteva introdurre all'aliquota minima, ma introducendo criteri di progressività, di tutela delle fasce più deboli, dei carichi familiari: questo avrebbe permesso di avere realmente dei fondi e se aveste avuto un progetto, potevano essere utilizzati per creare un fondo per quello che voi chiamate "reddito di cittadinanza", avere dei servizi indivisibili ben definiti e su questo aggredire.

Quindi siamo dinanzi non a un mosaico che si compone, ma veramente a una spinta centrifuga che va verso tutte le direzioni senza un progetto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io di solito non faccio interventi quando si parla di conti, di contabilità, di bilancio però dato che tanti miei colleghi sono intervenuti e hanno fatto diversi discorsi tecnici, mi permetto di chiudere facendo alcune considerazioni politiche. Io mi accorgo, Presidente, che quando in quest'aula si parla di passato e di passato non troppo lontano, le dichiarazioni dei colleghi dell'opposizione triplicano: chissà perché tutti vogliono intervenire nel primo intervento, tutti intervengono nel secondo intervento e tutti fanno dichiarazioni di voto; è una cosa che non ho mai capito, però ogniqualvolta parliamo di passato, c'è sempre la difesa al passato. Ebbene, evidentemente, caro Presidente, i Consiglieri sono abituati a fare politica e per loro è una professione, mentre io sono contento di non essere un professionista della politica, io sono qua perché voglio fare

qualcosa per la mia città, ho il mio lavoro e non ha bisogno di venire tutti i giorni qui e prendere soldi dal Consiglio Comunale e quando vengo, lo faccio con uno spirito diverso, per la mia città.

E quando, per un intervento di un mio collega di trenta secondi su un emendamento provocatorio, che per giunta aveva fatto lui, io assisto a sette interventi di autocelebrazione, sinceramente ritorno indietro e dico che io forse non ho capito niente, forse devo ritornare a fare il veterinario. Qualcuno scuote la testa e probabilmente lo farò fra tre anni perché sono qui in quanto ho ricevuto dei voti della cittadinanza, anche se pochi, ma devo rispettare questa votazione.

Presidente, però io due cose le ho imparate oggi: ho imparato che nel 2012 si è sfiorato il patto di stabilità e sono arrivate condanne dalla Corte dei Conti e, guarda caso, Presidente, in quest'aula ci sono rappresentanti di quel periodo, ci sono anche ex Assessori di quel periodo e, caro Presidente, ho imparato anche un'altra cosa bellissima, cioè che, a proposito di polvere – perché qualcuno parla di polvere – noi siamo qui oggi a votare di spalmare 17.000.000 alla cittadinanza grazie alla mala politica del passato. Io stasera mangio tonno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Segretario, possiamo passare alla votazione. Gli scrutatori sono Fornaro, Porsenna e Lo Destro.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, no; Massari, no; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, no; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 22, assenti 8, voti favorevoli 16, voti contrari 6, nessun astenuto: il primo punto all'ordine del giorno viene approvato.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno per cui, augurandovi una buona serata, dichiaro chiusa questa seduta di Consiglio Comunale. Buonasera.

FINE ORE 22.50

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Federico Zaara

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto ~~IL MESSO COMUNALE~~ messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il ~~18 NOV. 2015~~ fino al ~~03 DIC. 2015~~ per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 18 NOV. 2015

~~IL MESSO COMUNALE~~
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
~~(Salonia Francesco)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 18 NOV. 2015 al 03 DIC. 2015

Ragusa, li _____

~~IL MESSO COMUNALE~~

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 18 NOV. 2015 al 03 DIC. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 18 NOV. 2015

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalone)

